

Previsto a Trieste in novembre. Sulla Fao «pessima figura» dell'Italia Anche il vertice Ince ora rischia di saltare

MEDIO ORIENTE

**Violenza senza fine
Arafat: «Aiutateci»**



A terra il palestinese ucciso a Tel Aviv.

GERUSALEMME Violenza quotidiana in Medio Oriente. E Arafat si appella ai leader mondiali per «mettere fine all'aggressione israeliana». Un palestinese ieri è passato in auto di fronte al ministero della Difesa israeliano a Tel Aviv: con una mano teneva il volante, con l'altra ha aperto la portiera e ha lasciato partire una raffica ferendo i soldati che presidiavano l'ingresso. A sua volta è stato ucciso. Poco dopo un elicottero israeliano ha lanciato un razzo a Tulkarem contro la macchina di un arabo, uccidendolo: secondo i servizi di sicurezza era un attentatore. In altre zone sparatorie e scontri con altri due morti.

● A pagina 4

ROMA Crescono le polemiche sul possibile spostamento da Roma del vertice Fao previsto dal 5 al 9 novembre, dopo i disordini del G8 a Genova. Veltroni dice che Roma è pronta, i Verdi protestano, il Centrodestra è possibilista. E la Farnesina fa sapere che il trasferimento è «solo un'ipotesi allo studio» ma che al momento «non c'è nulla di deciso».

Ma sull'ipotesi ieri è intervenuto, a Imperia, il ministro dell'Interno tedesco Otto Schily: «Uno Stato non deve mai tirarsi indietro, mai perdere il monopolio della forza e la legittimità di garantire un vertice. Spetta allo Stato italiano decidere e quindi non entro nel merito. Certo è che bisogna difendere un principio fondamentale: non bisogna lasciare ai manifestanti la possibilità di decidere se, come e quando, una conferenza deve avvenire».

E, sull'onda della «paura da vertice», qualche nube si addensa anche sul vertice Ince (Iniziativa centro-europea) previsto sempre in novembre (dal 21 al 24) a Trieste. Anche questo rischia di saltare? «Trieste ha già ospitato a marzo il G8 Ambiente e tutto è filato liscio. Speriamo che il precedente ci porti bene anche questa volta». Il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione non si nasconde che, a pochi giorni dalla guerriglia di Genova, il clima è «arroventato», ma per il momento esclude ipotesi di trasferimento del vertice. Antonione è ottimista, ma è chiaro che il problema dell'ordine pubblico sarà l'aspetto più difficile da pianificare. Non è quindi del tutto escluso che il vertice possa saltare.

● A pagina 3

«Bon-ton» del Fisco: nessuna sanzione se l'errore è formale

● A pagina 4

Dopo i casi Pagnini e Oberdan il presidente dei deputati Ds Violante ha parlato di «richiami della foresta del fascismo»

Trieste fascista? Un coro di no

Antonione: «Polemiche agostane». Illy: «Ma c'è una minoranza nostalgica»

PIAZZA UNITÀ



E davanti al Municipio la calda estate si trasforma in una festa

TRIESTE Il «salotto buono» di Trieste, riaperto al pubblico dopo la ripavimentazione, è diventato teatro di feste e manifestazioni. L'altra sera si è svolta una iniziativa benefica con sfilate di moda e canzoni (foto Tommasini).

TRIESTE «Ombre fasciste» a Trieste? Pagnini e Oberdan segnavano la volontà di riportare la storia come terreno di lacerazioni e di scontri politici? Le parole del capogruppo dei Ds alla Camera, Luciano Violante, aprono il dibattito. L'ex sindaco Riccardo Illy dà alla polemica un taglio diverso. E vede il pericolo di spezzare la città in due. Ma dice anche: «Se la nuova maggioranza comunale andasse avanti con un desiderio di contrapposizione e di rivincita, lo scenario sarebbe preoccupante. Le forme di ritorno al passato, le nostalgie, non riguardano la maggioranza dei cittadini. Anzi, appartengono a una minoranza anche nel Centrodestra». Per Roberto Damiani la parte politica di Menia non è, «nelle sue intime convinzioni», quella di Fini. Per il segretario di Rifondazione Igor Canciani, dopo la svolta di Fiuggi, Trieste rappresenta per An un'isola a sé stante, dove riproporre posizioni del passato. Il vicesindaco di Trieste Renzo Codarin definisce la polemica «una cosa estiva», destinata a passare. E anche il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione taglia corto: «Siamo in agosto, no? Questo dibattito mi pare tipicamente appropriato al mese».

● In Trieste

Arianna Boria

Pesante bilancio della partenza per le grandi ferie. Nel Bresciano tra le vittime un bimbo di un mese e i suoi genitori

Sulle strade dell'esodo 40 morti e 700 feriti

Tromba d'aria in Friuli: scoperciate case e capannoni, danni per miliardi

MONGOLFIERA



Subito le prime difficoltà per il miliardario volante

NOTHAM Il miliardario americano Steve Fossett, partito ieri da una cittadina australiana per compiere il giro del mondo in mongolfiera, ha già di fronte una prima minaccia: potrebbe imbattersi in un temporale quando volerà sopra la città di Brisbane, prima di dirigersi verso il Pacifico.

La partenza di Fossett non è stata del tutto fortunata, visto che fin dal momento del decollo con la sua mongolfiera ha avuto problemi con l'antenna che gli garantisce le comunicazioni a terra. Fossett è riuscito a partire dopo una lunga attesa dovuta ai venti contrari.

● A pagina 2

ROMA Quaranta morti, settecento feriti: il weekend che ha coinciso con la partenza per le grandi ferie presenta il suo conto nero. Tra le vittime anche un neonato di un mese; con i genitori, morti sul colpo, stava raggiungendo i fratelli già in vacanza quando nei pressi di Rezzato, nel Bresciano, l'auto sulla quale viaggiavano è stata centrata da un'altra macchina uscita dalla propria corsia di marcia.

Dopo le estenuanti code in autostrada e ai valichi di confine della nostra regione con la Croazia e la Slovenia, ieri il traffico si è lentamente normalizzato con il trascorrere della giornata. Ma non è stata una «partenza intelligente»: nel giro di 48 ore ben quindici milioni di veicoli hanno messo a dura prova strade statali e autostrade. Il gran caldo di questo inizio agosto non ha facilitato l'esodo e i brevi temporali che hanno interessato varie zone del Nord non sono riusciti a rompere

la cappa d'afa e le temperature africane che si sono abbattute su tutta la Penisola. Anche se ieri le temperature si sono un po' abbassate. Nel Gemonese e nel Pordenonese il brusco cambiamento atmosferico ha causato danni consistenti. Oltre cinquecento automobili sono state danneggiate da un tornado caratterizzato da una grandinata eccezionale che ha causato danni stimati attorno ai 10 miliardi.

● A pagina 2

COLPI DI SOLE

«Un personaggio inquietante, che non ha il senso della correttezza nei rapporti, che cerca di usare le persone mettendole una contro l'altra... Fa capire di avere relazioni strette e importanti con la Magistratura, i Carabinieri, la Guardia di Finanza. Per dimostrare il suo potere, fa chiamare le persone dalla Batteria del Viminale, l'ufficio di ricerca riservato a ministri o deputati. Con queste crude parole, Ferruccio Saro, deputato forzista ed ex boss della Regione Friuli-Venezia Giulia, ha chiesto, in un'intervista al «Messaggero Veneto», la testa di Giancarlo Elia Valori, presidente delle Autovie Venete. Presidenza ottenuta un anno e mezzo fa da Valori dietro generosa sponsorizzazione dello stesso Ferruccio Saro. Il quale fa autocritica, ma solo un po': «Questa nomina fu un nostro grave peccato di provincialismo». Nostro?

Nuovo progetto operativo per i collegamenti dell'aeroporto regionale

Da Ronchi verso l'Est Europa portando passeggeri dal Sud

IN CRONACA

TURISMO

Un pullman presenta Trieste in 13 tappe
Sorpresa: l'itinerario ignora Miramare

GRANDI EVENTI

Gli organizzatori della Barcolana:
«Il Comune non ci darà ordini»

ALL'INTERNO

NAPOLI

Sedicenne freddato con un colpo di pistola
nello scontro tra «bande» per uno sgarbo

● A pagina 4

SCOPERTA

Le pulci esistevano già cinquemila anni fa
e tormentavano anche l'uomo di Similaun

● A pagina 2

Il professor Severino Antinori annuncia al «Sunday Times»: «Sono pronto per la clonazione umana»

Duecento coppie vogliono un figlio-clone

LONDRA Il professor Severino Antinori, il ginecologo italiano noto tra l'altro per aver reso mamma una donna ultrassessantenne, non abbandona il suo sogno di dare un figlio-clone a chi è disposto a pagare per sentirsi chiamare «papà» o «mamma» dalla brutta copia di uno dei due genitori. Il «Sunday Times» di ieri ha dato con rilievo la notizia che giovedì a Washington, all'Accademia nazionale delle scienze, il professor Severino Antinori illustrerà il suo esperimento di clonazione umana che avrebbe già arruolato ben 200 coppie. L'avveniristico progetto sarebbe dietro l'angolo perché Antinori sostiene che è pronto ad avviare la sperimentazione nel giro di 120 giorni. Incurante dei preoccupati pareri che autorevoli scienziati e ricercatori hanno già espresso nei mesi scorsi su questa

sua idea, il professore italiano ha specificato al «Sunday Times» che la maggior parte dei maschi delle coppie prese in considerazione sono sterili e non hanno alcuna possibilità di diventare padri. Per renderli genitori per forza Antinori ha ancora una volta fatto esplicito riferimento a «Dolly», la prima pecora clonata, che, per ammissione degli scienziati, è nata vecchia con tutto quello che comporta. Semplicissimo, a parole, il progetto del professor Antinori: un nucleo viene preso da una cellula appartenente all'uomo ed è inserito nella cellula di un uovo alla quale è stato asportato il nucleo. A questo punto, l'embrione viene impiantato in un utero e il gioco è fatto. Con una piccola, marginale differenza: che un figlio mette mirabilmente assieme il patrimonio genetico di

mamma e papà, mentre il figlio-clone di Antinori è nella migliore ipotesi una copia a rischio di uno dei due genitori. Di tutto si può parlare, dunque, tranne che di «terapia» per risolvere il problema della sterilità. Detto questo, va da sé che la scienza e la ricerca debbono muoversi liberamente. L'altra settimana anche l'America di Bush, pronta a cavalcare qualsiasi scoperta che faccia business, ha detto no alla clonazione umana. Ma qui non urge tanto una considerazione scientifica, perché i rischi della clonazione umana sono intuibili da chiunque, quanto un ragionamento più modesto e umanamente comprensibile: un figlio-fotocopia, ammesso che si possa fare, quale malato desiderio di paternità e maternità può soddisfare?

Roberto Altieri

**6-11 agosto:
San Daniele e Melone**

Questa settimana Principe regala la luna.
Per rendere più dolci le sere d'estate, il negozio Principe di via J. Ressel in Zona Industriale, regala un melone ogni tre etti di Prosciutto di San Daniele.

Principe

Nonostante l'appello del Papa che ha invitato gli automobilisti alla prudenza il bilancio per i vacanzieri è tragico: nel fine settimana 40 morti, 700 feriti

Ennesimo bagno di sangue sulle strade dell'esodo

Famigliola distrutta all'alba nel Bresciano: era diretta al Lago di Garda, perde la vita anche il neonato

Traffico intenso soprattutto al Sud ma poche code infernali ai caselli

Scioperi, domani voli a rischio

ROMA Tirano un sospiro di sollievo casellanti e pattuglie della stradale: il primo grande esodo d'agosto si è concluso, ieri il caos nel traffico ha fatto notizia al Sud più che al Nord. Da domani tanto tornano le agitazioni nel settore dei trasporti e per i vacanzieri si preparano giornate in salita.

SCIOPERI. I disagi per i vacanzieri inizieranno domani per lo sciopero di 24 ore dichiarato dagli assistenti di volo Alitalia Express e per quello di otto ore - dalle 10 alle 18 - organizzato dai piloti. Negli scali della penisola sarà una giornata all'insegna dei ritardi e delle cancellazioni. Da parte sua la compagnia di bandiera garantisce i voli nelle fasce orarie 7-10 e 18-21. Treni bloccati e stazioni nel caos a fine mese. Il personale delle ferrovie si fermerà per 24 ore dalle 21 del 22 agosto.

TRAFFICO. Rispetto alla debacle di sabato (code chilometriche e quasi 15 milioni di veicoli in circolazione, circa 2 milioni in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso) la situazione del traffico ieri è stata decisamente più tranquilla. Code e rallentamenti si sono registrati in mattinata, ma nessun serpente in più verso Sud: ieri mattina 10 chilometri di coda si sono formati alla barriera

di Mercato San Severino della A30 Caserta-Salerno e ieri pomeriggio, poco dopo le 18.30, l'enorme flusso di veicoli riversatosi sulla A3 (Salerno-Reggio Calabria), all'altezza di Sibari, ha costretto a chiudere l'autostrada deviando il traffico su percorsi alternativi. A migliorare la situazione, nonostante gli alti volumi di traffico, hanno influito l'utilizzo dei percorsi alternativi, l'apertura di due corsie per senso di marcia e la chiusura della maggior parte dei cantieri dei lavori di ammodernamento. Fino a tarda ora era previsto traffico di rientro nella grande città, ma senza picchi straordinari.

VOLI PESANTI. In quattro giorni all'aeroporto di Fiumicino, per l'esodo di inizio agosto, passeranno gli abitanti di una città come Venezia, gondolieri inclusi, vale a dire circa 400

mila persone. Forte affluenza di viaggiatori anche a Malpensa ieri: 770 voli programmati, 43 mila passeggeri in partenza e 34 mila in arrivo.

AMNESIA. L'addetto al servizio di assistenza della clientela si era dimenticato del treno domenicale che arriva dalla Calabria e così i

ROMA Il grande ingorgo non c'è stato. Non si è ripetuto ieri l'incubo per milioni di vacanzieri in fuga dalle città ormai semideserte. Nessuno è rimasto intrappolato in autostrada, sotto il sole. Ma il bilancio del weekend sulle strade è grave: 40 morti (una trentina sabato) e 700 feriti e poco è valso l'appello del Papa alla prudenza nella domenica del primo controesodo importante e del maggior numero di partenze per le ferie di agosto.

È iniziata con un terribile incidente stradale, in cui hanno perso la vita tre giovani e due sono rimasti feriti vicino Faenza, la domenica del week end del grande esodo. Erano in cinque sulla Honda civic station wagon che, per cause ancora da accertare, è uscita di strada andando a schiantare contro un palo della segnaletica.

Una famigliola distrutta a Rezzato, nel bresciano, mentre all'alba andava in gita sul lago di Garda. Intorno alle 6 del mattino sulla statale 45 bis marito moglie e figlioletto di un mese erano su una Opel Kadett

travolta in pieno da una Fiat Punto che ha sbandato all'improvviso invadendo la corsia opposta. Flaminio Capitanio e Gisella Castelli sono morti sul colpo, il piccolo Tommaso poco dopo all'ospedale.

Sono rimasti feriti i due che erano a bordo della Fiat, che ha provocato la tragedia. Un ragazzo di 22 anni diretto al Brennero ha perso la vita nello scontro con un'auto d'epoca. È ricoverata in ospedale a Roma, in gravi condizioni, Valentina Perrotta, una diciannovenne di Trento, che era nel camper che si è ribaltato sull'autostrada Roma-Napoli, fra Frosinone e Ceperano, nella notte tra sabato e domenica.

Un morto anche nell'astigiano. Un uomo di 59 anni, Giuseppe Musso, titolare di un'officina meccanica di Asti, è morto ieri sera in un incidente stradale avvenuto sulla strada che congiunge Asti con Vaghierno. L'uomo, alla guida della sua Fiat Marea, per cause ancora da accertare, è finito fuori strada, capovolgendosi in un campo. Soccorso da alcuni passanti, è morto prima di raggiungere l'ospedale. Lascia la moglie e due figlie.

Giornata pesante anche sul fronte degli incendi boschivi, un centinaio in tutta Italia: colpa del gran caldo, ma spesso anche della distrazione e di piramanti. Puglia e Campania le regioni più colpite, con già 230 ettari di bosco e macchia mediterranea andati in fumo.

Brunella Collini

«GITA» FORZATA



Domenica d'agosto diversa per gli abitanti del quartiere Monteverde di Roma, «sfollati per forza» a causa delle operazioni di «despottamento» di una bomba piovuta dal cielo cinquant'anni fa. Oltre 2500 persone sono state evacuate ma solo 33 hanno scelto i centri di accoglienza, dove tutto era stato predisposto. È arrivato anche il sindaco Veltroni.

Rotto l'oblò del charter, addio Egitto per 120 turisti

ROMA Erano diretti ad Hurghada sul Mar Rosso, ma la rottura del vetro dell'oblò della cabina di pilotaggio del 737, un charter della compagnia egiziana, Amv-Cairo, atterrato in emergenza a Ciampino, li ha costretti, tra paura e rabbia, a una lunga sosta forzata allo scalo romano. I 120 vacanzieri, bloccati dalle 15.40 nell'aeroporto, per metà romani, ma anche romagnoli e veneti, raccontano di un volo e di un atterraggio avventurosi e turbolenti, tanto da arrivare al punto di non fidarsi più di risalire, ormai oggi, sullo stesso aereo.

«Il 737 - ha riferito un passeggero infuriato - era partito alle 9 da Ciampino con 60 passeggeri romani per Bologna, dove ha caricato altrettanti viaggiatori. Alle 13.40 è decollato per Hurghada ma dopo un'ora di volo ci sono state delle turbolenze: personale di volo ci parlava solo in in-

glese o arabo, non capivamo cosa stesse succedendo. Poi ci hanno detto che il vetro del pilota si era rotto e che saremmo dovuti tornare a Ciampino. Nell'aereo, fatiscente, scendeva condensa nel corridoio centrale. L'atterraggio è stato bruttissimo, ci siamo spaventati molto, non so in che condizioni a rischio stavamo volando».

Una volta in aeroporto, prosegue il racconto dei viaggiatori, «abbiamo a lungo atteso invano che qualcuno dei tour operator si facesse vivo. Ai responsabili aeroportuali abbiamo detto che ci rifiutiamo di risalire su quell'aereo. Ne vogliamo un altro. Non ci muoviamo da qui finché non ci verrà chiarita la situazione. C'è gente, compresi tanti bambini, che ha pianto. Intanto perderemo quasi due giorni di vacanza su sette, c'è chi ha speso anche 9 milioni a famiglia».

m. o.

LA CURIOSITÀ

I due esemplari, che hanno 5000 anni, trovati tra gli indumenti della mummia

L'uomo di Similaun aveva le pulci, mai scoperti parassiti più antichi

VIENNA L'uomo di Similaun, il cui corpo ibernato è stato scoperto dieci anni fa in un ghiacciaio presso il confine tra Italia e Austria, aveva le pulci, ciò dimostra che tali parassiti esistevano già 5000 anni fa, secondo il direttore dell'istituto di storia antica dell'università di Innsbruck. «Due esemplari della pulce parassita dell'uomo sono stati scoperti tra gli indumenti dell'uomo di Similaun», ha detto ieri il professor Konrad Spindler, citato dall'agenzia austriaca Apa. Questi parassiti esistevano dunque già 5000 anni fa, mentre i più antichi finora conosciuti risalivano al V o al VI secolo avanti Cristo, come ha osservato il professor Spindler.

Nessuna pulce, per contro, è stata trovata sulla pelle della mummia - che viene conservata a Bolzano - essendo questa



L'uomo di Similaun, oltre ad essere stato ucciso da una freccia scoccata da un arco assassino, aveva anche le pulci.

stata lavata prima dell'inizio degli accertamenti scientifici. Secondo Spindler, invece, non sarebbe eccezionale come si riteneva finora la presenza, accanto al corpo di Oetzi (come gli austriaci chiamano l'uomo di Similaun), di un'ascia di rame.

«Attrezzi del genere erano

frequenti nella zona delle Alpi», precisa il professore, aggiungendo che, data l'epoca, l'uomo dei ghiacci era in possesso di uno degli ultimi ritrovati della tecnica.

A fine luglio, gli esperti che continuano a studiare il corpo mummificato, per il quale è stato allestito a Bolzano un apposito museo, avevano stabilito che Oetzi non morì di morte naturale, ma fu ucciso da una freccia. Dagli accertamenti compiuti, comprendenti una Tomografia assiale computerizzata (Tac) - aveva detto il primario radiologo Paul Gostner - risulta la presenza di un corpo estraneo di 21 mm per 17, a forma appuntita di punta di freccia, sotto la spalla destra, vicino al secondo arco costale. Secondo gli esperti di Bolzano, dopo essere stato colpito dall'arciere nemico l'uomo di Similaun può essere sopravvissuto da due a otto ore.

i. l.

Un uomo è rimasto vittima di un fulmine in Trentino, salva la fidanzata solo sfiorata dalla saetta

Temporalì al Nord ma l'afa resiste

Tromba d'aria in Friuli: colpite 500 auto, danni per oltre 10 miliardi

UDINE Oltre cinquecento autovetture danneggiate dalla grandine, tegole in frantumi, lucernari sfondati, tettoie divelte. È il risultato di un autentico tornado che, attraversando il Gemonese, ha scaricato chicchi (si fa per dire) di grandine grossi come uova su alcuni paesi dei comuni di Lusevera, Nimis e Taipana. È avvenuto nella notte tra sabato e domenica, tra la 1.30 e la 1.45, lasciando sul terreno danni che ammontano a oltre dieci miliardi di lire. Sono stati interminabili minuti di notevole frastuono e di grande apprensione per gli abitanti, che nel particolare periodo estivo, nella fascia interessata dal particolare evento meteorologico, sono lievitati di quattromila unità, per il rientro ferie degli emigranti. Per effetto dei molti appuntamenti festaioli che vivacizzano, in agosto, i paesi della montagna, molte persone hanno assistito, impotenti, dai bar o dai chioschi di sagra, al martellamento impetuoso delle proprie vetture. Qualche ardentissimo, lasciandosi prendere la mano, ha tentato di porre il mezzo al riparo, con il risultato di doversi poi far medicare per lacerazioni al cuoio capelluto. Altri hanno ripiegato in tutta fretta, perché la grandine stava lacerando i teli degli ombrelli.

Sole rovente, afa e temporalì. Ma troppo brevi. Dopo una settimana, il caldo africano, intanto, non accenna a diminuire nel Paese. È la colonna di mercurio si mantiene abbondantemente sopra i 30 gradi. I

primi acquazzoni hanno rinfrescato solo per qualche ora le regioni del Nord e bisognerebbe aspettare ancora un po' perché temperature più miti possano far riflettere gli italiani e i turisti boccheggianti del Centro-Sud. I meteorologi danno qualche speranza. Stando ai loro calcoli l'aria fresca



Friuli, donna mostra i chicchi di grandine.

proveniente dall'Atlantico dovrebbe progressivamente spostarsi sulle regioni centrali della penisola. E forse gli stranieri e gli italiani più insoddisfatti potranno rinunciare al bagno vestiti nelle fontane delle città d'arte. Il Sud invece dovrà fare ancora i conti con temperature tropicali. Dopo la frescura della mattina, ieri l'afa

non ci ha però rimesso molto a tornare e a stringere in una morsa i lombardi delusi. Il maltempo intanto ha fatto una vittima in Trentino: un bergamasco di 33 anni, che è stato colpito da un fulmine durante un'escursione nella zona di San Martino di Castrozza. Era in vacanza con la fidanzata, una fuga dalla città per riposarsi e rilassarsi. Invece ha trovato la morte. Più fortuna ha avuto la ragazza che dal fulmine è stata colpita di striscio ed è rimasta ustionata. Sotto choc, ma viva.

Sempre alto nei grandi centri l'allarme lozono. Il vento ha in parte ripulito l'aria nelle regioni del Nord. Ma quanto durerà? E nel resto del Belpaese? A Milano l'inquinamento ha superato il livello di attenzione per almeno due settimane di seguito. A Roma per sei giorni consecutivi lo smog ha minacciato la salute di bambini, anziani e asmatici. Nessun record, intendiamoci. Quello è stato raggiunto nel '98 quando tra luglio e agosto per ben 22 giorni di seguito è stata sfiorata la soglia. Chi non va in vacanza in agosto, insomma, è in trappola.

Nelle città e nei paesi battuti dal sole cocente e trasformati in camere a gas. E in più alle prese con la sindrome del «chiuso per ferie». E si perché non più tardi di due giorni fa lo psichiatra Willy Pasinati ha lanciato l'allarme: «chi resta nelle città svuotate dalle partenze di agosto, deve fare i conti con ansia, paura, sospetto e fobia del vuoto». Come se il caldo non bastasse.

Steve Fossett spera di diventare il primo uomo a completare in solitario il giro del mondo anche se ha già avuto problemi tecnici e un po' troppo vento

Partita tra le turbolenze la mongolfiera del miliardario

SYDNEY Steve Fossett, eccentrico miliardario americano amante dell'avventura, è partito ieri per una temeraria impresa tra le nuvole: con la sua «Solo Spirit», spera di diventare il primo uomo al mondo a completare in solitario la circumnavigazione della Terra in mongolfiera. Il tutto in due settimane. Ci ha già provato quattro volte e gli è sempre andata male. Cultore degli sport estremi e del rischio, però, non è uomo da arrendersi tanto facilmente. Voleva partire a tutti i costi e, nonostante le difficoltà dell'ultima ora, alla fine il suo pallone ha spiccato volo.

Per lanciare la sua sfida, Fossett ha scelto l'Australia occidentale. Nella gelida aria del mattino, la sua «Solo Spirit» si è staccata dal suolo in un piccolo campo di aviazione nei pressi di Northam, cittadina a 100 chilometri da Perth.

Il decollo è stato ritardato dal forte ven-

to che soffiava sulla zona. Fossett ha deciso di partire ugualmente. «Ora basta, non ne posso più di aspettare, vado anche se correrò qualche rischio», ha detto ai giornalisti e ai curiosi presenti.

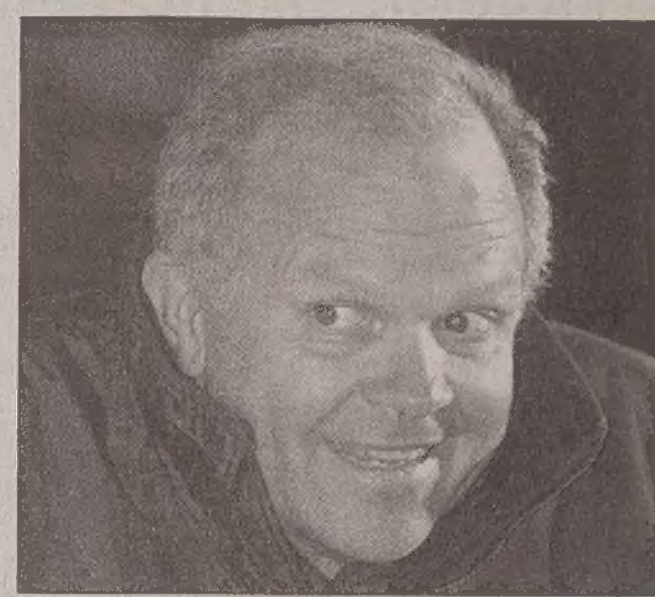
Il Centro di controllo della missione è stato allestito presso la Washington University di St. Louis, nello stato americano del Missouri, ateneo dove Fossett si è laureato e dove attualmente fa parte del consiglio di amministrazione. Poco dopo la partenza il primo problema: il Centro ha comunicato che a causa di un guasto, vi è stato un blackout nelle comunicazioni di circa quattro ore. Fossett si è dovuto arrampicare sulla cabina per sostituire un'antenna difettosa.

Le prime fasi della missione, secondo il Centro, stanno procedendo senza altri intoppi. La «Solo Spirit» sta prendendo quota e velocità e nel giro di alcune ore dovrebbe

raggiungere l'altitudine di crociera a circa 7.500 metri.

Oggi Fossett potrebbe incappare in un nuovo ostacolo. Bob Rice, responsabile meteorologico della missione, ha detto che quando la «Solo Spirit» sorvolerà la città australiana di Brisbane potrebbe imbattersi in una forte turbolenza. Ma se sarà abbastanza in quota forse riuscirà ad evitarla. Come ha spiegato Fossett prima di partire, le prossime 24 ore saranno cruciali. «Dobbiamo verificare tutte le attrezzature di bordo e la tenuta stessa del pallone», ha detto.

Cinquantasette anni, finanziere abilissimo originario di Chicago, Fossett ha confessato più volte che senza le sue avventure non si sentirebbe un uomo. Nella sua vita sporcata ne ha provate di tutti i colori: si è fatto a nuoto il Canale della Manica, ha corso nella 24 Ore di Le Mans e ha attraversato il Pacifico in barca a vela.



L'avventuroso miliardario Steve Fossett.

IL PICCOLO

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebbiani.
Attualità: Baldovino Uboldi (responsabile), Elena Marzotto (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Pierluigi Fiumani, Fabio Cesutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Marini, Cultura: Spettacoli: Marina Nemethi (responsabile), Alessandro Mezzana (vice), Renzo Sansoni, Carlo Mucitelli, Cronaca: Fulvio Gori (responsabile), Roberto Degras (vice), Roberto Carvella (vicecaporedattore), Segnalazioni: Pierluigi Sabatini (vice), Claudio Erni, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Borio, Guido Carlu, Cesare Geronzi, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spini, Gabriella Zani, Regione: Alberto Bolis (responsabile), Furio Baldesi, Sport: Livio Misio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzzi, Bruno Lupis, Giorla Roberto Covas (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barilla, Roberto Misio, Luigi Turel, Montedison: Fabio Malacra (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carlini, Enrico Tomase Cucchiari, Luigi de Paoli, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Metzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciana, Adalberto Velduto.

COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bernini (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000 (se numeri settimanali) annuo L. 350.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000 (se numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 38 €, sei mesi 75 €, 1 anno 150 €.

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 206 legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. s.p.a.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28) commerciale L. 370.000 (testi, posizione e data prestabilita) L. 481.000 - Finanziaria L. 700.000 (testi, L. 840.000) - R.P.Q. L. 350.000 (testi, L. 432.000) - Finestre 1 a pag. (6 mod.) L. 5.500.000 (testi L. 6.700.000) - Legale L. 350.000 (testi, L. 715.000) - Necrologie L. 6.200 - 12.400 per parola (Partecip. L. 8.300 - 15.600 per parola) - Avvisi economici vari (rubriche) L. 400.

La tiratura del 5 agosto 2001 è stata di 70.100 copie.
Certificato n. 4239 del 23.11.2000

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

IL CASO La paura che si verifichino scontri sanguinosi tra forze dell'ordine e anti-global mette a rischio l'incontro fissato a novembre

«Sindrome G8» sul vertice Ince di Trieste

Il sottosegretario Antonione: «Sono ottimista, nella riunione per l'Ambiente tutto è filato liscio»

TRIESTE «Trieste ha già ospitato a marzo il G8 Ambiente e tutto è filato liscio. Speriamo che il precedente ci porti bene anche questa volta». Il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione non si nasconde che, a pochi giorni dalla guerriglia di Genova, il clima è «arroventato», ma per il momento esclude ipotesi di trasferimento del vertice dell'Iniziativa centroeuropea, che porterà a Trieste, dal 21 al 24 novembre, i capi di Stato e di governo di mezza Europa. Un appuntamento di carattere politico ed economico, che sta già mobilitando, sotto il profilo della sicurezza, forze di polizia e diplomatici. Antonione suona ottimista, ma è chiaro che il problema dell'ordine pubblico sarà l'aspetto più difficile da pianificare. Non è escluso che, se di qui ai prossimi mesi si manifestassero segnali di contestazione particolarmente preoccupanti, il vertice possa saltare.

L'Ince è un'organizzazione certo meno influente su scala mondiale rispetto al G8, ma la programmazione dei suoi summit mette comunque in moto una macchina delicata e complessa. Tantopiù che l'appuntamento triestino sarà l'evento «clou» della presidenza di turno italiana. Padrone di casa sarà il premier Silvio Berlusconi, che ospiterà a Trieste i capi di Stato e di governo dei Paesi membri, oltre ai rispettivi ministri degli Esteri e dell'Economia. Della delegazione italiana faranno parte i responsabili dei due dicasteri, Renato Ruggiero e Giulio Tremonti. Tra gli altri

L'appuntamento sarà l'evento «clou» della presidenza italiana con Silvio Berlusconi padrone di casa

tanti della Camera di commercio, dell'imprenditoria privata e degli istituti finanziari. Agli aspetti economici delle relazioni tra gli Stati dell'Europa centrale verrà infatti riservata una parte rilevante dei lavori, attraverso lo svolgimento di una sessione plenaria, mentre il resto del vertice sarà riservato a temi di natura prettamente politica.

A settembre incontro nel capoluogo regionale del Friuli-Venezia Giulia con il direttore della Farnesina responsabile dell'organizzazione

Contestualmente al vertice avrà luogo il «Forum della gioventù», riservato a rappresentanze studentesche dei Paesi membri dell'Ince, le quali saranno chiamate a sviluppare e approfondire tematiche relative al problematico passaggio dei gio-

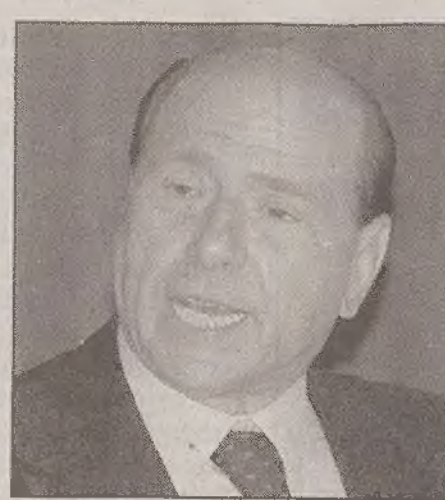
vani dal mondo della scuola a quello della produzione.

«Dopo il G8 - ha anticipato il sottosegretario Antonione - le preoccupazioni sono evidenti. D'altro canto tutti i vertici, di qualsiasi natura siano, vanno studiati con grande attenzione. Ma per il momento non c'è in ballo alcuna ipotesi di spostamento o rinvio». Antonione fa sapere che è già stato fissato un incontro a Trieste, il prossimo settembre, con Maurizio Moreno, direttore generale della Farnesina per l'Europa e responsabile territoriale dell'organizzazione del vertice. «Ho parlato con il prefetto - prosegue il sottosegretario - e non mi ha manifestato segnali di particolare preoccupazione. Certo, saranno prese le misure ordinarie previste quando vengono ospitati capi di stato e di governo. Si tratta di costruire una situazione che garantisca sicurezza e permetta lo svolgimento dei lavori».

In preparazione dell'appuntamento, nei giorni scorsi una delegazione della Farnesina, guidata dal ministro plenipotenziario Livio Muzi Falconi, ha incontrato il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro e il sindaco Roberto Di Piazza. Nei colloqui, cui ha preso parte anche il direttore generale del segretariato Ince di Trieste, l'ambasciatore Paul Hartig, sono stati affrontati tutti gli aspetti dell'organizzazione e dell'ospitalità. Provincia e Comune stanno mettendo a punto una scaletta di eventi all'insegna della «vocazione autenticamente europea» della Venezia Giulia.



Il sottosegretario agli Esteri, Roberto Antonione, si dice ottimista: Trieste è collaudata, al G8 Ambiente tutto è filato liscio. A fianco il premier Berlusconi, che presiederà il summit, sotto il ministro degli Esteri, Ruggiero.



Un anno fa il primo segnale: la bomba in via Genova

TRIESTE Il precedente inquietante c'è: il 16 settembre dello scorso anno nella sede dell'Ince di Trieste, in via Genova 6, esplose una bomba rudimentale, fabbricata assemblando una busta di plastica piena di benzina, silicone e un timer di quelli dei forni da cucina usato nella fattispecie per innescare la scintilla. L'esplosione mandò in frantumi alcuni vetri, annerendo il muro, e danneggiando un'auto in sosta. Ad assumersi la paternità di quell'attentato furono i Nuclei territoriali antimperialisti, che allora come oggi si autodefiniscono alleati delle Brigate rosse. Oltre all'In-

ce nello stesso palazzo di via Genova hanno sede, tra l'altro, anche l'Istituto nazionale per il commercio con l'estero (Ice) e il Commissariato regionale per la liquidazione degli usi civici. L'attentato di Trieste alzò i livelli di guardia degli apparati di sicurezza dello Stato su tutto il territorio nazionale. I verbali vennero acquisiti anche dalla procura di Roma che poi condusse un'inchiesta sull'attività in tutta Italia dei Nuclei territoriali antimperialisti.

L'ultimo vertice Ince svoltosi a Trieste è piuttosto recente: a fine marzo, infatti, i ministri di

Giustizia dei sedici paesi aderenti all'Iniziativa centroeuropea si sono riuniti in Prefettura discutendo per due giorni. In quell'occasione la città non era stata blindata: complessivamente erano stati mobilitati circa 500 agenti, impiegati non nei due giorni di vertice ma nell'arco di un'intera settimana in servizi investigativi, informativi e preventivi. Uno schieramento di forze dell'ordine di gran lunga meno imponente rispetto a quello utilizzato in occasione del G8 per l'Ambiente svoltosi anch'esso a Trieste all'inizio di marzo.

m. o.

SUMMIT FAO Dopo gli incidenti di Genova, Roma potrebbe traslocare il «tavolo» in Africa. Duro commento del ministro dell'Interno tedesco

Schily a Scajola: uno Stato non si tira mai indietro

Il governo sta valutando la possibilità di rinunciare a ospitare il meeting ma «è solo un'ipotesi»

BOTTA E RISPOSTA

SUMMIT FAO È subito polemica tra i Poli. Il Ccd-Cdu chiede alla sinistra di non manifestare nella Capitale

L'opposizione: fuga dalle responsabilità

ROMA L'ipotesi di trasferire il vertice della Fao da Roma in un paese del Terzo Mondo, avanzata dal premier Silvio Berlusconi, è nuovo motivo di scontro tra i Poli. «Il governo sarebbe davvero irresponsabile se non si ponesse il problema del vertice dopo quello che è accaduto a Genova», ha detto il ministro per i rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi. Le critiche del Centrosinistra sono riassunte da Luciano Violante: se il vertice non si dovesse fare a Roma - dice in un'intervista - è il segno che il governo è incapace; quasi un attestato di sfiducia in sé stesso dato che tra l'altro il vertice Fao di Roma non ha nulla a che fare con il G8.

Anche se dalla Farnesina si fa sapere che il trasferimento del vertice Fao è solo «un'ipotesi allo studio», tra i Poli è muro contro muro. Ciascuno attestato sulle sue posizioni. L'opposizione chiede all'unisono di mantenere l'appuntamento a Roma. Per il verde Fiorenzo Cortiana cancellare il vertice di Roma vorrebbe dire dare fiato ai violenti, da lui definiti «utili terroristi». Ugo Intini (Sd) vede nello spostamento dell'incontro di Roma «un ulteriore grave danno per il nostro paese», mentre i dissenzienti Giuseppe Giulietti, con una battuta, dice che sarebbe meglio organizzare un vertice ad Arcore sul conflitto di interessi.

Enzo Carra, della Margherita, sostiene che «signifi-

cherebbe abdicare al ruolo dell'Italia come capitale della politica dell'alimentazione». Walter Veltroni è sceso in campo, assicurando che «Roma è pronta a fare la sua parte» e ad accogliere sia le delegazioni del vertice sia chi vorrà manifestare pacificamente. Non la pensa così il presidente della Regione Lazio Francesco Storace: «Occorre fare molta attenzione prima di dire che Roma è pronta». Il viceministro Adolfo Urso (An) afferma che «è legittimo e doveroso che il governo si ponga il problema», mentre Antonio Tajani (Fi) dice che il vertice deve svolgersi lontano da Roma «per evitare il ripetersi delle violenze provocate dalle tute nere arrivate in Italia magari con i soldi della Ue».

I Ccd-Cdu lancia una proposta «estrema»: facciamo pure il vertice a Roma ma «la sinistra si impegni a non fare manifestazioni a Roma durante la riunione». Nel campo delle tute bianche si assicura che per gli antiglobalizzatori il vertice non è un appuntamento da bloccare: «È un appuntamento importante - ha detto il loro leader Luca Casarini - e ben diverso dal G8 di Genova che era illegale e andava bloccato». Mentre farà discutere l'esternazione del presidente del Cccr dei carabinieri Maurizio Scoppa in vista dell'incontro di Roma: «Permanente questo clima di aggressione nei confronti delle forze di polizia sarebbe difficile poter svolgere il lavoro cui sono preposte con la dovuta serenità».

ROMA È soltanto un'ipotesi e non c'è ancora nulla di deciso sul trasferimento del vertice Fao da Roma. Lo ha precisato la Farnesina dopo che il ministro dell'Interno Claudio Scajola ha reso noto che Berlusconi intende rinunciare al vertice internazionale previsto per novembre (facendolo svolgere magari in Africa) per evitare che si ripetano i gravi disordini verificatisi a Genova per il summit del G8. Di questa ipotesi (e anche di quanto è accaduto a Genova durante il sanguinoso G8) si è parlato ieri ad Imperia in un colloquio tra il ministro Scajola ed il suo omologo tedesco Otto Schily.

Il ministro dell'Interno della Germania non è d'accordo sul trasferimento del vertice Fao perché significherebbe cedere al ricatto della piazza. Uno Stato, ha affermato, «non deve mai tirarsi indietro, mai perdere il monopolio della forza e la legittimità di garanti-

re un vertice». A suo parere bisogna difendere un principio fondamentale: non si deve «lasciare ai manifestanti la possibilità di decidere se, come e quando una conferenza deve avvenire».

I due ministri si sono invece trovati d'accordo sulla necessità di creare una forza europea antisommossa e di arrivare ad un addestramento diverso delle forze di polizia. Ed hanno concordato sul fatto che a Genova le violenze sono state opera di una parte di frange di estremisti che, secondo Scajola, «non sono ascrivibili solo alle "tute nere"». Schily ha comunque affermato che la polizia a Genova non sempre si è comportata correttamente, ma - ha aggiunto - ha piena fiducia in Scajola per avere chiarezza sulla dinamica dei fatti e soprattutto ho fiducia nella giustizia italiana.

Molto probabilmente quindi il vertice Fao di no-



I ministri dell'Interno tedesco e italiano, Schily e Scajola.

vembre non si svolgerà a Roma. Il presidente del Consiglio intende evitare nuove bufere per il governo se si dovessero verificare gravi incidenti come è accaduto a Genova. Le minacce, ha ricordato il ministro Scajola, già ci sono e destano preoccupazione le dichiarazioni rilasciate in questi giorni dai leader della contestazione anti-Globale.

Nel frattempo, come non bastasse, spunta anche il

caso del vertice Nato in programma a Napoli il 26 e 27 settembre, dedicato in particolare allo scudo spaziale. Un appuntamento che scotta tanto che il capogruppo dei Verdi alla Camera Alfonso Pecorella Scania ha chiesto che non tanto il vertice della Fao, quanto piuttosto quell'incontro venga spostato in un'altra sede per «evitare una parata internazionale su un tema caldo come quello militare».

e. s.

IMMIGRAZIONE Palazzo Chigi esaminerà giovedì la nuova legge ma intanto studia l'esempio germanico

La ricetta tedesca anti-clandestini

IMPERIA Il ministro dell'Interno tedesco Otto Schily e il suo omologo Scajola ieri hanno parlato anche di immigrazione. Schily ha consegnato al collega la bozza della proposta di legge che ha presentato in Germania per governare e controllare l'immigrazione attraverso un sistema a punti. «Si tratta - ha spiegato Schily - di una proposta che consente un maggior campo di azione per il controllo del fenomeno dell'immigrazione in modo tale che esso venga modulato sulle esigenze di natura economica del nostro Paese». La proposta di legge tedesca mira di fatto a consentire l'ingres-

so agli stranieri nella misura delle capacità di integrazione concreta sul posto. «L'argomento - ha commentato il ministro Scajola - è di attualità anche in Italia perché è prossima la presentazione di un disegno di legge governativo di modifica della Turco-Napolitano». Dei temi dell'immigrazione Schily e Scajola hanno discusso a lungo in un incontro a porte chiuse nella Prefettura di Imperia. «Problemi quali l'asilo, i rifugiati, l'immigrazione - ha spiegato Schily - sono prioritari a livello europeo e saranno oggetto della prossima riunione in Belgio. Su questi argomenti abbi-

mo come obiettivo il raggiungimento di risultati concreti».

Il consiglio dei ministri esaminerà giovedì la legge sull'immigrazione clandestina che probabilmente prenderà il nome di legge Bossi-Fini. «C'è un due o tre punti di difficoltà con Fini - ha detto Bossi - ma poi abbiamo risolto, penso che questa legge porterà il nome mio e di Fini». «I clandestini a casa loro, hanno le case dove stare - ha continuato il segretario federale della Lega Nord - Chi entra può solo farlo per lavoro, deve entrare con un contratto in mano perché qui a casa nostra, ab-

biamo una casa sola e non possiamo lasciar distruggere tutto». «Bisogna aiutare i paesi poveri - ha continuato Bossi - e noi lo sappiamo. Noi siamo l'unica forza politica che costruisce ospedali, scuole, che porta farmaci per i aids; altri sono invece solo dei grandi chiacchieroni e non ho mai visto i loro camion in giro per il mondo». E su Schily che vuole regolamentare l'immigrazione? «Non c'è niente di me-



Gorizia: traccia per clandestini sul confine.

glio delle elezioni per convincere i politici a tornare alla sanità di mente e noi l'abbiamo visto - ha detto Bossi - Penso che la Germania si stia avvicinando alle elezioni, i politici si sono svegliati di colpo e hanno deciso di chiudere le frontiere».

INCHIESTA G8 Il capo della polizia deve chiarire «errori» e «omissioni» sui fatti di Genova

De Gennaro prepara l'arringa

ROMA A Genova s'indaga sulle violenze degli anti-G8 e della polizia, e a Roma la commissione parlamentare di indagine si prepara ad ascoltare, tra gli altri, il capo della polizia Gianni De Gennaro che, pur non colpito dai provvedimenti disciplinari che hanno esonerato dall'incarico tre superpoliziotti, si trova ugualmente sul banco degli imputati eccellenti. Mercoledì sarà il giorno della verità e De Gennaro dovrà rispondere alle critiche (già annunciate) che gli verranno rivolte da esponenti sia della maggioranza che dell'opposizione.

La sua difesa è prevedibile. A Genova, dirà, è stato fatto il possibile per assicurare la tranquillità dei lavori del vertice degli otto Grandi. E certamente non potevano essere evitati gli incidenti provocati da migliaia di estremisti giunti nella cittadina ligure con il chiaro e dichiarato intento

di creare disordini. Ci sono stati indubbiamente gli «errori» e le «omissioni» di cui parlano gli ispettori del Viminale nelle loro relazioni che hanno portato alla destituzione del vice capo della polizia, Andreassi, del capo dell'Antiterrorismo, La Barbera e del questore di Genova, Colucci.

Un errore potrebbe essere stato il ripristino dei controlli alle frontiere ad una settimana dal vertice e non un mese prima. In questo modo è stato permesso ai gruppi violenti di passare le frontiere con molto anticipo sull'inizio del vertice e senza controlli di sorta. Quanto ai pestaggi ed alle violenze delle forze dell'ordine, il capo della polizia ritiene di essere al di sopra di ogni sospetto perché in diverse occasioni ha avuto modo di raccomandare agli agenti di non «esagerare» mai nelle operazioni di polizia contro i manifestanti.

Tragedia nel Napoletano: il giovane assieme a un amico si è scontrato in un pub con un gruppo di coetanei

Sedicenne ammazzato dopo una lite

All'uscita dal locale è stato raggiunto da un colpo di pistola. Caccia ai killer

Misterioso delitto a Piacenza Tassista rapinato e freddato

PIACENZA Un tassista è stato rapinato e ucciso la notte scorsa con un colpo di pistola alla testa. La vittima è Davide Tagliaferri, 30 anni. Il corpo è stato trovato verso le 2,45 da alcuni passanti riverso in mezzo alla strada, in via Aguzzafame vicino al fiume Trebbia alla periferia di Piacenza. In un primo momento si è pensato a un ferito per un incidente stradale, ma subito l'ambulanza intervenuta si è accorta che si trattava di ben altro ed è stata avvertita la polizia. L'uomo è stato colpito con un colpo di pistola sparato alle nuca che si è conficcato nell'osso occipitale. La squadra mobile e la scientifica hanno rinvenuto l'auto del tassista, una Fiat Marea, a circa un chilometro e mezzo di distanza dal luogo dove è stato ritrovato il cadavere. All'interno della macchina gli agenti hanno trovato oltre a tracce di sangue anche un bossolo di una pistola calibro 7,65 e il portafoglio vuoto.

Secondo gli inquirenti il tassista è stato ucciso all'

interno dell'auto da una o più persone che aveva caricato poco prima. I malviventi, dopo avergli sparato e aver preso il poco denaro contenuto nel portafoglio, hanno abbandonato il cadavere in mezzo alla strada e hanno proseguito utilizzando il taxi. Poi i banditi hanno preferito abbandonare la macchina e darsi alla fuga, forse nel timore di essere notati.

Davide Tagliaferri faceva il tassista utilizzando la licenza del padre. Si era spostato da due mesi e era conosciuto come un bravissimo ragazzo e un gran lavoratore. Spesso stazionava nel posteggio taxi della stazione ed è forse in quella zona che potrebbe aver caricato il cliente (o i clienti) che poi lo hanno ucciso. Dopo il ritrovamento del cadavere sono subito scattate le indagini e le battute della mobile piacentina alla ricerca dei malviventi. Le indagini non si presentano facili perché finora non sembra che ci siano testimoni che possano aiutare a individuare gli autori del delitto.

NAPOLI È il secondo ragazzo morto ammazzato, in una settimana, all'ombra del Vesuvio. La seconda vittima di una spirale incontrollabile di violenza che spinge gruppi di adolescenti a scontrarsi fino ai colpi di pistola. Cesar Radino, sedici anni appena, ma alle spalle già alcuni precedenti penali, è stato colpito sabato notte da una pallottola di revolver che gli ha trapassato l'addome. Un proiettile esploso da pochi passi. L'epilogo, tragico, di un pesante diverbio scoppiato qualche minuto prima in un pub di San Giorgio a Cremano, grosso centro alle porte di Napoli.

In quello che gli investigatori ritengono sia stato un agguato post-lite, è stato ferito anche un altro ragazzo: Vincenzo Schiattarella, diciotto anni, amico di Cesar. Le sue condizioni non sono gravi. Tutto è accaduto nei pressi del Palazzetto dello Sport del Comune vesuviano. La vittima, che viveva a Napoli, nella periferia orientale confinante con il territorio di San Giorgio, andava spesso nel pub «Mordi e fuggi», ritrovo abituale di ragazzi della sua età.

Ma l'altra sera nel locale non c'erano solo amici. Con un'altra comitiva - che gli inquirenti stanno cercando di individuare - sono scoppiate ostilità dai contorni ancora



L'esterno del pub dove è stato ammazzato Cesare Radino.

poco chiari. Il sedicenne si sarebbe trovato di fronte ad altri pregiudicati: l'ipotesi più attendibile è che siano riemersi vecchie ruggini e che siano volate parole grosse e minacce. Radino e il suo amico Schiattarella hanno lasciato il pub poco dopo la fine dello scontro verbale; forse non immaginavano che sarebbero stati seguiti, superati e attesi nei pressi dell'im-

pianto sportivo, zona a quell'ora poco frequentata benché illuminata. Qui si è svolta la tragedia: Cesar e Vincenzo sono stati investiti dai colpi, non si sa quanti ne siano stati sparati e quanti erano gli aggressori.

Radino e Schiattarella sono stati trasportati all'ospedale Loreto Mare di Napoli, dove il sedicenne è stato sottoposto ad un intervento chirurgico in estremo, che pe-

rò non è riuscito a salvargli la vita. Le perforazioni agli organi interni e l'emorragia erano irreparabili. Il ragazzo si è spento all'alba di ieri. Il suo amico, la cui ferita ha richiesto solo una medicazione, è stato interrogato per l'intera notte, gli investigatori sono certi che lui sa chi ha sparato.

Cesar Radino è la seconda vittima nel giro di sette giorni di una recrudescenza criminale che ha messo in allarme la città. «Nulla a che fare con la camorra», assicurano gli inquirenti. La stessa risposta si era avuta per l'uccisione di Ciro Esposito, diciotto anni, bullo dei Quartieri Spagnoli e figlio di un boss, ammazzato nella notte tra il 27 e 28 luglio nel «salotto buono» di Napoli, ovvero davanti ai tavolini di un noto bar affollato di turisti. Le indagini sono tuttora indirizzate al tragico epilogo di una lite fra giovani.

L'omicidio di Cesar, come detto, ha un precedente risalente al 2 agosto del 1998: lo ricorda lo stesso sindaco del grosso centro vesuviano, Nando Riccardi, il quale, commentando l'uccisione di Radino, ha sottolineato che «non volendo montare un caso, il fatto di sangue rientra certamente in qualcosa che forse era prevedibile».

Paolo De Luca

IN BREVE

Dura denuncia a un oncologo di Lecco
Il medico al malato terminale:
«Stai morendo, rassegnati».
Dopo due giorni è cadavere

LECCO Un malato terminale insultato in corsia da un medico: «Stai morendo, non c'è più nulla da fare». A denunciare tanta indelicatezza è Monica Vannucci che ha visto il suo uomo morire disperato: «Il mio compagno - racconta - è stato trattato in maniera disumana. Stava morendo e un medico dell'ospedale di Lecco, con arroganza, è andato a dirglielo in faccia. Da quel momento si è lasciato morire rifiutando cibo e acqua». All'ospedale di Lecco negano. Il professor Giovanni Ucci, primario dell'Oncologia si difende: «Non conosco nello specifico il fatto, nessuno dei miei collaboratori si comporterebbe mai così. Il limite tra accanimento terapeutico e trattamento è sottile. In pazienti in cui la prognosi è negativa, è accanimento tutto ciò che non è giustificato da una esplicita volontà del paziente. Allora può capitare che la chiarezza venga erroneamente sentita come freddezza».

Dramma a Parigi: due fratellini tunisini bruciano vivi nel rogo di una palazzina appiccata da un piromane

PARIGI Due fratellini tunisini, un bambino di 8 anni e una ragazzina di 13, sono morti bruciati vivi a Parigi in un incendio che si sospetta essere doloso e un trentenne «dal comportamento bizzarro» è stato arrestato dentro la casa andata a fuoco mentre cercava di ostacolare l'intervento di pompieri e polizia. La tragedia si è consumata in un edificio di cinque piani in rue Doudeauville, un quartiere nord della capitale. L'incendio ha distrutto un appartamento al terzo piano dove abitava la famiglia di origine tunisina.

Inghilterra: per ridurre le gravidanze tra le minorenni i preservativi saranno gratuiti anche per gli undicenni

LONDRA Per ridurre il numero di gravidanze indesiderate tra le giovanissime è stato avviato in Gran Bretagna un progetto pilota che prevede la distribuzione gratuita di profilattici a ragazzi dagli 11 anni in su. Il progetto è gestito da una clinica nel nord di Londra, ma i suoi fautori sperano che sia adottato in tutto il paese. La Gran Bretagna ha il più alto tasso in Europa di gravidanze e di malattie trasmesse sessualmente tra i giovanissimi. Il progetto si prefigge di ridurre le gravidanze tra i giovanissimi responsabilizzando i ragazzi oltre che le ragazze.

Nuova strategia sanguinaria dell'Intifada: per la prima volta soldati israeliani sono stati bersaglio di una sparatoria

Tel Aviv, attaccato il ministero della Difesa

Perde la vita l'attentatore palestinese, feriti numerosi militari e passanti

Nell'Irlanda del Nord clima da resa dei conti e pace sempre più lontana

L'Ira non smantella gli arsenali

LONDRA La storia sembra correre all'indietro nell'Irlanda del Nord dove mancano poche ore per le decisioni che partiti e formazioni politiche dovranno comunicare domani ai governi britannico e della Repubblica di Irlanda. Un sì o un no al pacchetto presentato nei giorni scorsi in un estremo tentativo di salvare gli accordi del venerdì santo e di non sbarrare la strada alla pace nella martoriata provincia.

La bomba fatta scoppiare dalla Real Ira a Londra, nei giorni scorsi, ha fatto crescere le preoccupazioni di un ulteriore imbarbarimento dello scontro, di un ritorno a situazioni drammatiche e già affrontate.

Gli scontri violenti nelle

scorse settimane tra le due comunità, il sangue di un ragazzo ammazzato nei quartieri del disagio, le aggressioni contro esercito e polizia definiscono un quadro che marcia sempre di più verso una instabilità che tutti speravano superata. Questa situazione di stallo favorisce solo gente come quella che ha messo la bomba a Londra, ha ammonito oggi il ministro britannico per l'Irlanda del Nord John Reid, il quale ha riconosciuto che strada ne è stata fatta, ma non si nasconde la difficoltà di andare avanti.

I termini fissati da Gran Bretagna e Irlanda scadono oggi, ma già ieri le posizioni si sono rivelate drammaticamente bloccate in una serie incrociata di veti, precedenze, dubbi.

Il «Sunday Times» ieri ha anticipato che l'Ira, il braccio armato dei cattolici nord irlandesi, non accetta di smobilizzare i suoi depositi di armi se non in presenza di precise scadenze temporali negli impegni di rivedere la legislazione penale e di alleggerire la pressione militare britannica. Nessuna consegna delle armi quindi ma solo la conferma che per il momento non saranno usate.

Questa posizione va totalmente in linea di collisione con la richiesta preventiva degli unionisti dell'attuale premier dimissionario David Trimble di avere l'impegno dei cattolici di consegnare le armi entro una data certa e concordata con la commissione internazionale.

TEL AVIV Con una azione solitaria e senza precedenti, un palestinese di Gerusalemme est ha seminato ieri il panico attorno al ministero della difesa a Tel Aviv - dove risiede anche lo Stato Maggiore delle forze armate - aprendo il fuoco e ferendo otto soldati e due civili, prima di essere a sua volta colpito. È morto in serata all'ospedale. Due ore dopo l'attacco condotto da Ali Julani - un padre di famiglia di 30 anni, senza alcun interesse finora nella politica attiva - elicotteri israeliani hanno identificato e centrato con razzi alla periferia di Tulkarem (Cisgiordania) l'auto di Amer Mansur el-Hadri, 23 anni, un militante del braccio armato di Hamas, ucciso sul colpo. Anche un altro palestinese è rimasto ucciso.

Il presidente palestinese Yasser Arafat - dopo l'attacco di sabato contro l'entourage di Marwan Barghout, un leader del Fatah - ha inviato missive urgenti al presidente Usa, George W. Bush, a Russia, Cina, Ue e

Onu per mettere in guardia delle possibili ripercussioni, perché fermino l'«aggressione israeliana» e per chiedere l'invio di osservatori internazionali nei Territori per proteggere la popolazione palestinese.

Dopo l'attacco è infuriata nella notte fra sabato e ieri una violenta battaglia tra Gerusalemme e Betlemme, in cui è rimasta ferita anche una suora greca.

I responsabili palestinesi temono inoltre che il premier Ariel Sharon intenda indebolire l'Autorità palestinese con continui attacchi ai suoi quadri politici,



Un artificiere israeliano controlla il corpo del palestinese che ha ferito soldati e civili.

tanto che Ahmed Qrei, presidente del parlamento palestinese, ha ventilato ieri la possibilità che l'Anp tor-

ni alla «resistenza clandestina».

Ieri sera, infine, è morta una colonna israeliana che

era rimasta gravemente ferita dal fuoco palestinese mentre viaggiava in un automezzo nei pressi della città palestinese di Qalqilya, nella Cisgiordania settentrionale. Lo hanno detto fonti mediche israeliane precisando che altri due coloni che si trovavano nella stessa vettura presa di mira dal fuoco palestinese sono rimasti gravemente feriti e sono stati trasportati in un ospedale di Gerusalemme. Altre due persone che si trovavano sull'automezzo sono rimaste ferite più leggermente.

Gli ebrei italiani dicono di no a Fini in Israele

ROMA Il mensile ebraico «Shalom», una delle voci più autorevoli della comunità ebraica italiana, non gradisce la visita di Gianfranco Fini in Israele. Nel numero di agosto riserva molte critiche all'iniziativa, anche rispetto a alcune aperture verificatesi da parte israeliana. Nel pezzo, intitolato «Una destra in cerca di legittimazione», Claudio Vercelli osserva che data la qualità del ruolo istituzionale che Fini riveste,

«risulta difficile pensare ad una sua visita a titolo puramente personale. Parimenti - continua Vercelli - la sua presenza in funzione ufficiale implicherebbe una legittimazione non solo della persona ma anche di quanto sta dietro a lui - a partire da un partito che deve ancora metabolizzare la svolta di Fiumi del 1995 - e le cui implicazioni sarebbero corpose e, in parte, non facilmente gestibili».

TASSE

L'Agenzia delle entrate predispone una serie di misure per rendere più costruttive le relazioni con i contribuenti

Il Fisco perdonerà gli «errori formali»

ROMA Fisco, accertamenti e bon-ton. Lo statuto del contribuente, un galateo che impegna le Finanze ad essere più rispettose del cittadino alle prese con le complicazioni dell'erario, trova nuove applicazioni. L'Agenzia delle entrate ha infatti messo a punto una circolare nella quale fissa alcuni chiarimenti per alcune norme. Si scopre così che gli errori formali non saranno più sanzionati, che le cartelle senza la data dell'esecutività saranno nulle, che il termine di 30 giorni per usufruire delle sanzioni scontate deve essere azzerato se vengono richiesti chiarimenti al contribuente.

Per gli errori formali l'Agenzia delle entrate ha stabilito che se lo sbaglio commesso è meramente formale, cioè non comporta alcun debito di imposta e non impedisce la possibilità di effettuare controlli, non può essere sanzionato. La regola vale anche retroattivamente, per gli errori del passato non ancora sanzionati. Ma a stabilire se l'errore può limitare le verifiche potrà però essere solo l'ufficio fiscale a posteriori; e questo rappresenta un rischio per il contribuente. Così, anche se non ha più valore il termine di 3 mesi entro il quale era in passato possibile correggere l'errore formale, sarà bene che il contribuente accortosi di essere caduto in fallo si affretti a regolarizzare la propria posizione con una dichiarazione integrativa o con una comunicazione all'ufficio competente secondo le modalità previste dal ravvedimento operoso. I chiarimenti forniti stabiliscono inoltre che l'amministrazione finanziaria prima di effettuare una ispezione a ruolo, se esistono incertezze su aspetti rilevanti della dichiarazione presentata dal contribuente, dovrà richiedere chiarimenti e documenti mancanti. Ma dovrà anche dare un termine congruo al contribuente per

rispondere che - viene ora stabilito - non potrà mai essere inferiore a trenta giorni «dalla ricezione della richiesta». Così, una volta ricevuto un avviso bonario dal fisco il contribuente ha 30 giorni di tempo per pagare ottenendo così la riduzione ad un terzo delle sanzioni dovute. Ma se viene inviata una richiesta di chiarimento, il termine inizia a decorrere nuovamente dalla richiesta definitiva che verrà fatta dal fisco in base alla lettura della documentazione inviata dal contribuente. Il cittadino una volta ricevuta una contestazione del Fisco può anche autonomamente decidere di portare documentazione all'erario: il termine per il versamento scontato, però, non riparte automaticamente bensì solo se il fisco ammette di aver fatto un errore e ricalcola l'imposta dovuta.

Un'altra importante novità riguarda le cartelle esattoriali, che dovrà mettere il contribuente in condizione di sapere il rispetto del termine di decadenza previsto dalla legge per i controlli. Dovrà quindi riportare la data di esecutività dell'iscrizione a ruolo, spesso nel passato completamente dimenticata. Non basta. La cartella esattoriale dovrà essere completata dal codice fiscale del contribuente e dalla motivazione dell'accertamento.

Il Fisco ha invece ammorbidito uno degli obblighi che lo statuto imponeva agli uffici: quello di allegare copia dei documenti a cui fa riferimento nello scrivere ad un contribuente. L'Agenzia delle entrate, per evitare di inviare grossi faldoni, ha ora previsto che «in alternativa» possa essere riprodotto il contenuto essenziale dell'atto richiamato e che non ci sia bisogno di allegare documenti se questi sono già stati notificati al contribuente.

Sfilata di reali alle nozze di Oslo tra il principe e la ragazza madre

OSLO Le famiglie reali svedese e danese al completo, Alberto e Paola del Belgio con il figlio Filippo, la regina Sofia di Spagna con il figlio Felipe, e inoltre uno stuolo di principi ereditari: sono in tutto 40 gli ospiti di sangue blu nella lista degli invitati al matrimonio tra il principe ereditario norvegese Haakon e la giovane Mette-Marit Tjessem Høiby. Il 25 agosto saranno tutti riuniti a Oslo, insieme ai rappresentanti di rango più o meno elevato dei paesi amici, come i presidenti di Islanda e Finlandia, e a un buon numero di vip assortiti (atleti, musicisti, letterati). E dopo molte incertezze, si è finalmente sciolto anche l'ultimo nodo: i reali d'Inghilterra, ha fatto sapere il Palazzo, saranno rappresentati dal principe Carlo, accompagnato dal

fratello Edward con la moglie Sophie Rhys-Jones.

L'avvenimento si annuncia come l'appuntamento «mediatico» dell'anno e ha già mobilitato una folla di giornalisti e fotografi: un migliaio, secondo fonti di corte, di cui 245 solo per i tre principali giornali nazionali. Unica limitazione: sarà tassativamente proibito riprendere immagini dall'alto. Per motivi di sicurezza, e anche per difendere la tranquillità dei festeggiamenti, tutti i voli sulla capitale, con qualunque mezzo, saranno cancellati nei giorni dei festeggiamenti.

Le nozze, nella cattedrale di Oslo tirata a lucido per l'occasione, coronano una storia nata e cresciuta tra molte difficoltà: la borghese Mette-Marit, ragazza madre con un passato movimentato, aveva messo



Il principe Haakon e Mette-Marit sposi il 25 agosto.

in allarme i servizi di sicurezza e fatto sollevare più di un sopracciglio, quando la sua relazione con il principe ereditario era diventata di dominio pubblico.

Le resistenze e le obiezioni dell'establishment, e di vasti settori della chiesa, avevano addirittura rischiato di spingere il principe ereditario a rinunciare alla successione al trono: lo ha confessato recentemente lo

stesso Haakon, che in questa vicenda è stato sempre sostenuto a spada tratta dai genitori, re Harald e la regina Sonja.

Ora, per siglare definitivamente la «riconciliazione» con i loro futuri sudditi, i giovani sposi hanno annunciato una visita del paese «profondo», che si svolgerà in due tempi, una prima parte in autunno, e un'altra l'anno prossimo.

Anticipazione a sorpresa dell'assessore regionale ai Trasporti, Franco Franzutti

Ronchi, rotta verso Est e Sud

«Individuata la compagnia che garantirà da autunno i nuovi voli»

RONCHI DEI LEGIONARI Dopo la presentazione del piano industriale attraverso il quale sono state individuate le linee strategiche sulle quali costruire il futuro dell'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari, ecco che quei «buoni propositi» stanno per concretizzarsi. Sta infatti arrivando un progetto operativo capace di dare allo scalo nuovi collegamenti e nuovi passeggeri. Il «canovaccio», che, tra l'altro, individua anche il vettore che dovrà mettere in cantiere i nuovi voli, è stato presentato nei giorni scorsi, in via del tutto riservata, all'assessore regionale ai trasporti, Franco Franzutti. Ma se proprio sul nome della compagnia aerea vige il più rigoroso «top secret», non si fa mistero su quelli che sono gli obiettivi di questo piano. Il primo è quello di creare proprio a Ronchi dei Legionari



L'assessore Franzutti

un hub verso le principali destinazioni dell'Est Europa, capace, però, anche di attirare nuovi utenti provenienti da altri scali italiani. «Siamo alla concretizzazione del piano industriale», spiega l'assessore Franzutti - che ci darà modo, spero già a partire dall'autunno prossimo, di aprire collegamenti verso destinazioni italiane come Napoli, Palermo, Catania, Torino e successivamente anche Bari, scali dai quali verranno prelevati passeggeri che, una volta giunti a Ronchi dei Legionari, raggiungeranno mete come Budapest, Praga, Varsavia e Bucarest. Nelle intenzioni del piano, che ora va affinato in tutta la sua generalità, ci sono sei collegamenti giornalieri nelle due direzioni. Abbiamo anche individuato il vettore che ci assicurerà questi voli. Non posso ancora svelare il suo nome - continua - ma posso dire che si tratta di una compagnia che possiede turbopropelleri da 33 passeggeri, l'ottimale per consentire a questo piano di essere economicamente vantaggioso. Come ho detto dobbiamo ancora valutare nel dettaglio quest'operazione, ci sono degli accordi da sottoscrivere, investimenti da valutare per bene, ma credo che ci sarà la volontà politica tutto questo potrebbe partire a tempi brevi. Sarebbe l'ottimale visto ciò che ci è stato proposto con il piano industriale, ma visti anche i tempi e le azioni intraprese da altri aeroporti italiani. Non è l'unica direzione sulla quale ci si muove. Interesse verso lo scalo ronchese è stato anche dimostrato da compagnie aeree che hanno la loro sede nell'ex Unione Sovietica e che, recentemente, si sono dotate di velivoli di costruzione occidentale. Nei loro piani c'è anche quello di collegamenti verso l'Italia che possano bypassare Mosca, creando così condizioni economiche molto vantaggiose. Anche in questo caso - conclude l'assessore Franzutti - verrebbero utilizzati aeromobili di piccole dimensioni».

Luca Perrino

La società del gruppo Mancuso principale «indiziata» per il futuro progetto

Sulle ali di Minerva Airlines



Il Dornier 328, aereo di punta della Minerva Airlines, che aspira a nuove linee.

RONCHI DEI LEGIONARI Portano a Minerva Airlines tutti gli «indizi» utili alla ricerca di quella che potrebbe essere la compagnia aerea attraverso la quale potrebbe svilupparsi il nuovo piano di collegamenti dall'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. Proprio quando si parla di un vettore che possiede dei turbopropelleri con una capacità di 33 passeggeri e che la scelta non può che ricadere su un vettore, quello che ha la sua base operativa principale proprio nel Friuli-Venezia Giulia, che attualmente opera sia su rotte nazionali, sia su rotte internazionali, con una flotta di otto Dornier 328, velivolo di costruzione tedesca che, in Italia, però, compo-

ne le flotte anche della bergamasca Gandolf e della pugliese Federico II Airways. La prima, però, dove fare i conti con una situazione finanziaria non troppo felice, mentre la seconda possiede oggi solamente due aeromobili. Minerva Airlines, espressione del gruppo catanzarese Mancuso, è nata nel 1993 con l'obiettivo di effettuare collegamenti regionali da e per la Calabria. Il primo settembre 1996, però, diversifica la propria «missione aziendale» ed inaugura il collegamento tra Firenze e Milano Malpensa. Nel corso del 1997, poi, prende corpo il primo rapporto di collaborazione con Alitalia che, nel 1998, si concretizza con la stipula

di un primo contratto di franchising, trasformato poi lo scorso anno in «code-share», operazione che permette a Minerva di effettuare collegamenti in cooperazione con la compagnia di bandiera su scali come Ancona, Firenze, Genova, Milano, Parma, Napoli, Perugia, Pisa, Roma, Venezia, Verona ma anche Nizza, Ginevra, Colonia e Norimberga. Lo scorso anno sono stati 470 mila i passeggeri che hanno utilizzato i Dornier della compagnia ronchese che, attualmente, «viaggia» su un fatturato di 85 miliardi di lire e conta 180 addetti, tra personale navigante e non. Ogni giorno Minerva Airlines compie 88 collegamenti.

lu.pe.

Più sì che no nelle prime proiezioni del referendum della categoria

Metalmeccanici al bivio Fim: «Il contratto piace»

PORDENONE Urne, idealmente, ancora aperte (chiuderanno infatti solo a settembre), ma i primi risultati della consultazione avviata dalla Fim tra i propri iscritti per la procedura di validazione del contratto nazionale dei metalmeccanici, fornisce un esito positivo: vincono i sì. E a stragrande maggioranza.

Con percentuali diverse a seconda dei territori, i lavoratori della Fim approvano l'operato della segreteria nazionale, la firma, apposta insieme alla Uilm ma con il no della Fiom, sul rinnovo del biennio economico del contratto nazionale, sul primo accordo separato da 40 anni a questa parte.

A Trieste su 1.108 votanti, hanno detto sì il 64%, il 22% no, il 14% non si è espresso. A Udine i sì prevalgono con il 78% e i no si fermano al 20%; a Pordenone i sì sono l'85% del totale.

«Sono - puntualizza Roberto Muradore, segretario regionale della Fim - risultati parziali e per ragioni ovvie: le ferie, che essendo scaglionate non hanno consentito di raggiungere tutti gli iscritti, i tempi ristretti nei quali abbiamo dovuto organizzare la consultazione e le assemblee, e la novità che questa esperienza ha portato con sé, essendo, appunto, la prima volta dopo quattro decenni, che si sigla un accordo separato».

Dopo la necessaria pausa d'agosto, a settembre dunque si completerà la raccolta delle opinioni tra gli iscritti, ma è difficile che un esito come quello registrato oggi a livello na-

zionale (87% di sì) possa venire ribaltato. Il contratto, per i lavoratori della Fim, è ok. «Ha prevalso la ragionevolezza - commenta Roberto Muradore che aggiunge - da questa esperienza ritengo che non solo noi ma anche Fiom e Uilm e, più in generale, Cgil, Cisl e Uil, emerga la necessità di tenere in maggiore conto il parere dei lavoratori iscritti. Il sindacato - ancora Muradore - non esiste perché esistono i lavoratori, bensì perché esistono i lavoratori iscritti. Occorre dare maggior potere decisionale a loro, valorizzare la dimensione associativa rispetto a quella di mandato. Un iscritto non ottiene, rispetto ad altri, una lira in più, sostiene il sindacato e al momento di decidere, il suo parere vale quanto quello di un altro».

E se la Fim è impegnata nel cammino di validazione dell'accordo separato, la Fiom si spende nella direzione opposta, nella raccolta di firme utili a chiedere, ed ottenere, il referendum. «Mi stupisce - considera il segretario regionale della Fim - che la Fiom raccolga le firme per invitare i lavoratori a sostenere la necessità di un referendum abrogativo del contratto nazionale, e questo per due ragioni. La prima è che questo strumento non è giuridicamente previsto né tantomeno è presente nell'insieme delle regole che si sono date le organizzazioni sindacali. La seconda è che se questo contratto non va bene, la Fiom provveda a siglarne uno migliore. Non si può abrogare qualcosa che c'è, ed è certa» e che consegna nelle buste paga dei lavoratori 130 mila lire in più.

Incontro ufficiale La Seci a Tondo: «Siete il perno per i Paesi pronti per l'Ue»

UDINE Il Friuli Venezia Giulia come perno dello sviluppo delle iniziative di cooperazione internazionale e di integrazione tra i Paesi dell'Europa Centro Orientale, tramite il rafforzamento delle sinergie ed il coordinamento tra le principali istituzioni che operano con tali finalità. E' stato questo il tema dell'incontro tra il presidente della Regione, Renzo Tondo, il portavoce, Alessandro Colautti, e Alessandro Pasut, coordinatore per l'Italia dei Business Support Office (BSO) della SECI, l'Iniziativa di Cooperazione nell'Europa Sudorientale, che si è tenuto nella sede del consiglio regionale, a Trieste.

In particolare, sono stati approfonditi gli strumenti per dare maggiori informazioni e garanzie agli operatori italiani che, sempre più numerosi operano con i Paesi di prossima adesione all'Unione europea. Tra questi lo Sportello unico per l'internazionalizzazione delle imprese ed i nuovi servizi realizzati da Finest, e la Banca dati del BSO, tramite il sito della «Pasut und Partner Gruppe».

VACANZE



Appuntamenti dell'estate

GRADO

Oggi dalle 9.30 alle 12: corso di fiori con filo mouline al gazebo della spiaggia principale. Alle 18: conferenza del dottor Roberto Lohrutto sulla dermo-cosmetologia al giardino del gazebo. Alle 21.15: per la rassegna «Teatro in piazza», presentazione dello spettacolo di Carlo Goldoni «Le donne gelose» al Campanello della Scala.

Oggi e domani alle 21.15: «Vose per Biagio Marin» alla basilica di Sant'Eufemia.

DOMANI alle 21: concerto dell'Armando Battiston Jazz Trio sul piazzale della chiesa di San Francesco. Domani alle 21.30: «Aida» con la compagnia ucraina del Teatro dell'Opera e Balletto di Harkov al teatro all'aperto del Parco delle Rose.

LIGNANO

Oggi alle 21: per la rassegna «Teatro estate 2001» rappresentazione de «L'omo nero» con la Compagnia Teatro il Satiro di Treviso al giardino delle scuole elementari di Preseco. Alle 21: incontro con l'autore Carlo Pelanda alla sala conferenze dell'hotel Greif.

Alle 21.30: «Dante litteram», viaggio nella Divina Commedia con musiche dal vivo degli Ut Gandini al parco Hemingway.

DOMANI alle 21: per la rassegna «Lignano per la musica» concerto degli allievi del conservatorio Tartini di Trieste alla sala Darsena di viale Italia.

Alle 21: «Le pillole di Ercole», spettacolo teatrale con la Compagnia Teatro Rotondo all'Arena Alpe Adria. Alle 21: concerto bandistico del Circolo Musicale Garzoni in piazza del Sole.

Alle 21.30: per «Pupe e pini» spettacolo con attori e pupazzi della Compagnia Teatro del Canguro.

TARVISIO

Oggi alle 21: concerto della Camerata Strumentale Italiana alla Casa della Gioventù di piazza Unità d'Italia. Sono in programma musiche di Vivaldi, Bach, Grieg.

DOMANI alle 21.15: concerto di Irene Grandi in piazza Unità d'Italia.

FORNI DI SOTTO

DOMANI alle 14.30: per la rassegna «Note in rifugio» esibizione del Coro Brigata Alpina Julia al rifugio Gialf. Sino al 16 agosto: mostra estemporanea di pittura al palazzo Sire Ane. La mostra è aperta dalle 17 alle 19 e dalle 20.30 alle 22.

Sino al 26 agosto: mostra missionaria in via Fortunato de Santa, aperta dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.30.

SAURIS

Oggi alle 9: ginnastica naturalistica per adulti e bambini nel verde. Appuntamento davanti all'azienda di promozione turistica.

PRATO CARNICO

DOMANI alle 9.30: escursione alla ricerca di erbe selvatiche. Ritrovo all'ufficio turistico.

ARTA TERME

Oggi alle 14.30: escursione in mountain bike lungo i sentieri di fondovalle. Ritrovo all'azienda di promozione turistica.

DOMANI alle 21: per la rassegna «Musicantica» concerto davanti alla chiesa parrocchiale di Piano d'Arta.

PALUZZA

Oggi alle 20.45: festival organistico alla chiesa di Santa Maria.

RAVASCLETTO

Oggi alle 20.30: animazione in piazza con bottiglie di vino, salame, formaggio, musica dal vivo presso il piazzale della fuvina.

DOMANI alle 8.30: escursione con una guida alpina alla galleria dello Schutter. Ritrovo all'hotel Pace Alpina. Prenotazioni allo 0433/66477.

OVARO

Oggi alle 20: festa di Sant'Osvaldo in frazione Liariis. A cura di Anna Pugliese

Successo a Fagagna per il grande raduno annuale delle comunità del «Friuli nel Mondo»

«Migranti, ricchezza per il futuro»

L'assessore Venier Romano: «Puntiamo al loro rientro»

FAGAGNA Mantenere vivi i rapporti con le comunità di friulani all'estero, rinsaldarli nel segno della lingua comune, della storia e delle tradizioni, ma utilizzare tutto ciò per guardare al futuro, ai giovani figli e discendenti di nostri migranti. Questo il senso ed il messaggio che viene dall'incontro annuale di Friuli nel Mondo, svoltosi quest'anno a Fagagna, il cui sindaco, Aldo Burelli, ha manifestato l'orgoglio della comunità di ospitare sul territorio l'erigenda casa dei friulani nel mondo.

Già nella messa celebrata dal vescovo mons. Domenico Pecile era stata richiamata la necessità che la politica a favore degli emigranti sia accompagnata dal cuore. E questo concetto è emerso anche negli interventi del presidente della Provincia di Udine, Marzio Strassoldo, e soprattutto del presidente di Friuli nel Mondo, Mario Toros, che ha esortato a lavorare pensando alle nuove generazioni.

E proprio ad esse ha fatto riferimento il project manager delle Università del

2003, Enzo Cainero, nel presentare il grande evento sportivo che interesserà tutto il territorio regionale, rispetto al quale le comunità del Friuli-Venezia Giulia all'estero devono divenire messaggeri.

«Le scelte della Regione in questi ultimi tempi - ha ricordato l'assessore Venier Romano - hanno riguardato l'istituzione del servizio autonomo per i coreggionali all'estero, l'intensificarsi dei rapporti con le associazioni dei migranti, l'istituzione di borse di studio per i figli dei migranti che desiderano studiare nel Friuli-Venezia Giulia». «Ma va tenuto conto - ha detto ancora l'assessore - che il Friuli-Venezia Giulia è cambiato molto e che da terra di emigrazione è divenuto terra di immigrazione: da qui un grande progetto per sostenere il rientro graduale di quegli emigrati che desiderano farlo. Altri progetti riguardano infine la conferenza dell'emigrazione, che si terrà in autunno in Argentina, e la candidatura del Friuli-Venezia Giulia ad ospitare il convegno mondiale dei giovani emigrati.

Via libera al Piano rurale dalla Corte dei conti

TRIESTE La Corte dei conti ha approvato il regolamento attuativo della «Misura a» del piano di sviluppo rurale della Regione Friuli-Venezia Giulia che disciplina gli investimenti nelle aziende agricole. Dopo la pubblicazione sul bollettino ufficiale della regione, prevista per il prossimo 16 agosto, questo regolamento diverrà così pienamente operativo. Da quella data gli interessati avranno 15 giorni di tempo per perfezionare le domande già presentate nel corso del 2000 e 60 giorni di tempo per perfezionare quelle presentate nel 2001 e per presentarle di nuove.

«L'approvazione da parte della corte dei conti è estremamente rilevante - sottolinea l'assessore all'Agricoltura Danilo Narduzzi - in quanto ci permette di poter finalmente spendere delle risorse fresche da destinare al settore».

«In questi giorni per guadagnare tempo i nostri uffici hanno attuato un vero e proprio «tour de force» per definire compiutamente le istruttorie dei progetti già presentati nel corso del 2000», evidenzia ancora l'assessore, per l'impegno profuso, e spiegando che è importante giungere al 15 settembre (termine ultimo per inviare all'Agea - l'agenzia per le erogazioni in agricoltura) l'ordine di pagamento, con il maggior numero di progetti liquidabili, sia come anticipi che come saldo.

Il periodo caldo mette nel mirino alcune zone boschive del Friuli-Venezia Giulia, ma l'assessore è tranquillo

Rischio incendi, Narduzzi minimizza

UDINE È grave il pericolo di incendi boschivi nel Friuli-Venezia Giulia: secondo la direzione regionale delle Foreste il periodo che stiamo attraversando, particolarmente caldo e secco, mette a rischio soprattutto le zone boschive del Carso, della zona pedemontana delle province di Udine e Pordenone e della Carnia.

«Nonostante questa situazione di rischio - ha detto l'assessore regionale alle Foreste, Danilo Narduzzi, sulla base di dati rilevati dalla sala operativa della Protezione Civile di Palmanova - anche nelle scorse settimane, come fortunatamente

nei mesi precedenti, nel Friuli-Venezia Giulia si sono verificati soltanto pochi incendi, di limitata estensione, anche grazie al tempestivo intervento del personale del corpo forestale regionale e dei volontari delle squadre comunali antincendi».

«La difesa del bosco - ha concluso Narduzzi - resta un impegno prioritario per le pubbliche amministrazioni e per tutti i cittadini, non soltanto in considerazione del valore economico del patrimonio forestale che esso racchiude ma anche per le sue connessioni con l'habitat, il paesaggio, la vita della fauna selvatica».



Kermesse fuori stagione nella stazione balneare

Il Carnevale di Lignano incorona regina Extrella, sulla classica «playa del sol»

LIGNANO SABBADORO È stata Extrella la regina del «Lignano Summer Carnival», il numero zero della manifestazione carnascialesca estiva della cittadina balneare friulana. La cantante spagnola, che quest'anno ha partecipato al Festivalbar, è diventata alla fine della grande sfilata la vera attrazione dell'Arena Beach di Sabbadoro. Ben tremila spettatori hanno preso posto sulle gradinate per godersi lo spettacolo finale del Carnevale fuori stagione, organizzato come prova generale di gemellaggio del carnevale di Lignano con quello di Cuba.

La cantante iberica, con la musica allegra e coinvolgente del tormentone estivo «La playa del sol», ha fatto ballare sulla sabbia diverse centinaia di persone che si sono precipitate nel luogo dove un mese fa giocavano i grandi

campioni sudamericani del beach volley. Un successo, dopo i balli africani e quelli caraibici di un paio di gruppi di ballerine di colore, per lo più brasiliane, e la lunga sfilata dei gruppi mascherati. Ben 22, provenienti da Friuli-Venezia Giulia e dal Veneto, hanno concluso all'Arena Beach il lungo giro per le vie cittadine, salutati e applauditi da diverse migliaia di turisti e pendolari della vacanza durante lo struscio serale. Bellissimi gruppi già ammirati e pluri-premiati nelle manifestazioni invernali, tanto che il vicesindaco Massimo Brini ha chiesto per l'edizione del 2002 un coinvolgimento maggiore di figuranti in costumi estivi, visto anche il grande caldo che ha messo a dura prova tante maschere (qualcuno si è sentito anche male) con pesanti e caldissimi travestimenti.

Claudio Soranzo



XXV ANNIVERSARIO

DOTTOR

Vincenzo Parlato

Sempre presente nel mio ricordo.

Tua moglie ETTA

Trieste, 6 agosto 2001

VIII ANNIVERSARIO

DOTTOR

Eugenio Vatta

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con gratitudine il suo consigliere e benefattrice.

Trieste, 6 agosto 2001

XV ANNIVERSARIO

Silvano Perini

Il tuo ricordo vive nei nostri cuori con tanto rimpianto.

La tua EDDA, i nostri figli ELVINO, MIRELLA, FULVIO

Trieste, 6 agosto 2001

Accettazione necrologie

TRIESTE Via XXV, Ottobre 4 - Tel. 040/6072528

Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30 - sabato: 8.30-12.30

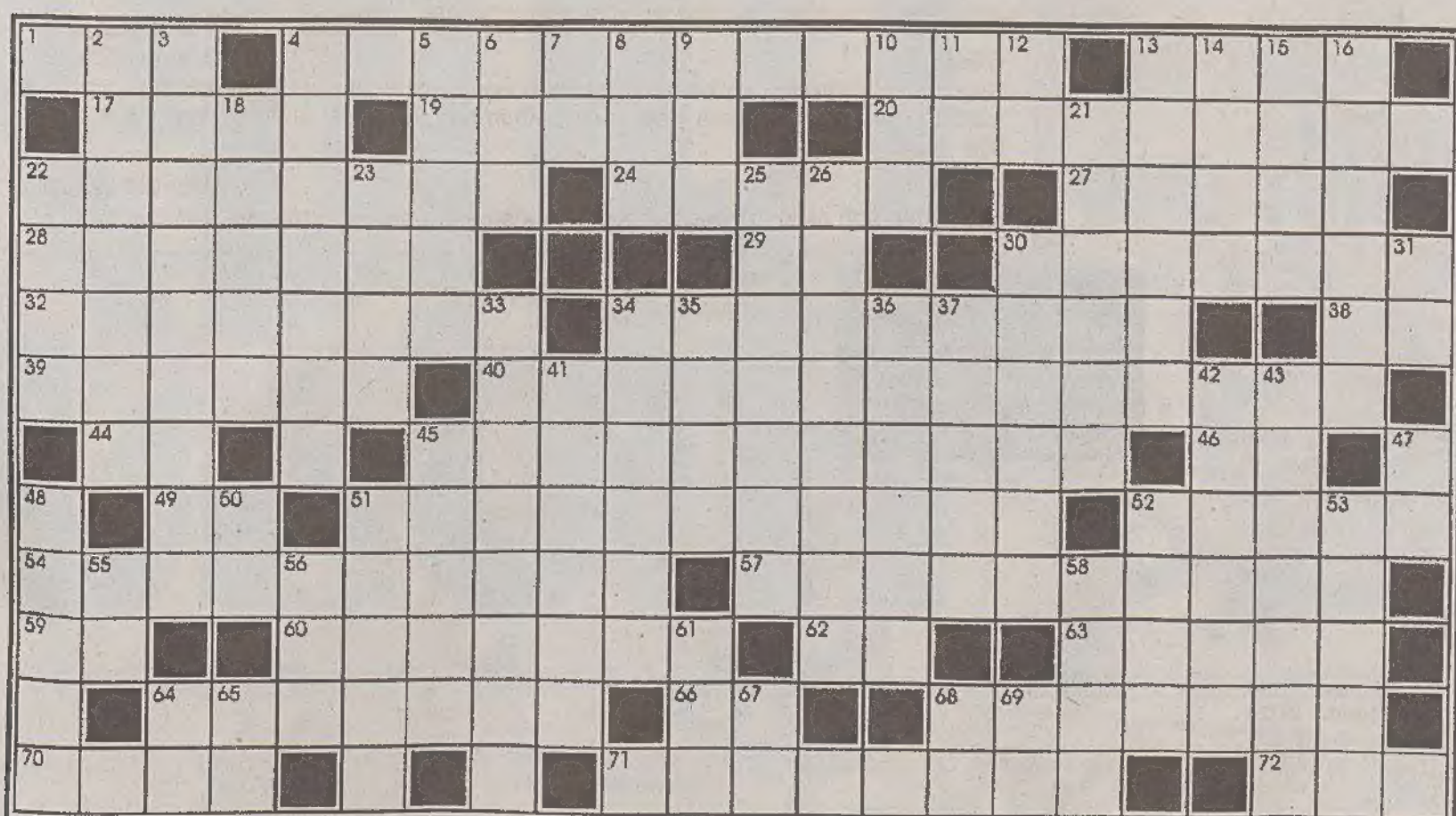
MONFALCONE Largo Anconetta 5 - Tel. 0481/798328

Lunedì-venerdì: 9.30-12.30

GORITIA Corso Italia 54 - Tel. 0481/537291

Lunedì-venerdì: 9-12.30

Cruciverba



ORIZZONTALI

1. Gli Stati Uniti (sigla).
4. Il celebre Buonarroti.
13. Uno strumento d'ebano.
17. Accompagna... il salto.
19. L'Anouk protagonista del film "La virtù sdraiata".
20. Impegna lo spedizioniere.
22. Un temibile... uncino.
24. Scuole velarsi il viso.
27. Avvolgono ferite.
28. Il nome di Coppola, il regista statunitense.
29. Iniziali di Rossellini.
30. Liberare dalle impurità le fibre tessili.
32. Il romanzesco eroe di Allain e Souvestre.
34. Gruppo di intriganti.
38. Un... ignoto sottoscrittore.
39. Un approvvigionamento cittadino.
40. Dipinse il polittico della "Dormito Virginis".
44. Le hanno Ivano e Ida.
45. Il re assiro famoso per la

VERTICALI

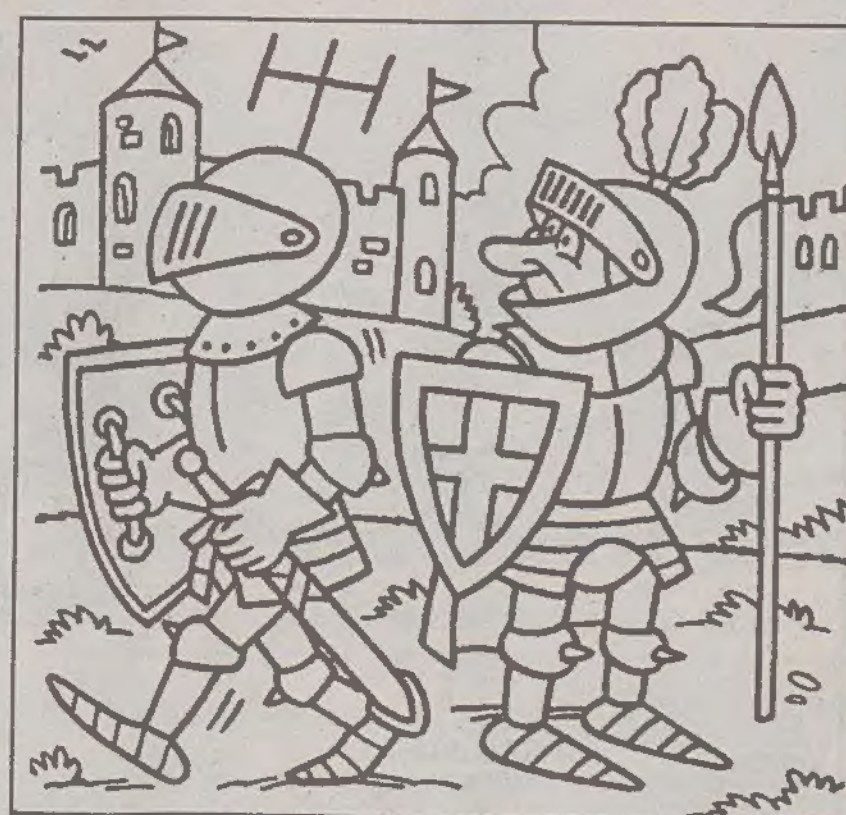
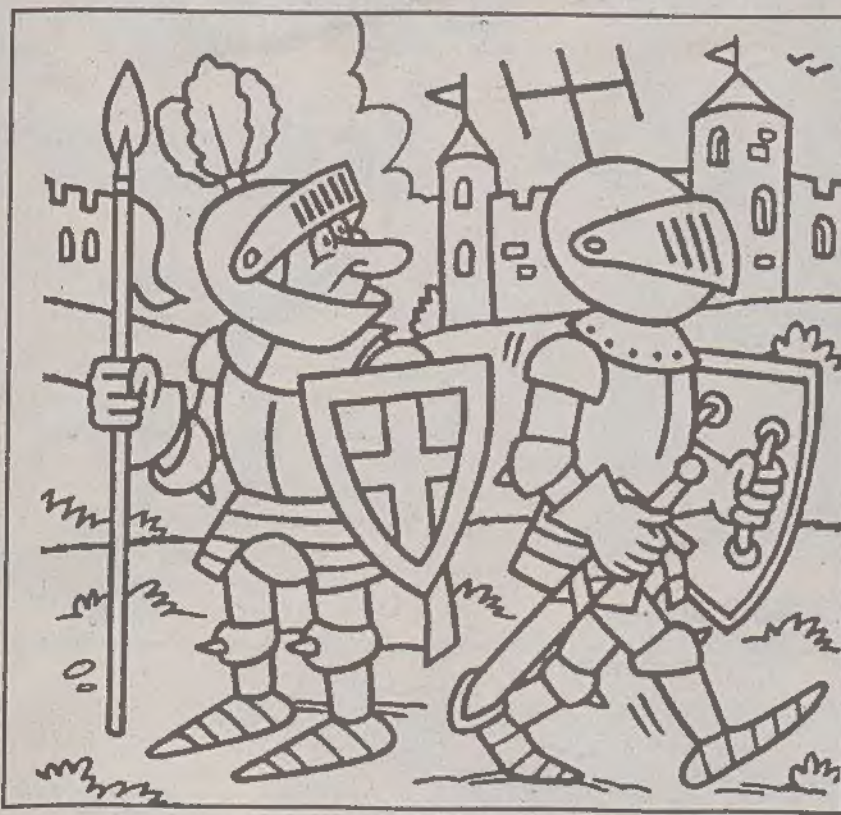
46. Al plurale... si allunga.
49. Il centro... di Stettino.
51. Isolani delle Antille.
52. Eddy e Laurent dello sport italiano.
54. Noto attore e cantante statunitense del passato.
57. Sofferenti per malanni cronici.
59. In fondo al box.
60. La famosa accademia del Seicento con pastori e pastorelle.
62. Il 2... quando segue X.
63. Il Flynn di molti film di cappa e spada.
64. La rana... per gli scienziati.
66. Simbolo del lutezio.
68. Il nome che Dio diede al patriarca Giacobbe.
70. Un giorno ormai privo di sorprese.
71. Dà le uova per il caviale.
72. Era il nostro impero coloniale in Africa (sigla).

VERTICALI

2. Cantanti liriche.
3. Privi di lucidità.
4. L'inventore della radio.
5. Dà luogo ad effetti.
6. La parate dei dischi di maggior successo.
7. Principio di ematoma.
8. Il nome della Massari.
9. Aria... poetica.
10. La prima è verdissima.
11. Iniziali di Repaci.
12. In fondo alla canoa.
13. Lavoratori... del braccio.
14. James, l'Agente 007.
15. Schiera di barbari.
16. Perenne.
18. Un tipo di valzer.
21. Rapido ed inatteso spostamento.
22. Esprime fastidio.
23. La fine del monte!
25. Gradevole assonanza.
26. Uomini prepotenti e millantatori.
30. Fu graziata da Porsenna.
31. Ti precedono in venti.
33. Fu un famoso gladiatore.
34. Appendici... di capelli.
35. Il Pakula fra i registi.
36. Leonida scrittore.
37. Inefficaci.
41. Una zona polare.
42. C'è in ogni chiesa.
43. Grosso pipistrello europeo.
45. Immissario del lago di Garda.
47. Pazzia... in centro.
48. Giungono all'olfatto.
50. Torna... ma non ora.
51. Un tipo di zappa.
52. Colore giallo rossastro.
53. Il padre di un Aiace.
55. Ormai... passato.
56. Matematica (abbr.).
58. L'antica Cerveteri.
61. Chi lo ignora prosegue.
64. Inizio di brano.
65. Ormai... alla fine.
67. Un... mezzo uomo.
68. Così traduciamo ego.
69. Sono senza vocali.

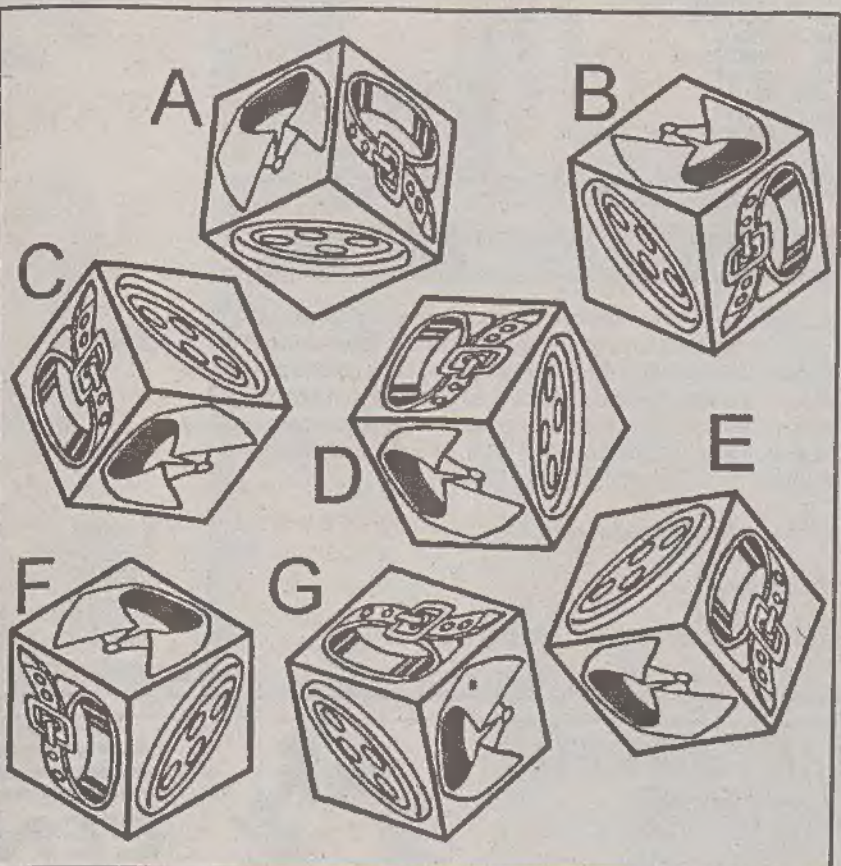
Le differenze allo specchio

Nel secondo disegno, che è il primo allo specchio, ci sono sei errori. Trovateli.



Gioco di logica

Trovate le tre coppie di cubi perfettamente uguali, tenendo presente che un cubo rimarrà isolato.



Giochi a cura della S.E.A. - Studio Enigmisti Associati srl di Cusano Milanino (Mi)

Rebus (frase: 8,5)

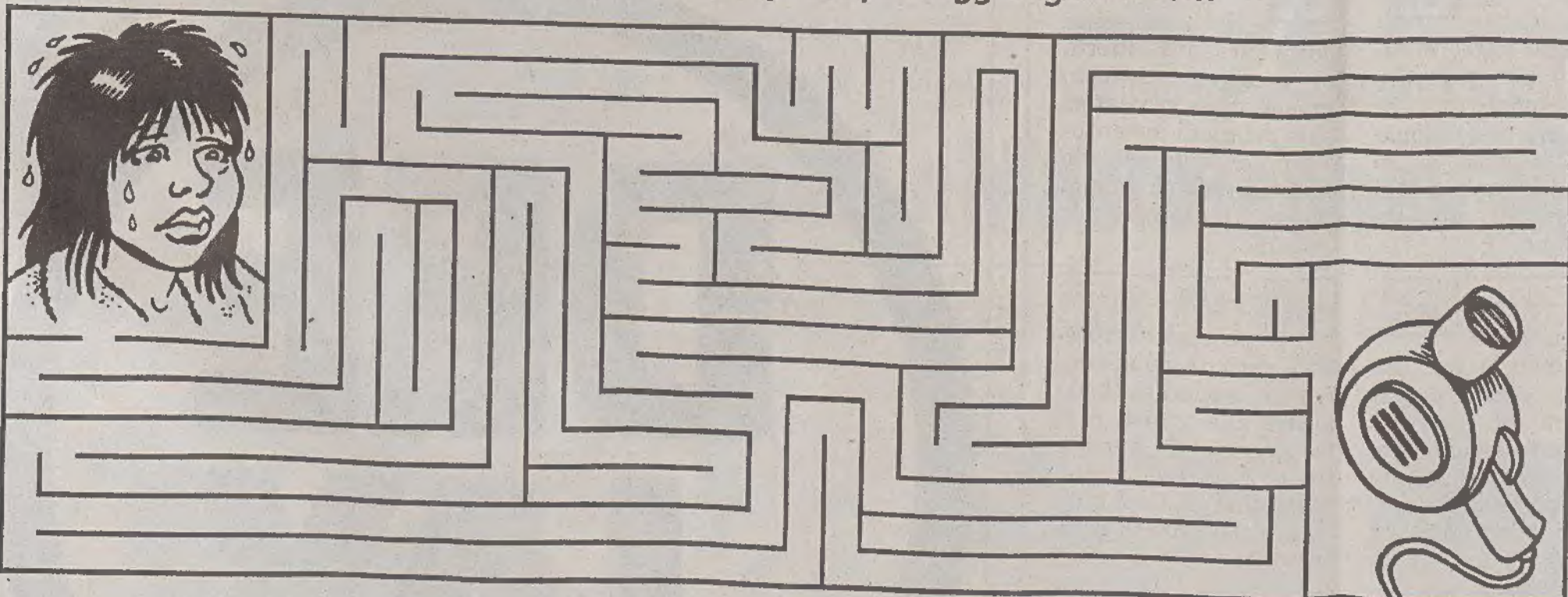


Rebus (frase: 6,5)

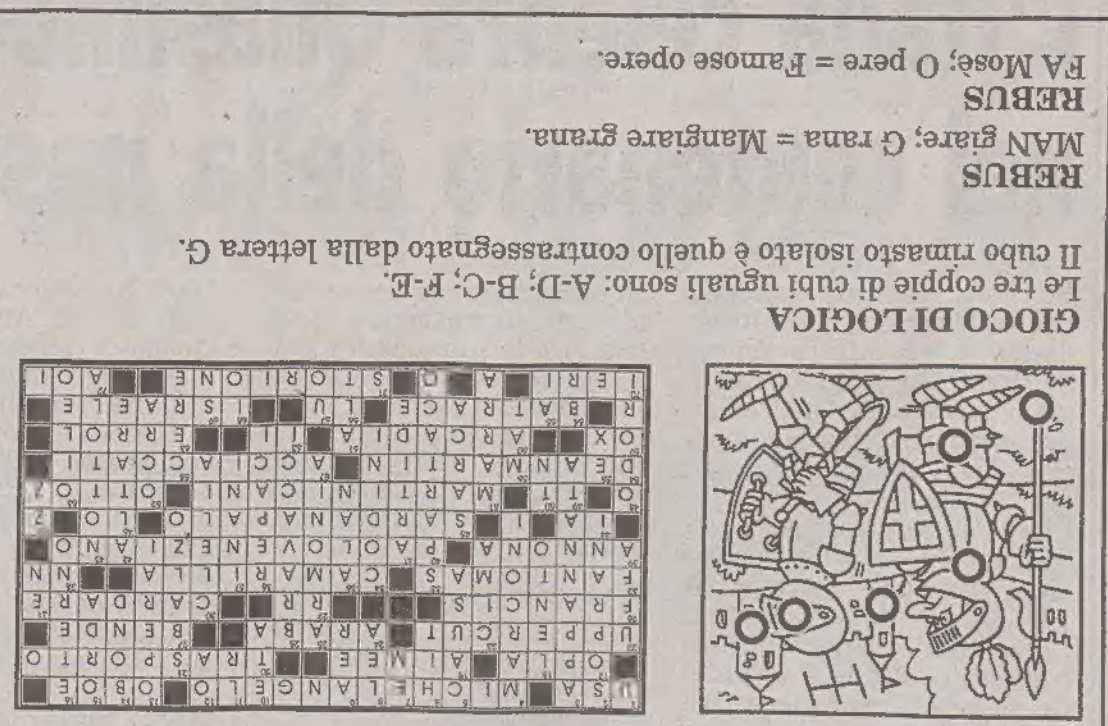
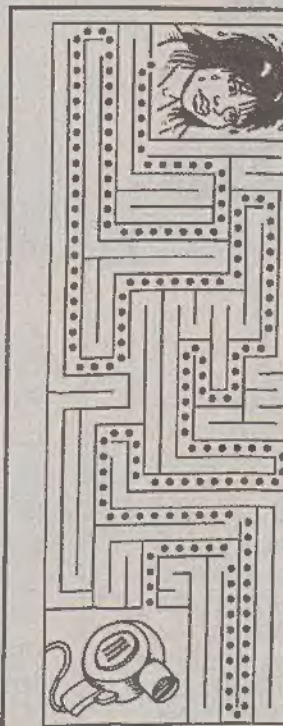


Labirinto

Che strada deve fare la ragazza per raggiungere il fon?



Soluzioni



Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario:** 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORTOFRANCO:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma

collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessazioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inser-

zioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI

VENITA

Feriale 2200 - Festivo 3500

BORGIO Teresiano in stabile d'epoca di prossima ristrutturazione disponiamo di appartamenti dai 170 ai 400 mq da rifare. Possibilità detrazione 36%. Posto macchina su prenotazione. Chienitutta 040/767270.(A00)

2 IMMOBILI

ACQUISTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO soggiorno 1 stanza cucina-bagno. Massimo 120.000.000. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

3 IMMOBILI

AFFITTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO soggiorno stanza cucina-bagno. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

VIA Frescobaldi recente piano alto con ascensore vista soleggiata come primo ingresso soggiorno due camere cucina ab. doppi servizi balcone. Posto macchina coperto di proprietà. Cantina. Chienitutta 040/767270 (A00)

VIA Molino a Vento recente piano alto con ascensore soleggiato vista aperta soggiorno camera cucina bagno balcone. Autometano. Chienitutta 040/767270. (A00)

VIA S. Nicolò stabile d'epoca di pregio in fase di ristrutturazione varie tipologie di appartamenti da riprendere da mq 70 a 170 mq. Ottime rifiniture. Possibilità uso ufficio. Chienitutta 040/767270. (A00)

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ADECCO MONFALCONE ricerca laureato/a materie umanistiche per stage interno, elettricisti, operaie generali, carrellisti, via Bixio. Tel. 0481/791900. (C00)

AZIENDA agricola Livon cerca vendemmiatori. Telefonare allo 0432/757173. (A00)
AZIENDA di trasporti (nazionale e internazionale) cerca autista (max 40 anni) con patente «E» ed esperienza, residente in provincia di Gorizia (tel. 0481/393842 - 0481/390687). (B00)
CERCASI apprendista bancario/a. Telefonare 040/660945. (A00)
CERCASI ausiliaria/o per assunzione a tempo determinato presso residenza per anziani. Scrivere Fermo posta centrale Trieste C.I. AD9816683. (A00)

CERCASI magazziniere/autista esperienza documentabile perfetta conoscenza zone Go Ts Ud. Telefonare 335389271. (C00)
CERCASI per volantaggio ragazzi/e seri residenti a Gorizia e provincia per informazioni. Telefonare allo 0481/533209. (B00)
COOPERATIVA cerca personale per taglio erba e pulizie industriali tel. 335/226616 335/5653903 da lunedì. (A9370)
FALEGNAMERIA cerca apprendista o operaio max 28 anni. Tel. 328059734 ore 8-10. (A9416)

LAVORO domicilio. Garantiamo L. 1.200.000 minimo mensile 800524640 telefonata gratuita esclusi cellulari. (F152/4)
MCDONALD'S assume subito banconieri-e part time min. 18 max 35 anni. Inviare o consegnare curriculum e foto tessera presso ristorante McDonald's, via Giulia 75, 34126 Trieste o spedire via fax allo 040.54427. (A9012)
STUDIO commercialista cerca ragioniera/e con esperienza contabilità/dichiarazioni. Tel. 040/630232. (A9345)

Continua in 16.a pagina

OPPORTUNITÀ COMMERCIALI

**PIÙ GENTE LO SA,
PIÙ GENTE VERRÀ.**



Per le vostre offerte speciali, l'inaugurazione di una nuova attività, i saldi, le promozioni, gli sconti, gli inviti, vi mettiamo a disposizione questa rubrica e i nostri lettori. Occupate questo spazio prima che lo facciano i vostri concorrenti.

am

A. MANZONI & C. Spa
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311- 366565 Fax 040.366046

TEMPERATURE

BOMBAY	25/29	C. DEL CAPO	9/18	MANILA	28/31	SAN FRANCISCO	14/23
BANGKOK	26/34	C. DEL MESSICO	11/24	MIAMI	26/32	SANTIAGO	14/21
BOGOTA	11/18	DUBLINO	9/19	MONTEVIDEO	16/22	SAN PAOLO	15/26
BOSTON	22/29	FRANCOFORTE	13/20	MONTREAL	19/30	SEUL	24/33
BRUXELLES	14/19	HONOLULU	23/31	NAIROBI	12/23	SINGAPORE	27/32
BUDAPEST	18/29	JOHANNESBURG	4/18	NEW YORK	24/30	SYDNEY	9/19
BUENOS AIRES	17/27	LA PAZ	-3/12	PECHINO	22/33	TEL AVIV	26/34
CARACAS	26/34	LIMA	13/17	RIO DE JANEIRO	19/26	TOKYO	18/29
CHICAGO	22/32	LOS ANGELES	19/27	S. PIETROBURGO	14/21	WASHINGTON	23/30

IL TEMPO OGGI

2.000 m 11 °C
1.000 m 19 °C

Tmax. 27/30
Tmin. 21/24

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE

Previsione emessa il 4 agosto 2001

OGGI
Cielo poco nuvoloso su bassa pianura e costa, variabile sul resto della regione; al mattino sulla costa soffiava Bora moderata in attenuazione; al pomeriggio sarà possibile qualche temporale.

DOMANI
Bel tempo con cielo in genere poco nuvoloso e temperature massime in aumento.

attendibilità 70%

	min.	max.
TRIESTE	24,6	28,9
GORIZIA	22,1	30,9
MONFALCONE	25,5	28,3
UDINE	21,2	30,4
PORDENONE	19,9	30,1

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: sull'Emilia Romagna da parzialmente a molto nuvoloso con isolati rovesci o temporali ma con tendenza ad attenuazione dei fenomeni dalla tarda mattinata; sulle restanti regioni nuvolosità variabile con addensamenti più consistenti sui rilievi durante le ore pomeridiane dove si potranno verificare isolati rovesci o temporali. Al Centro e sulla Sardegna: su Marche e Abruzzo da parzialmente nuvoloso a localmente nuvoloso con isolati temporali; generalmente poco nuvoloso sulle restanti regioni con sviluppo di nubi a evoluzione diurna sui rilievi. Al Sud e sulla Sicilia: sereno o poco nuvoloso con addensamenti su Sicilia settentrionale e Calabria.

senza variazioni di rilievo al Centro-Nord, in diminuzione nei valori massimi al Sud.

da deboli a moderati con rinforzi sulla Sardegna.

molto mosso il mare e canale di Sardegna e lo stretto di Sicilia; mossi gli altri mari.

DOMANI

Tmax. 28/31
Tmin. 22/25

SCUOLA SUPERIORE EUROPEA PER INTERPRETI E TRADUTTORI "JAMES JOYCE" DI TRIESTE

Diploma universitario triennale riconosciuto a livello europeo

TRIESTE Via Lazzaretto Vecchio 24 Tel. (040) 307416 - 307440 - 301626 Fax 307416 www.centrostudifermi.it - e-mail: fermiti@tin.it

LICEO LINGUISTICO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Legalmente riconosciuti
Sede Legale di esami di idoneità e di Stato
RECUPERO ANNI

FILATELIA

Mentre Riccione diventa la capitale europea del collezionismo

L'Italia celebra Quasimodo nel centenario della nascita

Riccione, capitale europea del collezionismo, ospiterà, dando il via alla stagione 2001/2002, nei giorni 31 agosto-3 settembre, molteplici presenze filatelico-commerciali nella sede del Palazzo del Turismo. Avremo la 53.a Fiera internazionale del francobollo, la 40.a Esposizione filatelica «Europa», il 17.o Salone della cartolina. Le amministrazioni postali presenti, italiane e straniere, sono una ventina attive assieme al tradizionale convegno commerciale. Il fulcro del meeting è dato dalla presentazione dei cataloghi nazionali 2002, in nuova veste tipografica e con i prezzi in euro.

A Riccione si terrà il 1.o settembre l'Assemblea straordinaria della Federazione nazionale commercianti filatelici italiani che unisce, sotto la Presidenza del dr. L. Dellavalle, ben 230 operatori. Verrà sottoposto, per l'approvazione, il cambio di denominazione in «Associazione dei filatelici italiani professionisti», il nuovo statuto e regolamento. Dellavalle ha precisato che le modifiche da approvare si sono re-

se necessarie per consentire al mercato nazionale di affrontare le mutazioni emergenti nel contesto europeo in generale, anche in ragione della moneta comune. In tal modo i nuovi indirizzi avranno precise strategie di sviluppo a tutela della categoria.

1500 lire. Quadricromia in fogli da 50. Annullo primo giorno a Modica. Tiratura 3.500.000 esemplari.

Dalle Nazioni Unite è stata emessa il 1.o agosto, sotto l'egida dell'Unesco, la serie dedicata al Patrimonio mondiale da salvare. Quest'anno è di turno il Giappone proponendo santuari scintoisti, antiche capitali, villaggi storici e antichi castelli-fortezze. I siti sono: Nara, Itsukushima, Kyoto, Gokuyama, Nikko. Serie di sei valori nelle tre valute correlative da tre libretti. Policromi lito-offset per tiratura 350.000. Minifogli da 20 con iscrizioni marginali. Annulli New York, Ginevra e Venezia. Del 9 agosto la contemporanea della Germania: un quadrangolo da 100 pf per la sagra dei draggi a Furth in Wald (simbologia), orizzontale da 110 per i paesaggi dedicati ai tigli boschivi dell'Himmelsberg (Bergland) e altro orizzontale da 100 per esortare l'inclinazione alla conoscenza e studio. Policromie. Annulli giorno d'emissione a Bonn e Berlino centro, corredate dalle usuali buste ufficiali.

Nivio Covacci

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
L'aiuto di un caro amico vi molto sarà utile per superare brillantemente una difficile prova professionale che vi aspetta. In amore non andate mai allo sbaraglio, potreste pentirvene.

Gemelli 21/5 20/6
Anche se il momento non è dei più propizi, non fatevi prendere da eccessive ansie professionali: siete sulla buona strada per crearvi delle buone opportunità. Srezi tra innamorati.

Leone 23/7 22/8
Aspirazioni e prospettive di lavoro piuttosto buone: approfittatene per rilanciare. Non sapete esternare i vostri sentimenti. Ciò vi potrebbe creare delle situazioni incerte con il partner.

Bilancia 23/9 22/10
Non vi sarà facile tener dietro a tutti i vostri impegni di lavoro: volete fare sempre troppe cose assieme. Il partner non vi capisce granché, ma è solamente per colpa vostra.

Sagittario 22/11 21/12
Oggi dovrete mettere a punto dei progetti di lavoro molto importanti: fin ad ora vi siete adagiati un po' troppo. Le vostre aspirazioni sentimentali saranno presto appagate.

Aquario 20/1 18/2
Riuscirete a raggiungere il vostro scopo professionale da tempo inseguito, mettendo in campo tutta la capacità di persuasione di cui siete capaci. In amore non avete molte scelte.

Toro 21/4 20/5
Nei prossimi giorni vi sarà offerto un incarico piuttosto impegnativo: pensateci bene prima di avventurarvi per delle strade ignote. Questo è un momento decisivo per l'amore.

Cancro 21/6 22/7
Un fatto imprevisto sarà da voi affrontato e superato bene grazie alla vostra preparazione e sangue freddo. Avrete buone possibilità di fare nuove amicizie molto interessanti.

Vergine 23/8 22/9
Nessun ostacolo si oppone alla realizzazione di un vostro ambizioso progetto di lavoro che portate avanti da qualche tempo. Passi avanti rapidi in una nuova storia d'amore.

Scorpione 23/10 21/11
Attrito e tensione latente nell'ambiente di lavoro: sappiate muovervi con la vostra solita diplomazia. Vita sociale molto stimolante. Ci saranno novità in amore. Attenzione alla linea.

Capricorno 22/12 19/1
Il caso vi farà ritrovare una persona molto influente che potrebbe prendervi nel suo staff. Non tenete sulla corda una persona che vi ama, potreste perdere una buona occasione.

Pesci 19/2 20/3
La situazione è favorevole: approfittatene per fare buoni investimenti finanziari, ma consultatevi con degli esperti. In campo affettivo una certa confusione vi potrà creare dei problemi.

DEEJAY TV

la vedi anche in internet
www.deejay.it

Ogni **MARTEDÌ**
con **IL PICCOLO**

Settegiorni
radio



OGGI
Il Sole: sorge alle **5.54**
 tramonta alle **20.27**
La Luna: si leva alle **21.54**
 cala alle **7.44**
 32.a settimana dell'anno, 218 giorni trascorsi, ne rimangono 147.

IL SANTO
 Trasfiguraz. del Signore
IL PROVERBIO
 Il caso è Dio in incognito.



TEMPO
 Temperatura: **24,6** minima
28,9 massima
 Umidità: **71** per cento
 Pressione: **1014,6** stazionaria
 Cielo: sereno
 Vento: **6,8** km/h da O
 Mare: **27,7** gradi

MAREE
 Alta: ore 12.05 **+39** cm
 ore 23.13 **+36** cm
 Basso: ore 5.25 **-59** cm
 ore 17.41 **-17** cm
DOMANI
 Alta: ore 12.28 **+39** cm
 Basso: ore 5.48 **-55** cm



AUTO
CAMPOMARZIO
 TRIESTE • Via Campo Marzio 18
 ☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
 CONCESSIONARIA FIAT

Pioggia di reazioni alle parole del presidente dei deputati Ds Violante che teme «ombre di richiami della foresta»

«Il cuore di Trieste non è fascista»

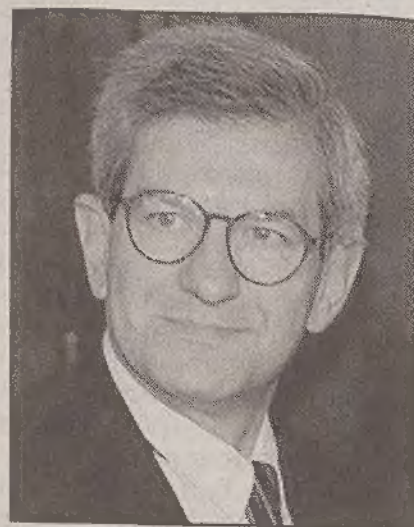
Ma il Centrosinistra mette in guardia contro una minoranza nostalgica

Richiami fascisti a Trieste? Pagnini e Oberdan segnali della volontà di riportare la storia come terreno di lacerazione e di scontro politico? Le parole del capogruppo dei Ds alla Camera, Luciano Violante, aprono il dibattito. Che il Centrosinistra e Rifondazione ritengono serio, fondato, mentre il Centrodestra giudica più o meno un *divertissement* da solleone, innocuo e senza conseguenze.

L'ex sindaco Riccardo Illy, oggi deputato nel Gruppo misto, vuol dare alla polemica un taglio diverso, «completamente» rispetto alla lettura di Violante. E legge il pericolo di spezzare la città in due, soprattutto come perdita di opportunità economiche, come venir meno del ruolo centrale di Trieste in un'Europa allargata. «Per decenni - dice Illy - la nostra area è stata divisa e questo ha reso difficile lo sfruttamento di un vantaggio competitivo, che è dato proprio dalla pluralità di componenti etniche, culturali, religiose, economiche e, perché no, anche politiche della città. Nei miei due mandati ho cercato in tutti i modi di unire queste diverse realtà, mentre oggi si tende a premiare una parte politica ed etnica. Questo non giova a Trieste e neppure a chi la governa. Invece di ottenere un maggior valore dato dalla sinergia, così che uno più uno può fare tre, si alimenta una conflittualità che porta all'annullamento reciproco, al più uno e meno uno che alla fine dà zero». Illy si appella al suo successore alla guida della città, a quel sindaco Dipiazza che giudica persona interessata a continuare sulla strada

Come era facile immaginare, non si sono fatte attendere le reazioni all'intervista rilasciata a «Il Piccolo» dall'ex presidente della Camera Luciano Violante. L'attuale presidente dei deputati Ds, prendendo lo spunto dalle recenti polemiche sulla collocazione del ritratto del podestà Cesare Pagnini nella galleria dei sindaci e sullo spostamento della statua di Guglielmo Oberdan aveva, tra l'altro, dichiarato: «Vorrei che si trattasse soltanto di errori e non di scelte politiche. Spero vivamente per il futuro dell'Italia che An non diventi protagonista di pericolosi ritorni al passato. Pensavo che la vittoria elettorale del Centrodestra avrebbe accelerato la revisione di An rispetto alle sue origini. Ma mi sembra che le cose vadano diversamente».

Roberto Menia, deputato e assessore comunale alla Cultura, aveva replicato: «E Violante che sente il richiamo della foresta del comunismo. A Trieste non ci sono ombre fasciste».



Luciano Violante

”
 Spero che
 non riemergano
 in An i vecchi
 richiami della
 foresta, quelli
 del fascismo
 ”

del rilancio» e a mediare non solo tra i due schieramenti, ma anche tra le diverse anime della sua maggioranza. «Mi auguro - prosegue - che iniziative come quella della

Da Illy appello a Dipiazza:
«Torni la volontà di ricompattare».
Damiani: «Menia in giunta è il commissario politico»

ricollocazione del quadro del podestà Pagnini o l'intenzione di spostare la statua di Oberdan siano espressioni di una volontà di dare dei segnali del cambiamento politico nell'amministrazione, e che come tali si esauriscano in se stessi. Ma se si andasse avanti con un desiderio di contrapposizione e di rivincita, allora si che lo scenario sarebbe preoccupante. Le forme di ritorno al passato, le nostalgie, non riguardano la maggioranza dei cittadini. Anzi, appartengono a una minoranza anche nel Centrodestra. Il

gioco non vale davvero la candela. Questo - conclude Illy - è il senso dell'appello a Dipiazza: che si torni al più presto alla volontà di ricompattare, riuscendo così a sfruttare le potenzialità di tutte le diverse componenti della società di Trieste».

Più marcatamente politico il taglio dell'intervento dell'ex assessore alla Cultura, Roberto Damiani, deputato del Gruppo misto. «Non mi sorprende l'atteggiamento di Menia - annota - perché non può fare ciò che non sa fare. Menia è un politico puro, non un uomo di cultura, quindi interpreta le scelte come strumenti da piegare alla supremazia della sua parte politica. Negli anni del mio mandato ho agito in senso opposto: mai ho pensato di togli-

re quanto già c'era, caso mai il contrario. Oggi, invece, vedo proposte aberranti avanzate dai colleghi di partito del deputato Menia, come quella di rimuovere la statua di Sissi, magari per rimetterci quelle bancarelle così care ai suoi amici».

Damiani si dice sicuro di un punto: la parte politica di Menia non è, «nelle sue intime convinzioni», quella di Fini. «Faccio un esempio. Nel discorso di insediamento alla presidenza della Camera, Casini ha ricordato i valori della Carta costituzionale fondata sulla Resistenza. Dai banchi delle opposizioni si è levato un applauso. Anche Fini ha applaudito quel passaggio, mentre Menia, e qualche altro suo collega, è rimasto completamente passivo. Questo, per me, non è stato un indizio, ma una conferma».

Per l'ex vice sindaco c'è un aspetto che i triestini non hanno valutato attentamente: Menia, all'indomani del

successo elettorale, ha affermato che «un triestino su due lo ama», ritenendo di aver vinto non come «rappresentante della Casa delle libertà», ma per se stesso e per le sue idee. «E ora - rimarca il deputato - è diventato il commissario politico della giunta Dipiazza, dove non c'è nessuno che abbia lo spessore culturale sufficiente per frenare le sue improvvise iniziative».

Citando Svevo, Damiani ricorda che i triestini sono stanchi degli «ismi» di tutti i tipi. «Una città così complessa come la nostra fa davvero una magra figura avendo per assessore alla cultura un politico estremista. Sarebbe come mettere me in sala operatoria. Menia pensa solo a tagliare e ad aggiungere, mentre Trieste ha bisogno di medici per lenire vecchie ferite e lacerazioni».

Ancora più rigida la posizione del segretario di Rifondazione comunista, Igor

Canciani, che ricorda le critiche del suo partito a quella che definisce l'«operazione revisionista» di Violante e Fini, al teatro Verdi di Trieste nel marzo 1998. «Che adesso Violante scopra che in An ci possano essere delle ombre non ci sorprende affatto, anzi, ci sorprende la sua sorpresa. Ma il fatto più grave - aggiunge - per me rimane la collocazione del ritratto del podestà Pagnini, un tributo a un «traditore» della Patria che proprio coloro che si rifanno all'italianità di Trieste dovrebbero rifiutare».

Canciani è convinto che, anche dopo la svolta di Fiuggi, Trieste rappresenti comunque per An un'isola a sé stante, dove riportare vecchi temi e posizioni del passato. «Fini - ricorda - quando veniva a Trieste riscopriva autentiche parole del vocabolario di An. E al congresso di Verona l'applauso più forte l'ha ottenuto chiedendo chiarezza sulle foibe. Questi erano fascisti e fascisti rimarranno. Che poi anche la sinistra moderata se ne accorga, significa che è fallita quella politica di apertura che hanno voluto

Antonione: «Mi sembra una polemica d'agosto»
Codarin: «Vorrei ricostruire qui il monumento a Sauro distrutto a Capodistria»

Violante e, a livello locale, Spadaro. Ora tutti ne paghiamo le conseguenze. E se a Trieste, dopo i fatti di Genova, c'è stata quella mobilitazione alla quale abbiamo assistito, vuol dire che tanta gente ha percepito questa paura».

Il contestato ritratto del podestà Cesare Pagnini.

va, c'è stata quella mobilitazione alla quale abbiamo assistito, vuol dire che tanta gente ha percepito questa paura».

Smorza i toni il vice sindaco di Trieste, Renzo Codarin, che definisce la polemica «una cosa estiva», destinata a passare. «Violante, da presidente della Camera, era molto più tranquillo, ora mi sembra sia preda della confusione dei Ds e vada un po' fuori dalla righe. Il ritratto di Pagnini e il monumento a Oberdan sono solo i tentativi di ripristinare valori storici che prima la «realpolitik», poi il dominio culturale di una certa parte politica, hanno voluto umiliare. Ma umiliando la storia non la si nasconde, prima o poi torna sempre fuori. Oltre tutto, forse Violante non lo sa, ma Oberdan non era affatto fascista, era un progressista che teneva per

l'Italia. Per di più di etnia slovena, forse è questo che dà fastidio». Violante, insiste Codarin, ha il senso delle istituzioni, ma in questo momento soffre dello sbandamento del suo partito. «Le battaglie ideologiche le faremo su altro, non su questi argomenti che sono solo estivi. D'altro canto, da uomo di centro, dico che se non si iniziava a enfatizzare alcune scelte, come quella del monumento a Sissi in piazza della Libertà, la polemica odierna non ci sarebbe. Se alcuni monumenti sono patrimonio comune, si trovano le sistemazioni che servono». E così, tanto per alleggerire il clima, Codarin confessa di avere anche lui un monumento che gli sta particolarmente a cuore: quello, imponente, di Nazario Sauro a Capodistria, distrutto dai titini, che potrebbe anche pensare di riportare, a grandezza originale, da qualche parte in città. «Sono il presidente del comitato per le onoranze al martire. Ma niente paura, è solo una battuta...».

Raggiunto telefonicamente in barca, mentre si gode il primo giorno di vacanza, il sottosegretario Roberto Antonione taglia corto: «Siamo in agosto, no? Questo dibattito mi pare tipicamente appropriato al mese».

Arianna Boria

Nell'itinerario del pullman allestito dall'Apt tredici attrazioni ma non è prevista una tappa al monumento più visitato dagli stranieri

Il giro turistico dimentica il castello di Miramare

Trieste vista dal finestrino di un pullman? È bella, bellissima. Ma dal tour, articolato in tredici tappe, resta sorprendentemente fuori il castello di Miramare. Cioè il monumento più visitato di Trieste. Non si tratta dell'unica assenza eccellente: il giro è urbano e nessuno dei turisti saliti sul pullman vedrà il Carso o, almeno, il panorama dall'obelisco di Opicina o da monte Grisa.

«Trieste by bus», l'iniziativa estiva varata dall'Azienda di promozione

turistica, dopo qualche settimana dal varo sta raccogliendo un discreto successo in termini di affluenza. Molti i turisti italiani, immanicabili i tedeschi e gli austriaci, rare le presenze di visitatori dalla Slovenia o dalla Croazia. Il prezzo del biglietto? Diecimila lire. Ovvero poco più di 5,15 Euro per un'escursione che dura due ore e mezzo.

Partenza e arrivo, nel fine settimana, davanti la stazione ferroviaria. Ieri, nonostante la giornata bal-

neare, a sfidare la canicola delle 14 erano in una trentina. Il tour comincia dal monumento che l'attuale assessore alla Cultura Roberto Menia giudica il più brutto della città: la statua dedicata alla principessa Sissi.

Come viene proposta la città ai turisti che la visitano per la prima volta? Il testo della guida che illustra l'iniziativa presenta la seconda tappa, il Caffè Tommaseo, come «luogo di cultura e ritrovo apprezzato dai triestini», poi toc-

ca a piazza della Borsa ricordata anche con il nome di Borsa Vecchia.

La quarta tappa del tour è fondamentale. Si riconosce la cattedrale di San Giusto quale vero e unico simbolo di Trieste. Non a caso la sosta è generosa. Quasi 45 minuti concessi alla comitiva. Dopo San Giusto le attenzioni sono tutte per piazza Oberdan. Ai turisti, però, vengono risparmiati gli accenni alla recente polemica su quale monumento collocare al centro della piazza. Il visitatore pren-

de atto solo che «la piazza ospita la sede per la partenza del celebre tram notturno che conduce sul Carso». Il Teatro Verdi scandisce la sesta tappa, mentre a proposito della Stazione marittima si rammenta che è il più giovane dei monumenti cittadini avendo subito il restyling tra il 1927 e il 1930. Anche la Pescheria, in virtù dello stile Liberty e della prossima veste di «contenitore culturale», non sfugge al percorso ideale concertato dall'iniziativa dell'Apt.



Il pullman a San Giusto, la sosta più lunga. (Tommasini)

I turisti vengono poi condotti al Museo ferroviario di Campo Marzio e al Museo Revoltella per un tuffo nei ricordi del tardo Ottocento-inizio del Novecento. Piazza dell'Unità d'Italia viene presentata come «il cuore di Trieste, una delle

piazze più grandi d'Europa aperte sul mare». E i triestini ci restano pure un po' male: hanno sempre pensato che fosse l'unica piazza di vaste dimensioni sul mare, visto che San Marco si affaccia sul canal grande.

Il tour comincia da Sissi. Resta fuori anche il Carso

Dopo quasi tre ore di viaggio, con la zona del Ponterosso scorta fuggacemente dal finestrino e una breve sosta in piazza della Repubblica, il ritorno alla base, in piazza Libertà.

I turisti hanno visto gli angoli più suggestivi del centro della città. E il parco e il castello di Miramare? Il monumento da sempre più visitato dagli stranieri in arrivo da queste lande resta una meta lontana. Raggiungibile con un altro mezzo. Un normallissimo autobus di linea. Francesco Cardella



PANDA Km. 0
£. 10.400.000

SENZA ANTICIPO
 IN COMODE RATE
 PERSONALIZZATE

LUCIOLI

Concessionaria **FIAT**
 Trieste - via Brigata Casale 1 - Tel. 040 828281

ZERO anticipo
ZERO problemi
Km. ZERO!

Offerta valida fino ad esaurimento scorte chiavi in mano escluso passaggio di proprietà



SEICENTO Km. 0
£. 11.900.000

SENZA ANTICIPO
 IN COMODE RATE
 PERSONALIZZATE

Gli organizzatori della manifestazione replicano alla proposta dell'assessore Bucci

«La Barcolana non si tocca»

Nel mirino l'istituzione di un «Ufficio per la gestione delle risorse del mare»



Un'immagine della passata edizione della Barcolana.

Visto negato agli attori del teatro di Mostar

Visto negato e spettacolo cancellato. Ieri sera sarebbe dovuto essere rappresentato «Pax Bosnensis 1992» da parte di un gruppo di giovani attori del teatro di Mostar.

L'appuntamento era stato fissato alle 21 a San Giusto nell'ambito della rassegna «La sera del di di festa» che ieri doveva appunto concludersi con la rappresentazione.

Ma il sipario è rimasto chiuso. I componenti del gruppo nato come occasione di testimonianza diretta degli orrori della guerra del-

l'ex Jugoslavia sono rimasti a Mostar. Le autorità consolari italiane, secondo quanto riferito ieri dagli organizzatori della rassegna triestina, per motivi di tipo burocratico non hanno potuto timbrare sui passaporti degli attori di Mostar il visto per concedere l'ingresso in Italia.

Il Morstarski Teatar Mladih è nato nel '74 e dopo la guerra nell'ex Jugoslavia ha rappresentato un elemento di continuità culturale dopo la tragedia che si è abbattuta sulla popolazione.

«La Barcolana non è organizzata dal Comune, ma da una società sportiva privata, che si amministra in piena autonomia. Siamo stati noi per primi a scrivere al sindaco Roberto Dipiazza, un mese fa, proprio per confrontare i nostri programmi con quelli della nuova amministrazione comunale, allo scopo di evitare la sovrapposizione di eventi», Fulvio Molinari, «anima» della manifestazione sportiva più importante della città, non ha apprezzato molto l'iniziativa dell'assessore comunale al commercio, Maurizio Bucci.

Sabato, nel corso di un incontro con le categorie dei dettaglianti e dei pubblici esercenti, l'esponente forzista aveva dichiarato l'intenzione di istituire un «Ufficio per la gestione delle risorse del mare», alludendo chiaramente alla Barcolana e agli altri grandi avvenimenti che nell'arco dell'anno si succedono nelle acque del golfo.

«L'esigenza primaria è la nostra di creare attorno alla competizione di vela, capace ormai di attrarre a Trieste ogni anno migliaia di persone», spiega Molinari - una cornice adeguata, una serie di eventi che siano in linea con lo stile e lo spessore internazionale della nostra gara». A questo proposito è stata scritta ai primi di luglio una lettera a Dipiazza «per raggiungere un accordo anche con questa giunta - prosegue Molinari - dopo che per anni abbiamo fattivamente collaborato con Riccardo Illy e i suoi assessori, in modo che la città possa presentarsi agli ospiti della Barcolana nel modo migliore».

Una preoccupazione in realtà Molinari ce l'ha e non ha problemi a esprimerla in maniera esplicita: «Abbiamo saputo che, proprio nei giorni nei quali si svolgerà la nostra gara, ci sarà a Trieste, nelle sale della Stazione marittima, un importante convegno di medici che vedrà la presenza di un migliaio di congressisti - dichiara Molinari - e questo rappresenta un problema, in quanto abba-



Molinari: «Non vogliamo sovrapposizione di eventi, né vedere sulle Rive durante la gara venditori di materassi e di motorini»

mo già trovato notevoli difficoltà a trovare i posti in albergo per le giurie. Speriamo che nel colloquio con il sindaco, che dovrebbe avvenire in settimana non si presentino altre problematiche».

Molinari non vuole in sostanza che sulle Rive, mentre in golfo si svolgeranno le prove e la gara vera e propria, ci siano «venditori di materassi e di motorini».

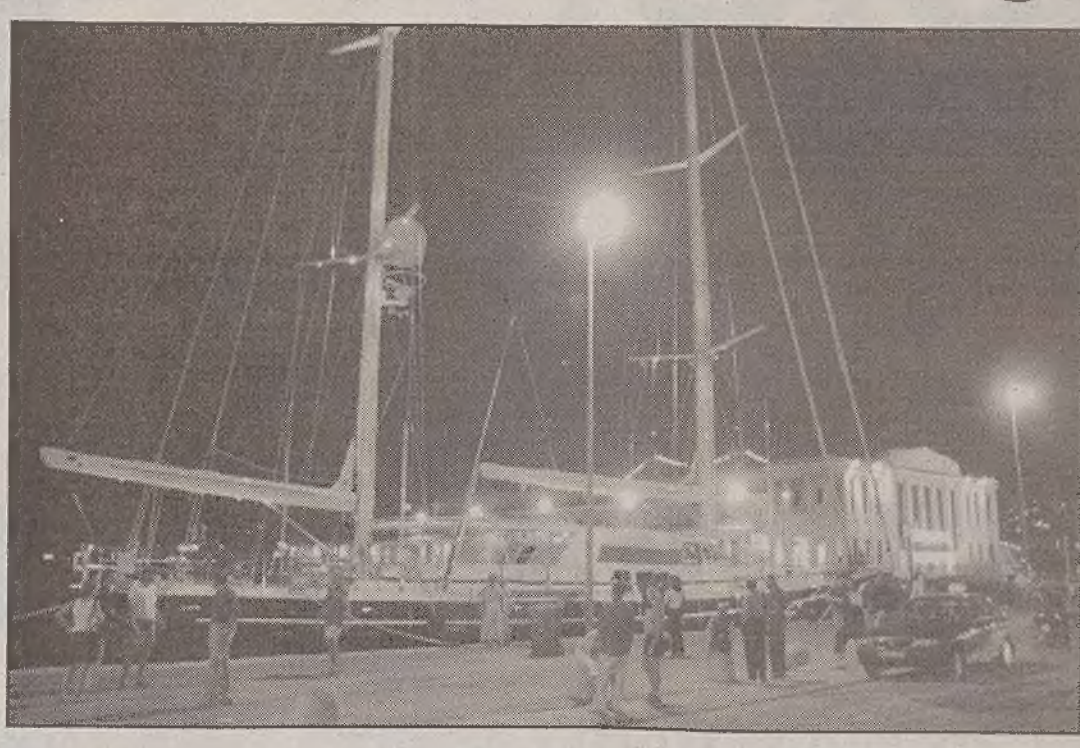
tanto per fare degli esempi, che con la Barcolana hanno ben poco a che fare».

Ogni anno la società velica Barcola Grignano, perno organizzativo della regata, si avvale della collaborazione del Comune, che concede gli spazi, dell'Autorità portuale, per quanto concerne l'utilizzo delle aree demaniali, della Capitaneria di porto, per l'aspetto relativo alla sicurezza, della Fiera, della Camera di commercio e dell'Azienda di promozione turistica, in quanto enti che si occupano di tutti gli aspetti di contorno. «Non abbiamo preclusioni di sorta - conclude Molinari - nel senso che, a livello personale, verso Maurizio Bucci non abbiamo pregiudizi e ben venga chi vuole dare una mano. E' altrettanto importante però che tutti coloro che si vogliono interessare ai grandi eventi del golfo, un numero che sta progressivamente crescendo (oltre all'assessore comunale, anche il presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro ha avvocato a sé la delega per l'organizzazione delle manifestazioni di maggiore rilievo, lasciando all'assessore provinciale per lo sport, Marco Drabeni, altre competenze, ndr) siano ben consapevoli che esistono delle esigenze primarie che caratterizzano la Barcolana e che su di esse non si può transigere».

C'è una filosofia alla quale gli organizzatori si ispirano: «la tradizione marinara della città che rappresenta un patrimonio di tale valore e prestigio che non possiamo trascurare o smorzare a favore di altre necessità».

Ugo Salvini

Centinaia di curiosi hanno ammirato il «Pass partout» Le Rive come Montecarlo con il veliero dei sogni



Tecnologia, tradizione marinara, sofisticato piano velico, abitabilità e gran lusso. Sono le caratteristiche del Pass partout, il due alberi attraccato sulle Rive. (Tommasini)

Trieste quasi come Montecarlo. Il «Pass partout», un motoryacht di 30 metri di lunghezza e svariate decine di miliardi di prezzo, dopo aver attraccato sabato sera, ieri mattina ha sciolto gli ormeggi e poi verso le 23 è tornato ad attraccare.

E' una barca da sogno. Costruita in un cantiere olandese è stata ultimata appena un mese fa e oggi dovrebbe ripartire alla volta di Ragusa per arrivare in Grecia verso mercoledì. Top secret sull'identità del proprietario. «Posso dire che è un tedesco e ci aspetta in Grecia», ha affermato ieri sera un marinaio dell'equipaggio. Si sa poi che il veliero si appoggia all'agenzia marittima Interadria.

Ieri mattina al «Pass partout» era stato «contestato» un divieto di sosta. «Qui non può stare, deve spostarsi più in là» aveva ordinato al comandante gli uomini della Capitaneria di porto. Il posto occupato dal veliero era quello di pertinenza del «Delfino Verde», il popolare vaporetto che a pagamento collega i porticcioli del nostro golfo. Democrazia contro aristocrazia marinara.

Il «Pass partout» ha ubbidito e ha cambiato banchina trovandosi però tra la peschiera e la stazione marittima, a pochi metri dalle vetture posteggiate sulla riva e da un chiosco-baracca votato alla mescolanza anche in orari notturni.

La «mole» del veliero, i suoi alberi svettanti, il lusso di tutti gli allestimenti, hanno suscitato la curiosità di centinaia di persone che hanno cercato di carpire notizie e segreti. Prima sbirciando, poi fotografando, e infine chiedendo informazioni ai malcapitati uomini dell'equipaggio che osavano affacciarsi in coperta.

«Al di là dell'apparenza, lo scafo è armato in modo splendido, con vele sofisticate, adatte alle regate. Di certo chi l'ha scelto ha una grande competenza di mari, di vento e di match-race» ha spiegato uno skipper rimasto a bocca aperta davanti al «Pass partout». Certo è che ogni veliero di dimensioni superiori ai 15 metri che giunge in porto, suscita un immenso interesse, una curiosità quasi morbosa. Tempo fa toccò al motoryacht di una giovane nobildonna inglese, subito ribattezzata «Lady mistero».

A Trieste non siamo avvezzi alle presenze di simili «barche» e ci comportiamo di conseguenza, a volte infastidendo chi chiede solo di essere lasciato in pace. A Montecarlo l'arrivo del «Pass partout» sarebbe rientrato nella norma. Lì invece avrebbe fatto notizia l'ormeggio del «Delfino verde», un democratico vaporetto su cui si sale pagando il biglietto. Come in tram.

Successo e paillettes al gala internazionale di beneficenza

Magica notte di bellezze e musica

Applauditi la sfilata di moda, il concerto e i balletti

Una serata di gala interamente dedicata alla bellezza femminile, al fascino della moda e della musica. Senza contare l'aspetto della beneficenza che ha nobilitato ulteriormente una serata resa ancora più elegante dalla cornice di piazza dell'Unità d'Italia.

La prima edizione del «Gala della beneficenza» ha centrato l'obiettivo del successo in termini di qualità e partecipazione. Organizzato dalla Associazione Giorgeda e dal Centro preparazione spettacoli, il gala ha permesso di concretizzare anche i temi della solidarietà devolvendo parte degli incassi a favore della associazione benefica A.m.a. re il Rene.

La serata al Caffè degli Specchi, presentata da Andro Merku, ha avuto il dono di saper miscelare le scelte musicali del musicista Giorgio Argentin - anima della Giorgeda - con le coreografie del corpo di ballo di Viviana Penso e la presentazione dei capi della linea Dumarex fashion, una casa romana. Una serata che ha confermato la vena artistica dell'Est importata dagli arrangiamenti di Giorgio Argentin, dalle voci di Edda Leka, la giovanissima Dorina e il tenore romeno Bogdan Bradu, cantante quest'ultimo promosso in Italia da Pavarotti e già etichettato, con molto coraggio ma indubbi meriti, come una sorta di nuovo Bocelli. Il repertorio femminile ha incoraggiato un gala che andrebbe sviluppato maggiormente negli anni, senza perdere naturalmente di vista la matrice benefica che ne ha permesso il debutto. Interessanti le interpretazioni della 15enne Dorina, ben più di una semplice promessa, ma grande conferma soprattutto della voce di Edda, cantante di origine albanese, che ha giustamente senza timori tra le sonorità di classici portati in auge da Celine Dion, Aretha Franklin e Whitney Houston.

f.c.



Alcune immagini della serata in piazza Unità dove musica e moda fanno da padrone. (Foto Bruni)



Il Triskell, primo festival nordico di Trieste organizzato dall'Associazione culturale Pentragon, ha vissuto ieri la sua terza giornata

Le cornamuse fanno passerella in piazza Unità

Il Triskell, primo festival celtico di Trieste organizzato dall'Associazione culturale Pentragon al Castello di San Giusto, ha vissuto la sua terza e ultima tappa di programmazione.

Una giornata di chiusura in grande stile elaborata fin dal mattino grazie alle sonorità della banda di cornamuse bretoni guidate da Patrik Molard.

L'originale parata, uno dei piatti forti regalati dalla prima edizione del festival, è partita attorno alle 11 da piazza Goldoni, articolandosi quindi in Corso

Italia per poi finire in piazza Unità, dove si è svolta una breve esibizione dei Pipers bretoni. Assieme a Patrik Molard sono sfilati anche gli artisti triestini appartenenti alla scuola di danza celtica Yggdrasil. E per un po' i triestini, chiudendo gli occhi, hanno avuto l'impressione di trovarsi nell'Europa del Nord.

Dopo la performance mattutina, il festival ha proseguito secondo copione all'interno di San Giusto fra conferenze, altri interventi musicali e cerimonia finale attinta dalla tradizione sacrale celtica.



Il recupero di Porto Vecchio fa discutere Italia Nostra e Caput Adria si schierano con Sgarbi Critiche alla Soprintendenza

«Il sottosegretario ai Beni culturali Vittorio Sgarbi ha ragione a esigere vincoli severi sulle strutture del Porto Vecchio». Nella polemica tra il critico d'arte parlamentare e la Soprintendenza scendono in campo anche «Caput Adria» e «Italia Nostra» con i rispettivi presidenti Alessandro Zanmarchi e Franco Zubin.

Lo fanno con una lettera indirizzata al sottosegretario Sgarbi, al ministro ai Beni culturali Giuliano Urbani, al direttore generale per i beni architettonici e il paesaggio Roberto Cecchi e al Soprintendente per il Friuli-Venezia Giulia Franco Bocchieri.

Zanmarchi e Zubin informano Sgarbi che «nonostante gli appelli da lei reiteratamente rivolti alla Soprintendenza non è stata finora predisposta alcuna misura di tutela formale idonea a scongiurare eventuali demolizioni delle antiche strutture dello scalo marittimo giuliano. Giudichiamo del tutto incomprensibile - proseguono i rappresentanti di «Caput Adria» e «Italia Nostra» - tale ritardo, posto che i beni in discorso presentano ic- tu oculi, sia singolarmente che nel loro complesso, gli interessi tutelati dal decreto legislativo 490/1999. In modo particolare non comprendiamo le ragioni che inducono i vertici dell'autorità periferica di questo Ministero a ignorare le esigenze di tutela emerse da numerose azioni conoscitive condotte anche all'interno della stessa Soprintendenza».

Zanmarchi e Zubin sollecitano un incontro con il viceministro invitandolo a effettuare un sopralluogo al Porto Vecchio insieme al Soprintendente Bocchieri e agli altri funzionari locali. Un sopralluogo, peraltro, che era in programma qualche settimana fa ma era stato depennato a causa di altri urgenti impegni di Sgarbi.

La pubblicità del casinò di Portorose, che il sindaco Roberto Dipiazza vuole «cancellare» dagli autobus di 18 metri della Trieste Trasporti, non piace neppure ai suoi supporter comunali. Piero Camber, capogruppo di Forza Italia, e Salvatore Porro, consigliere di An, ricordano al presidente di Trieste Trasporti, Fabio Neri, ex assessore della giunta Illy, che proprio lo scorso 2 aprile il consiglio comunale aveva votato una mozione per togliere la pubblicità del casinò di Lipiza riportata sul retro dei biglietti degli autobus.

L'iniziativa era stata dello stesso Porro e l'assemblea di piazza Unità l'aveva approvata con un voto trasversale: 14 favorevoli, 13 contrari e 6 astenuti. «All'approvazione della mozione, l'assessore Neri si rammaricò - ricordano Camber e Porro - asserendo che la spazzatura della pubblicità del Casinò sui biglietti dei bus, avrebbe portato a una perdita di incassi per l'azienda, non pensando minimamente alla questione morale. Ora, il dottor Neri e la Trieste Trasporti, se hanno tolto dai biglietti la pubblicità del Casinò di Lipiza, cercano di recuperare i soldi pubblicizzando il Casinò di Portoro-

Mesi fa una mozione ottenne un sì «trasversale»

Via il casinò dagli autobus Il Comune aveva già bocciato la pubblicità sui biglietti



L'autobus della linea «10» al centro del caso. (Lasorte)

se, a caratteri cubitali direttamente sulle fiancate dei bus. Quindi - concludono i due consiglieri - ci associamo al sindaco Dipiazza per far togliere immediatamente quella pubblicità dai bus».

Intanto, mentre in città inizia un altro braccio di ferro tra i difensori dei «valori etici» e quelli che pensano piuttosto alla salute economica della società degli autobus, i triestini non sembrano particolarmente toccati dal problema. E continuano a essere tra i frequentatori più puntuali ed assidui dei due casinò ai quali l'amministrazione comunale vuole mettere il «silenziatore», almeno per quanto riguarda la pubblicità.

Anche sabato sera infatti i casinò della costa istriana e quelli subito oltre il confine sul Carso sono stati affollati come accade ormai da anni soprattutto durante la stagione estiva. E sono stati molti i triestini che, indipendentemente dalla querelle sulla pubblicità, hanno scelto di tentare la sorte ai tavoli da gioco.

E il bus della linea «10»? Ormai è diventato un'attrazione, al punto che ci vuole salire sopra, spinto dalla curiosità, anche chi non è un passeggero abituale.

Iniziativa
contrapposte

Veramente la politica non manca mai di stupire. Mi riferisco al dibattito che si è acceso in relazione agli avvenimenti di Genova. L'opposizione, in crisi di astinenza di potere, della quale non sa e non vuole rendersi ragione, intraprende iniziative parlamentari che si contrappongono reciprocamente e che non si capisce dove vogliono arrivare. Tra Camera e Senato sono state presentate contemporaneamente una mozione di sfiducia personale nei confronti del ministro dell'Interno e una richiesta di commissione parlamentare di inchiesta. Anche ai più sprovveduti sarebbe dovuto apparire chiaro che le due iniziative, ammesse che, singolarmente, possano avere una loro logica politica, richiedevano, perlomeno, una diversa successione dei tempi. E mi spiego.

Una commissione di inchiesta parlamentare si svolge come un vero e proprio processo, tanto che alla stessa sono attribuiti gli stessi poteri dell'autorità giudiziaria per quanto riguarda poteri di indagine. Al termine della procedura, dopo l'applicazione di tutte le possibilità investigative, si dovrebbe pervenire a conclusioni di chiarezza che attribuiscono o negano responsabilità in ordine ai fatti su cui si è indagato per poi prendere i conseguenti provvedimenti.

E' chiaro che nel caso in esame si voleva arrivare a una condanna dell'azione del governo attraverso un suo autorevole rappresentante, il ministro dell'Interno, appunto. Presentando contemporaneamente mozione di sfiducia personale è come se si avviasse un processo emettendo subito sentenza di condanna nei confronti dell'imputato, il ministro, prima di essere arrivata alla fine del dibattito processuale.

Questa sì che è un'aberrazione in termini di fatto e di diritto, più consoni ad altre realtà statuali del passato e anche, in certi paesi del mondo, del presente. Ma, forse, non c'è da meravigliarsi troppo. Tutto rientra nella tecnica di ostruzionismo parlamentare per mettere il freno alle attività del governo, indurlo a non fargli rispettare le scadenze che ha fissato per poi contestargli di fronte all'elettore. Ma motivi per sperare ce ne sono. Il governo ha una più che solida maggioranza nel due rami del Parlamento e mi auguro che saprà servirsi delle stesse forme già messe in atto a suo tempo dall'attuale opposizione.

Silvestro Borraeci

Lobbying sì,
corporativismo no

Il nostro è un paese strano, anche se qualcuno (non tanto tempo fa) sosteneva di volere un "paese normale". Da una parte, infatti, viene tollerato che nell'ambito di una trattativa tra Ferrovie dello Stato e dipendenti macchinisti un sindacato con 200 iscritti blocchi il 50% dei treni nel corso di 24 ore. Dall'altra, invece, non viene presa seriamente in considerazione la possibilità di dare vita a una legge che regolamenti i gruppi di pressione e le loro attività, in modo da renderli trasparenti e, nei limiti del possibile, rispettosi del valore riconosciuto a livello costituzionale dell'utilità sociale, l'unico limite al diritto di proprietà privata nel nostro Paese. Una legge che, di questi giorni la notizia, sarà all'ordine del giorno del Consiglio regionale della Regione Toscana in settembre, e costituirà senz'altro un'avanguardia per l'intero Paese.

Ho ritenuto utile nei corsi di teoria e tecniche della comunicazione pubblica di cui sono titolare all'Università di Trieste, parlare di questo argomento ai futuri dottori in scienze della comunicazione. Ho cercato di farli riflettere sulla situazione negli altri paesi europei. L'Italia penso abbia davvero la necessità di veder nascere una normativa - sia essa una legge-quadro, che meglio si adatterebbe a un sistema federalista, o per lo meno decentrato, dello Stato, o sia essa una legge tout court - che abbia la forza



Auguri Marina

Marina compie 50 anni. Auguri da zio Pepi e Albina, che le vogliono tanto bene.

necessaria per portare alla luce del sole gli interessi legittimamente costituiti e rappresentati. Che sia in grado di definire il concetto di "interesse legittimamente costituito" - non è detto che lo sia la lobby delle industrie produttrici d'armi - e che, soprattutto, faccia emergere la realtà delle cose: le lobbies esistono già e già influenzano tutti i processi di decisione del governo, ma anche di Regioni, Province, Comuni, aziende sanitarie, comunità montane, enti pubblici economici, università degli studi, ecc.

Solo che tali influenze sui processi decisionali sono avvenuti finora e ancora avvengono nell'ombra e a parziale (e talora anche a



Fulvio bambino

Il nostro Fulvio compie 50 anni. Auguri dalla moglie Mirijana e dai figli Ronnie e Giulia.

completa) insaputa dei cittadini, che invece dovrebbero potersi avvalere della massima quantità di informazioni possibile per non essere esclusi da scelte di governo che vanno a colpire gli interessi della generalità.

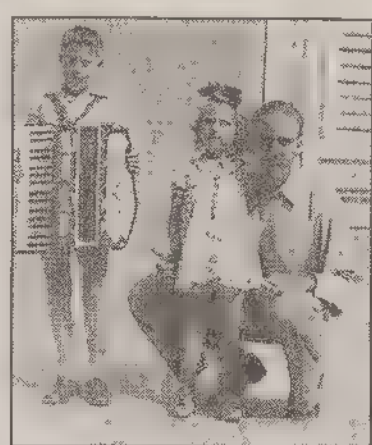
Inoltre, una normativa chiara e il più possibile frutto della sovranità parlamentare e non delle influenze dei gruppi di pressione più forti, garantirebbe anche al nostro Paese di uscire da quell'antica struttura che, in parte almeno, ancora eredita dal Ventennio fascista. Una sorta di strisciante abitudine di pensiero, una perversa forma di rappresentanza degli interessi di parte: il corporativismo. E sotto gli occhi di tutti il fatto che molti dei provvedimenti di natura governativa presi nell'ambito dell'economia, delle attività produttive, dei trasporti, della ricerca scientifica, dell'ambiente, della sanità, ecc. siano stati puntualmente "annacquati" se non addirittura "paralizzati" e poi "affossati" dall'intervento di molti soggetti con obiettivi e finalità eterogenee. Ecco che dare vita a una normativa di disciplina delle lobbies e delle loro attività sarebbe anche l'occasione per riordinare l'intera materia relativa ai soggetti deputati alle modalità di intervento sui processi di decisione pubblici.

Lobbying sì, dunque, cor-



Piccolo lettore

Maurizio festeggia oggi 40 anni. Tanti auguri dai genitori Mario e Graziella, dai fratelli Fulvio e Adriano, e nipoti Federico e Elisa.

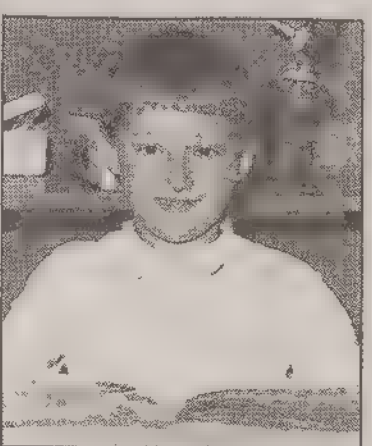


Il fratello maggiore

Il nostro fratello maggiore Cristallino compie 80 anni. Auguri da Mirella, Gianfranco, la moglie Milena e i parenti.

porativismo no. E la comunicazione protagonista e garanzia per la generalità dei cittadini. Come si auspica in un sistema democratico. E come probabilmente sarà in Toscana a partire dal prossimo autunno, quando potrebbe essere approvato il testo di legge che fissa un vero e proprio codice di comportamento per le pressioni "corrette", con tanto di registrazione dei gruppi di interesse (associazioni o fondazioni) in un apposito registro presso il Consiglio regionale.

Francesco Pira, giornalista, docente di teoria e tecniche della comunicazione alla Facoltà di Scienze della formazione dell'Università di Trieste



I 40 di Diego

Anche il piccolo Diego ha raggiunto i 40 anni. Auguri da Antonella, Daniel, e da tutta la compagnia di Klanec.

Un'équipe
meravigliosa

Di recente sono stata operata presso la I Chirurgia dell'Ospedale maggiore, in un reparto composto da un'équipe meravigliosa di medici e personale infermieristico più che lodevole. Desidero ringraziare tutti per la premurosa assistenza e in particolare il magnifico medico chirurgo che mi ha operato.

Filomena Castello

L'inno
non si tocca

Vorrei fare una breve nota in merito alla ricorrente polemica sull'inno nazionale, piuttosto inconcludente. Ora v'è la proposta di Buttiglione che vorrebbe sostituirlo con «Va' pensiero», forse per un residuo di antisorgimentalismo cattolico.

Penso che un inno nazionale deve fare riferimento a qualche evento storico che lo ha caratterizzato, in cui tutti si riconoscono e che rappresenta e tramanda la memoria storica, e non il presente. In questa chiave, l'inno di Mameli-Novaro rappresenta gli ideali del Risorgimento che ha formato l'unità italiana.

«Va' pensiero», come afferma il grande Muti (e tanti altri), è il lamento di un popolo oppresso che vuole

ritrovare la Patria perduta, e pertanto poco adatto all'oggi.

Ho avuto occasioni di ascoltare «Fratelli d'Italia» diretto da Muti e cantato dal coro della Scala, e bisogna dire che l'effetto è stato entusiasmante. E anche aggiungere che ha fatto sentire unitamente italiane molte generazioni. Senza il passato il presente non può esistere. Più che alle parole, si deve far caso a ciò che esso rappresenta.

V'è anche la demenziale proposta di usare «Nessun dorma». Nel caso, sarebbe forse meglio «La donna è mobile», più consona alla natura degli italiani.

Alla proposta di Buttiglione, infine, si è anche opposta la Lega, in quanto lo ritiene il proprio inno. A parte il fatto che «Va' pensiero» è stato nell'Ottocento il coro che univa tutti gli abitanti della Penisola nell'anelito di un'unica Patria: l'Italia; sarebbe bello sapere quale patria perduta rimpiangono i leghisti. Non certo l'Italia, evidentemente.

Se proprio si volesse cambiare, mi pare vi sia un brano corale piuttosto adatto nella «Battaglia di Legnano», ma la musica operistica in genere non ha un'espressione adatta a un inno nazionale.

Gianfranco Elleri

Vecchia
scoperta

Leggo su «Il Piccolo» del 12 luglio, sotto il titolo: «Scienza: i neonati ricordano la musica udita nel grembo», proveniente da Parigi, la «sensazionale scoperta» della dottoressa Alexandra Lamont dell'Università di Leicester che, attraverso una serie di «test» cui ha sottoposto un gruppo di madri negli ultimi tre mesi di gravidanza e il controllo successivo dei comportamenti dei loro nati, ha sperimentato che i bebè ascoltano nel grembo i suoni e la musica che ode la madre e addirittura oltre un anno dopo la nascita, possono ricordare e preferire la musica percepita nel ventre della madre. Tale notizia è stata riportata incorinchiata e con grande evidenza in apertura di «spalla».

Sin qui nulla da obiettare. Solo che questa «scoperta», suffragata sul «vivo» attraverso test sperimentali, non fa altro che confermare ad abundantiam la precisa teoria cui io stesso sono giunto dopo lunghi studi scientifici interdisciplinari (fisiologia e acustica) e ho pubblicamente esposto a una qualificata assise di esperti internazionali nella mia lezione intitolata: «L'impronta del timbro, dal messaggio subliminale nel grembo al cosciente». Tale mia lezione l'ho tenuta oltre un anno fa nel quadro del «31.º Convegno europeo di studi sull'educazione musicale» indetto dall'Associazione corale C.A. Seghizzi sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e con la collaborazione scientifica della Università di Trieste e di Udine. E di questi giorni la sua pubblicazione negli atti di detto convegno in elegante veste grafica, completa di diagrammi, formule e «spaccati».

Il mio studio non ha scomodato puerpere e neonati ma è fondato sulla «memoria neuronica» con relative reazioni di «appagamento» e «sofferenza» dei neuroni a seconda che percepiscano musiche già in memoria o musiche diverse da quelle memorizzate nel grembo. Scoperta di estrema attualità perché spiega il complesso meccanismo subliminale per il quale la ripetizione ossessiva d'un messaggio sonoro «sgradevole» riesce a trasformarlo in «gridito». La meccanica, cioè, del «persuasore occulto subliminale» che unifica ai giorni nostri la libera capacità di giudizio ed è usata, purtroppo, per interessi economici di mercato e anche per «intruppamento» politico collettivo. Vedansi gli «eventi» da stadio della cosiddetta «musica giovane».

Spero, che questa mia serva a sfatare un po' il luogo comune che quanto si produce a Trieste, anche nel campo della scienza, non fa notizia. Ma fa notizia solo

quanto arriva da fuori, anche se incompleto e in ritardo.

maestro Fabio Vidali
compositore
e direttore d'orchestra

Permesso
in cimitero

Ho letto la lettera della signora Giuliana Mauroner, pubblicata sul Piccolo dello scorso 21 luglio, relativa al blocco dei permessi alle persone anziane che fanno visita ai defunti in cimitero con una macchina privata. Durante una recente visita al

cimitero, viste alcune macchine entrarvi, ho chiesto raggiunti al personale di servizio all'ingresso.

Desidero informare la gentile signora, e gli altri interessati, che le disposizioni sono state cambiate.

Gli anziani possono presentare domanda presso gli uffici della palazzina dei servizi cimiteriali, adiacente al cimitero di Sant'Anna, allegando un certificato medico attestante la difficoltà a camminare ed esibire un documento d'identità. Alle volte, protestando civilmente, si ottengono dei risultati.

Gianfranco Zanolla

APERTI PER FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

ALIMENTAZIONE E VINI

SALUMERIA ANDREA V. DELLE TORRI, 1
040.631820
Gastronomia giornaliera, pecorini, caprini, specialità mortadella e cotto senza cenerali e conservanti, ritiro buoni pasto, consegna, chiuso lunedì pomeriggio.

SALUMERIA 2G Ritiro buoni pasto
V.le Campi Elisi 33 - Tel. 040/311807 - Trieste
+ MACELLERIA + GASTRONOMIA CALDA E FREDDA +

SUPERMERCATO 4Z Lunedì e mercoledì pomeriggio aperto
Str. Vecchia dell'Istria 112 - Tel. 040/812307 - Trieste
+ SOTTO CASA TUTTO QUELLO CHE CERCATE +

Supermercato Melon
Passeo da Case 1 - Tel. 040.356.000
www.e-melon.it

VIN DE CASA, NO IMBRIAGA
Assaggi gratuiti, vendita del vino delle uccelle di Conegliano e delle grappe, anche in piccole quantità. Chiuso lunedì.
51. DI FUMIE 132 - ST. DI GUARDIELLA 3 - TRIESTE - Tel. 040/391025

La Dolce Vita 040-5708557
RISTORANTE
CON PERGOLATA

Le Dune
Bar - Ristorante
DOVE TUTTO È POSSIBILE dalle 18.00 alle 04.00
COUSCOURS, PRIMI PIATTI E TANTO FASCINO MAGICO ARABO
Via BAZZONI 110/a-b - Tel. 040.314140

PANIFICI - PASTICCERIE

PANIFICIO PASTICCERIA SANNA
V. Galotti 13 (capolinea tram) 8.00 - 20.00 non stop • Tel. 040.364280
V. Cerretto 17 (Barcola) • Tel. 040.410397

L'angolo del Pane ogni giorno pane speciale
Domenica aperto 8.30 - 13.00 Lun. Pom. CHIUSO
Via Settefontane, 28 Tel. / Fax 040.632117

PANETTERIA PASTICCERIA BABICI, P.zza PUECHER 5
Tel. 040.761274
APERTO 7.15/14.00-17.00/20.00 TUTTI I GIORNI, DOMENICA 8.00/13.00
Pani speciali, pizze, focacce, torte.

F. Patti
Prodotti dolci e salati ogni giorno sfornati
Semifreddi alla frutta e dolci dietetici
Via Battisti, 3 tel. 040.371592 - Viale Sanzio 5/5, tel. 040.54305
aperto la domenica: 8.30-14.00

GIARDINAGGIO

Garden Center TUTTO PER IL GIARDINAGGIO E GLI ANIMALI
Via Flavia di Stranare, 135/a
(Z.I. Noghere) - Tel. 040.23.19.85

FIORI E PIANTE

ROSALLEGRA Trieste - Via Muratti, 3 - Tel. e Fax 040.768721
Servizio FAXIFLORA - SERVIZIO A DOMICILIO
Completanza, cortesia, consegne accurate... al giusto prezzo.
(APERTO DAL LUN A SAB ORAR 8.15-13.16 19.30 (CH. USO. UN. E MER. POWER GO. O.)

ABBIGLIAMENTO

U.S.A. & CAMBIA STOCK DI MERCE NUOVA!
COMPRI - VENDI IL TUO USATO Trieste - Via Carducci, 30 - 040.7606501

ARREDAMENTO E MOBILI D'EPOCA

Prezzi attivi freschi da
Nuova Elle Mobili
via dell'Università, 11 - Tel. 040/305971

COMPRAVENDITA E REVISIONE DI MOBILI D'EPOCA
Chiuso lunedì
Trieste, Via del Bosco 28/A - Tel. 040.353523/353524

MOBILI F.LLI TURINA S.N.C.
PAGAMENTI RATEALI IN 24 MESI SENZA INTERESSI
Via Balotoni, 101 - 103 - Tel./Fax 040.814361 TS

ANTICHITÀ

ELECTA By LA TORRE DI GIADA S.R.L.
Antichità, Argenti, Bijoux d'epoca, Antiquariato orientale, Oggetti d'arte
Via di Caviana 12 - TRIESTE • Tel.-Fax 040 303343

FOTOCOPIE

MAGIC DATA FOTOCOPIE
50 LIRE
TS - Via F. Severo 4
Tel. 040.362271/361733

STAMPA STAMPA
MAGLIETTE

FRIGORIFERI

FRIGORIFERI DA € 397.000
Via F.lli Venezia 10/c Tel. 040/307480

OTTICI

OTTICA INN OTTICA INN
SERVIZIO
VIA CONTI, 36 040 363601 TRIESTE VIA SERVOLA, 116 040 810397

50 ANNI FA

6 agosto 1951

TRIESTE. All'Ippodromo di Montebello, la puledra Leola Hannover (Fausto Branchini) della scuderia Campo dei Fiori ha vinto il Premio «Città di Trieste», lire 2 milioni, metri 2080. Dietro alla vincitrice è giunta Contessa de Sota (W. Baroncini).

● Grande entusiasmo ieri sera da parte dei duemila spettatori presenti al campo del Ferroviario per la seconda esibizione triestina dei cestisti negri dell'Harlem Globetrotters, dopo quella dell'anno scorso all'Idroscalo. Numerose pure le esibizioni di contorno e l'intervento del recordman dei 100 metri piani Jesse Owens, che ha rivolto un saluto agli sportivi italiani.

GORIZIA. Si è tenuta all'Estivo della «Pergola» una riunione fra i migliori dilettanti goriziani e monfalconesi, organizzata dall'Unione pugilistica goriziana del presidente dott. Vida e del signor Antonio Bo-

ELETTRO SHOP
ELETTRODOMESTICI COMPONENTI D'INCASSO
ELETTRICITÀ via Teatro Romano, 9/2 TS - Tel. 040/371666 VENTILAZIONE

ASSISTENZA DOMICILIARE

fides SERVIZI DI ASSISTENZA PRIVATA
TRIESTE - PIAZZA OSPITALE 2 - TE. 040 633003

SERRAMENTI E SERRATURE

PRONTO INTERVENTO 24 SU 24 348-3172233
PROMOZIONE ESTATE 2001: PORTE BLINDATE A PARTIRE DA
€ 1.600.000 CON ROSA IN OPERA (MOD. MISURE STANDARD)
CASSEROTTI A PANNELLO O A LACCHETTI (MATERIALE VINO)
P.zza Sansovino, 5 - Tel./Fax 040.311451

ARREDO BAGNO E SANITARI

CENTRO BAGNO & CUCINE www.centrobagno.com
Strada di Fiume 19 Tel. 040/942727 - 942728 Aperto il lunedì

BENZINA

● AGIP di Zol Roberto, via Valerio 1 (vicino l'Università), tel. 040.566251. Servizio notturno dalle ore 22 alle ore 7.30 con personale a disposizione, autolavaggio self-service dalle 7 alle 22.

PALESTRE

PALESTRA BODY LINE a Opicina
Iscriviti adesso >>>>> 3 mesi L. 120.000
Amplio parcheggio - Tel. 040.214195

OFFICINE

SAN GIUSTO Via Montfort 8
Tel. 040.301501

AUTOFFICINA ZUPPINI autorizzato SEAT
34141 TRIESTE - Via dei Piccardi, 48
Tel./Fax: 040-392600

AGENZIE MATRIMONIALI

Agencia Matrimoniale GIULIETTA e ROMEO
Amicizia Convivenza Matrimonio
Siamo presenti per appuntamento TS Tel. 040 3728533

NUMERI UTILI

ITALSPURGH
PRONTO INTERVENTO 24 SU 24 - 335 6625351 - 335 1214516
Svuotamento vasche, fosse, pozzi neri, bonifiche aree inquinate, smaltimento di rifiuti tossici nocivi.

UTENSILERIA E BRICOLAGE

VICTORINOX
STANTA S.N.C. Via Roma, 22 TS
Tel. 040/364512 - 364448

ANTIQUARIATO

RADETTI ANTONIO
Riparazioni e Restituzioni d'Oggetti d'Arte
Mobili, Letti, Cornici in oro, argento, Ferro battuto
Trieste - Via Tor Bandena 3/b
Tel. 040 634314

MACCHINE PER CUCIRE

MAIER
SERVIZIO VENDITA E ASSISTENZA DI TUTTE LE MARCHE
Trieste - Via Ugo Foscolo 5 - Tel. 040/772300

ASILI NIDO

Cooperativa Sociale «LA COSTIERA»
ORARI FLESSIBILI - PERSONALE QUALIFICATO - PREZZI AGEVOLATI
Un ambiente sereno e sicuro per il tuo bambino
Lun-ven 7.30-19.00 sabato 8.00-19.45 • Via Mercadante, 1 - 040.638862

TENDAGGI

NIKKO
TENDE DA SOLE, TENDAGGI, VENEZIANE, ZANZARIERE
Se prendi la tua tenda da sole potrai scegliere tra il motore
o il montaggio gratuito
LGO SANTORI N. 5 • Tel. 040.3476220

IDRAULICA

GIACCHI ADRIANO
impianti idraulici - Gas - acqua - caldaie e impianti condizionamento
TERMAC-IMPIANTI
PREVENTIVI GRATUITI

Godiani TUTTO PER L'IDRAULICA
TRIESTE - V. GIULIA 6 - TEL. 040 571118/569540

ACCONCIATURE TERGESTEO di Vittrani
MAR - VEN 8.00 - 12.00 / 15.30 - 19.30 • SAB 8.00 - 14.00
RICEVE SU APPUNTAMENTO - CHIUSO LUNEDÌ
Trieste - P.zza della Borsa 15 (gall. Tergesteo) 040 365602

TRASLOCHI D'ESTATE

ALLEGRETTO TRASLOCHI
Spostiamo l'Arte e la Musica da più di Sessant'anni
Trieste - Via Rismondo 1, Tel. 040 635276 Cell. 335 385854

ORE DELLA CITTÀ

Sagra
a Prebenico

Sagra a Prebenico, vicino a San Dorligo della Valle. Oggi in programma tanta musica e ballo, a disposizione chioschi enogastronomici. L'orario dei chioschi è dalle 18 alle 01.

Esposizione
a Terezin

Per la prima volta un'artista italiana, la triestina Annamaria Ducaton, è stata invitata a esporre al Museo Pamatka di Terezin nella Repubblica Ceca, la città fortificata a quaranta chilometri da Praga. Tema della mostra il ciclo di opere dedicate alla vita di Anna Frank.

Estate
in galleria

Continua alla Galleria Piccardi, in via dei Piccardi 1/1, la mostra collettiva di pittura intitolata «Estate in galleria» aperta fino al 30 agosto con orario 10-18 e 17.30-20.

Museo
della Bora

Il Comune, in collaborazione con l'Associazione Museo della Bora, promuove la manifestazione «Girandola», che si svolgerà sabato 15 settembre al campo sportivo di Cologna. La partecipazione è gratuita, ma va segnalata entro e non oltre il 31 agosto all'Associazione Museo della Bora, tel. 040-307478 (con segreteria telefonica) e E-mail museo-bora@iol.it

Concorsi
in Polizia

Nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana «Concorsi ed esami» del 24 luglio sono stati pubblicati i bandi dei concorsi pubblici, per titoli ed esami, per il conferimento di 6 posti di direttore tecnico biologo della Polizia di Stato e di 8 posti di direttore tecnico chimico in prova della Polizia di Stato. Termine ultimo di presentazione delle domande 23 agosto 2001.

Sagra
a San Luigi

Continua stasera sul campo sportivo di via Felluga 58 (capolinea bus 26) la Festa dello sport organizzata dall'Ac San Luigi. Chioschi enogastronomici e musica dal vivo con «Gli Assi».

Gita
all'Oktoberfest

Gita con la Bulli e Pupe alla festa della birra nei giorni 21-23 settembre. Ultimi posti. Informazioni allo 040-231481.

Invalidi
del lavoro

L'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro (Anmil) comunica che gli uffici di via Crispi 23/1 rimarranno chiusi per ferie fino al 25 agosto.

PICCOLO ALBO

Un canarino è entrato in casa mia, zona via Parini, il giorno 1 agosto. Prego telefonare allo 040/636773.

Una serie di appuntamenti musicali e artistici dal 10 al 12 agosto

Luci e suoni in Grotta Gigante
Così è la notte di San Lorenzo

Dal 10 al 12 di agosto la Grotta Gigante sarà il teatro naturale inedito dell'ultima suggestiva proposta artistica varata dall'Azienda promozione turistica di Trieste. «Sonora visione» è il titolo dell'iniziativa che consentirà ad oltre 400 spettatori a serata di assistere, gratuitamente, a quella che dagli stessi organizzatori è definita «una discesa sensoriale con performance di luci e suoni nella Grotta Gigante».

Alpina delle Giulie, un carosello di effetti frutto di un'apparato di 36 mila puntine luce. L'interno della Grotta Gigante è destinato a tramutarsi in una gigantesca volta celeste puntellata dalle stelle e corredata dalla musica. Il tutto accompagnato dagli interventi di figuranti, artisti e altri personaggi a sorpresa.

Il progetto di «Sonora visione» è nato originariamente dall'interessamento dell'assessore regionale Sergio Dresi assieme al commissario dell'Apt Franco Bandelli. Il pretesto è nato dalla voglia di conferire nuovo impulso, anche in chiave turistica a una realtà come la Grotta Gigante, un patrimonio che a detta dello stesso Franco Bandelli risulta «conservato bene

ma forse non valorizzata al massimo». Dopo l'avvio del progetto da parte della Regione e dell'Apt l'idea è stata perfezionata con la collaborazione della Società Alpina delle Giulie e con l'Airsac, l'Associazione italiana ricerca e sviluppo aree culturali. La regia è curata da Cristina Barzi, gli effetti luce coordinati da Serafino Marchi. Alla «Sonora visione» è abbinato anche il cartellone di «Musica sotto le stelle», una tre giorni scandita da concerti e un altrettanto inedito ristorante cavernicolo e la possibilità di fruire di telescopi per la visione delle stelle all'esterno della Grotta Gigante.

Questo il programma dettagliato delle proposte musicali: il 10 agosto sono di scena i «Tenores» di Madon-



Speleologi scendono dalla volta della Grotta Gigante.

na di Bonaria, cantori sardi. E poi la musica etnica del complesso Hotel Rif. L'11 agosto è dedicato al tango argentino con la serata nostalgia curata da El remate tango ensemble. Il 12 agosto si lega al repertorio italiano degli anni '40 e '50 con il Trio Fontini Franzoni Devitor e il secondo concerto dei Tenores sardi. Agli spettacoli di «Sonora

visione» e «Musica sotto le stelle» si accede solo ad inviti ritirabili, fino ad esaurimento, nelle sedi dell'Apt di via San Nicolò e Riva 3 Novembre, dopo il 6 di agosto (0406796111). Gli organizzatori dell'evento invitano ad affrettare le prenotazioni considerando l'alto numero di opzioni già registrate dalle sedi balneari e da altre confine.

Francesco Cardella

USTICALines

POLA - TRIESTE - POLA

ESCLUSO I LUNEDÌ, GIOVEDÌ E I FESTIVI

Pola PARTENZA ore 07.30

Trieste ARRIVO ore 09.30

Trieste PARTENZA ore 18.30

Pola ARRIVO ore 20.30

TARIFFE

ADULTI RAGAZZI

SOLO ANDATA LIRE 15.000 LIRE 7.500

ANDATA E RITORNO LIRE 25.000 LIRE 12.500

BIGLIETTERIE

TRIESTE

Stazione Marittima

Molo Bersagliere

dalle ore 17.00 alle ore 18.00

per informazioni:

SAMES & CO. SHIPPING S.R.L.

Piazza dell'Unità d'Italia 7

Tel. 040 6702711 - Fax: 040 67027300

POLA: JADROAGENT LTD - Obala 14

Tel. 00385 52 210431

Fax: 00385 52 211799

AZIENDA PROVINCIALE

TRASPORTI Spa - Gorizia

P.le Martiri per la Libertà d'Italia n. 19

Numero verde 800.955957

Linea Marittima Trasporto Passeggeri

TRIESTE-GRADO

M/N FULGIDUS

Partenze da Trieste

Stazione Marittima

Molo Torpediniere

08.15 09.45

12.00 13.30

16.00 17.30

Partenze da Grado

Molo Torpediniere

10.00 11.30

14.00 15.30

18.00 19.30

Tariffe:

Cassa singola: L. 6.500 - Andata e ritorno: L. 10.000 - Bicchietto: L. 1.000 - Abbonamento nominativo da 10 corse: L. 40.000 - Abbonamento nominativo da 50 corse: L. 80.000

Per informazioni:

TRIPNAVI S.p.A.

Via Felice Venezian n. 1 - Trieste

Tel. 040.308376 - 361069

Fax 040.309297 - 630751

FARMACIE

Dal 6 all'11 agosto

Normale orario di

apertura delle farmacie:

8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche

dalle 13 alle 16:

via dell'Orologio 6 - inizio

v. Diaz, tel. 300605;

via Pasteur 4/1, tel.

911667; via Mazzini 1/A -

Muggia, tel. 271124;

Prosecco, tel. 225141 /

225340 (solo per chiamata

telefonica con ricetta

urgente).

Farmacie aperte anche

dalle 19.30 alle

20.30: via dell'Orologio

6 - inizio v. Diaz; via

Pasteur 4/1; via XX Set-

tembre 6; via Mazzini

1/A - Muggia; Prosecco,

tel. 225141 / 225340 (solo

per chiamata telefonica

con ricetta urgente).

Farmacia in servizio

notturno dalle 20.30

alle 8.30: via XX Set-

tembre 6, tel. 371377.

Per consegna a domicilio

dei medicinali (solo

con ricetta urgente) tele-

fonare al 350505, Televi-

ta.

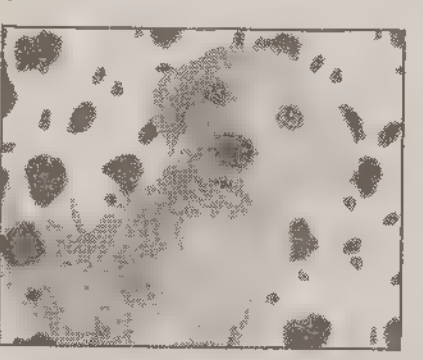
Sono molte le opportunità per chi voglia adottare un amico a quattro zampe

Viaggio nei canili giuliani

Cane o gatto? Questo è il problema poiché il secondo è dove reperirli. Ci sono persone che, per il loro carattere, si rivelano più adatte a convivere con l'uno o con l'altro dei due animali. L'etologo Desmond Morris afferma che «gli artisti piacciono i gatti, ai soldati i cani». Infatti il cane estroso e obbediente si profila come compagno ideale per il «padrone». Il gatto più indipendente e meno sottoposto, in natura, a rigide forme gerarchiche convive meglio con gli spiriti liberi. Anche se il vero zoofilo - dice Paronuzzi - riesce a convivere felicemente con entrambe le specie animali.

Ciò risulta veritiero in quanto l'essere umano ha molto da imparare da entrambe gli animali: dal gatto che sa godere di un raggio di sole pur vivendo in condizione disagiate, come

spesso succede ai cosiddetti «gatti che vivono in libertà»; dal cane che, unico tra gli animali, possiede la capacità di provare compassione anche per noi umani... Per rispondere al secondo quesito, viene in mente uno slogan «Se vuoi trovare il tuo



migliore amico, cercalo in un canile».

A Trieste, tali opportunità non mancano: in primis il glorioso (per la sua quarantennale spassionata attività in favore degli ultimi tra gli ultimi) Astad - Rifugio animali di Opicina, il

gattile di Giorgio Cociani in via della Fontana 3 (dietro il Tribunale), la pensione Giliros di Prosecco che, in virtù di una convenzione stipulata con il comune, ospita (insieme all'Astad) i cani ricuperati dai cinovigli dopo i sessanta giorni imposti dalla legge di permanenza presso il canile sanitario di via Orsera e il Canile sanitario di via Orsera stesso, dove comunque Massimo Erario, responsabile del Canile o Alessandro Paronuzzi, responsabile di Sanità animale sapranno indirizzare le richieste di adozione. Poco lontano da Trieste operano «La Cuccia» di Monfalcone e il rifugio gestito dal Gruppo Ambiente a Ronchi dei Legionari. Tutte queste strutture ospitano insieme a simpatici meticcetti pure cani e gatti di razza e insieme ad animali adulti pure tanti cuccioli, offrendo.

Liliana Passagnoli

Musei di storia ed arte
Risiera di S. Sabba,
aperta la biblioteca

Terminano in questi giorni le attività del campo di lavoro del Servizio civile internazionale (membro consultivo dell'Unesco e del Consiglio d'Europa) alla Risiera di San Sabba. Giovani provenienti da Italia, Bulgaria e Germania, affiancati dai dipendenti dei Civici musei di Storia ed arte, hanno provveduto al riordino degli spazi della biblioteca, della sala didattica e del salone delle conferenze, curando la sistemazione a l'archiviazione dei materiali documentari, il restauro di alcuni reperti e l'allestimento didattico di una sezione espositiva sulla Risiera e la sua ristrutturazione. «Ora la biblioteca della Risiera è pronta per essere aperta al pubblico - ha dichiarato il direttore dei Civici musei Adriano Dugulin, proprio grazie all'ottimo lavoro svolto dai ragazzi».

Federconsumatori
Un computer
agli studenti

Appello della Federconsumatori agli studenti del primo anno delle scuole superiori, che dal 5 marzo al 30 giugno potevano presentare domanda per l'acquisto di un personal computer al prezzo di 1.440.000 tutto compreso, in virtù di accordo stipulato tra Consiglio dei ministri, ministero dell'Industria e Associazioni banche (Abi). Siccome alcune banche, dicono alla Federconsumatori hanno posto il termine di accettazione delle domande al 25 giugno invece che al 30 come previsto dall'accordo, la Federconsumatori invita gli studenti rimasti esclusi a far valere le loro ragioni esibendo agli istituti di credito la documentazione che attesta il diritto al beneficio. Per informazioni rivolgersi alla Federconsumatori, Piazza Duca degli Abruzzi 3, telefono 040773190.

MOVIMENTO NAVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
6/8	6.00	Tu GELIBOLU	Teodosia	Slot
6/8	6.00	Ci NOVGRADNJA 417	Spalato	Alm bac. 4
6/8	6.00	Cam ABDALLAH R.	Beirut	4
6/8	6.00	Ma BALTIC SEA	Tuapse	Slot
6/8	8.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
6/8	8.00	Sv SVETI DUJE	Durazzo	15
6/8	8.00	Ci BOBARA	Bar	13
6/8	10.30	Gr EL. VENIZELLOS	Igoumenitsa	57
6/8	11.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
6/8	12.00	It TRAKYA	Ambarli	39
6/8	14.00	Da REGULUS	Ravenna	VII
6/8	17.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
6/8	21.00	Mi SAIGON 3	Venezia	rada/44

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
6/8	6.00	Tu GELIBOLU	Teodosia	Slot
6/8	6.00	Ci NOVGRADNJA 417	Spalato	Alm bac. 4
6/8	6.00	Cam ABDALLAH R.	Beirut	4
6/8	6.00	Ma BALTIC SEA	Tuapse	Slot
6/8	8.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
6/8	8.00	Sv SVETI DUJE	Durazzo	15
6/8	8.00	Ci BOBARA	Bar	13
6/8	10.30	Gr EL. VENIZELLOS	Igoumenitsa	57
6/8	11.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
6/8	12.00	It TRAKYA	Ambarli	39
6/8	14.00	Da REGULUS	Ravenna	VII
6/8	17.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
6/8	21.00	Mi SAIGON 3	Venezia	rada/44

MOVIMENTI

6/8	8.00	AHMET AGAOGLU	da rada a ormeggio 12
6/8	12.00	SVETI DUJE	da ormeggio 15 a orm. 14

TRIESTE - PARTENZE

6/8	8.00	Lx JAMAICA BAY	Croazia	30
6/8	14.00	Gr EL. VENIZELLOS	Igoumenitsa	57
6/8	17.00	Po PLANET	ordini	Atsm
6/8	19.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
6/8	20.00	Da REGULUS	Cesme	47
6/8	20.00	It TRAKYA	Ambarli	39
6/8	20.00	Da REGULUS	Igoumenitsa	VII
6/8	21.00	Ci BOBARA	ordini	13

ELARGIZIONI

— In memoria di Federico de Gavarro nel XX anniv. (6/8) dalla sorella Pierina 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Vinicio Madrisani nel XXIII anniv. (6/8) dalla moglie Erna e dal figlio Fabio 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Stefano Menneri (6/8) dalla mamma e dal papà 50.000 pro Medici senza frontiere.

— In memoria del dott. Vincenzo Parlati nel XXV anniv. (6/8) dalla moglie Etta 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 100.000 pro Aism Ts, 100.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

— In memoria di Bruna Ravaglio dai nipoti Flavio e Rita Peruzzi 200.000 pro Pro Senectute, dai nipoti Ser-

gio e Nevla Peruzzi 100.000 pro Associazione Amici del cuore.

— In memoria di Edoardo Rocco da Renata e Tullio Morassi 50.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

— In memoria di Romano Savelli dalle fam. Saitta, Rossone, D'Andrea, Perozzi, Bisulli, Urbanaz, Mosetti, Cirillo, Ardessi 100.000, dalle fam. Preprost, Gambafate, Terrazzer, Di Lorenzo, Furlani, Kosovel, Cossu 90.000 pro Gattile Cociani.

— In memoria di Sergio Savron da Basilio, Bradascchia, Arcangeli, Loik, Alberti, Brambilla, Remonti, Pettiroso, Buttignoni, Basilio, Favetta, Bonetti, Leuzzi, Ravaglio, Frenna, Bortolozzo, Grassi, Benich,

Louvergna 380.000 pro Centro tumori di Trieste.

— In memoria di Elena Talarico dalla sorella Sara con Silvano, nipoti Dario, Susi, Fabrizio 150.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

— In memoria della cara nonna Tina dal suo amato Giulio 40.000 pro Gattile Cociani.

— In memoria di Tiziana Weiss da Savino e Marina 50.000 pro Ist. Rittmeyer.

— In memoria di Pino Zappi da Angela Quarantotto 50.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, da Bruna Santonastaso 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Rita Zaro ved. Benvenuti da Ines e Albano 100.000, da Sonia e Fabio 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

TRIESTE TRASPORTI - Via dei Lavoratori 2 - 34143 Trieste
Numero Verde 800-016675 - Tel. 040.77951 - Fax: 040.7795257

LINEA TRIESTE-MUGLIA-TRIESTE

Orari dal 1.0 luglio 2001

TABELLA ORARIA

Partenze da:	Arrivo a:	Partenze da:	Arrivo a:
TRIESTE	MUGLIA	MUGLIA	TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
8.00	8.30	8.45	9.15
9.30*	10.00*	10.15*	10.45*
11.00*	11.30*	11.45*	12.10*
12.15	12.40	12.45	13.10
13.30*	14.00*	14.15*	14.45*
15.00*	15.30*	15.45*	16.15*
16.30*	17.00*	17.15*	17.45*
18.00*	18.30*	18.45*	19.15*
19.40	20.00	20.00	20.30

ATTRAACCHI: Trieste - radice molo Pescheria
Muggia - lato interno diga foranea

Alla domenica vengono effettuate solo le corse contrassegnate con l'asterisco (*)

TARIFFE

Corsa singola	Abbonamento nominativo 10 corse	Abbonamento nominativo 50 corse
L. 5.000 - € 2,58	L. 1.000 - € 0,52	L. 16.000 - € 8,26
L. 3.500 - € 1,80	L. 700 - € 0,36	L. 11.500 - € 5,75

LINEA TRIESTE-GRIGNANO SISTIANA-DUINO

con prolungamenti a MONFALCONE (stagionale estiva)

Orari dal 13 luglio al 15 settembre 2001

TABELLA ORARIA

Partenze da:	Arrivo a:	Partenze da:	Arrivo a:
TRIESTE	GRIGNANO	GRIGNANO	TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
8.00	8.30	8.45	9.15
9.30*	10.00*	10.15*	10.45*
11.00*	11.30*	11.45*	12.10*
12.15	12.40	12.45	13.10
13.30*	14.00*	14.15*	14.45*
15.00*	15.30*	15.45*	16.15*
16.30*	17.00*	17.15*	17.45*
18.00*	18.30*	18.45*	19.15*
19.40	20.00	20.00	20.30

ATTRAACCHI: Trieste - radice molo Pescheria
Muggia - lato interno diga foranea

Alla domenica vengono effettuate solo le corse contrassegnate con l'asterisco (*)

TARIFFE

Corsa singola	Abbonamento nominativo 10 corse	Abbonamento nominativo 50 corse
L. 5.000 - € 2,58	L. 1.000 - € 0,52	L. 16.000 - € 8,26
L. 3.500 - € 1,80	L. 700 - € 0,36	L.

CULTURA & SPETTACOLI

INTERVISTE A Trieste, ospite della rassegna «Residenze estive 2001», il critico e poeta autore di «Laborintus»

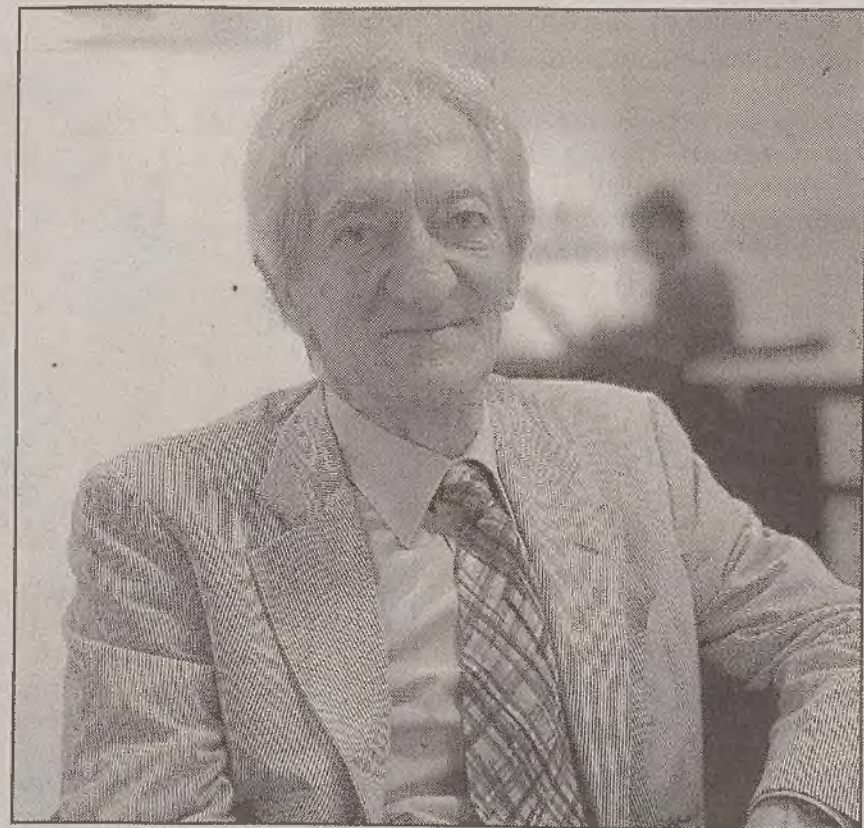
Sanguineti: l'ironia per leggere la realtà

Dice: «È un atteggiamento in qualche modo essenziale dell'esperienza»

TRIESTE Lucido e corrosivo. Ironico, garbato ed elegante. L'autore di «Laborintus» e «Capriccio italiano», Edoardo Sanguineti, ospite di «Residenze Estive», ha intrattenuto il pubblico triestino all'Auditorium del Museo Revoltella. Un'occasione da non perdere per ripercorrere poesia e critica di chi ha fatto della parodia una strategia verbale in cui i bersagli letterari (ed extraletterari) si intrecciano inestricabilmente. Persistenza del legame tra le elaborazioni fittive della letteratura - questo ci suggerisce il poeta professore - e il terreno concretamente reale del rapporto tra gli uomini. Facile a dirsi, «difficile» a leggersi, come hanno indicato a suo tempo le questioni sui rapporti tra comunicazione e avanguardia, come se l'«illeggibilità» di un testo poetico fosse condizione sufficiente a dimostrare l'appartenenza all'avanguardia.

Ma che cosa è «leggibile»? E «avanguardia» vuol dire «illeggibilità»? Vorrei osservare che applicare le categorie di facile e difficile ai testi è una questione relativa. Un testo scientifico, per chi non sia esperto di quella determinata scienza, è un codice indecifrabile, ma è chiarissimo per chi la conosce. Dopo il Romanticismo è nata una certa mitologia per cui l'opera tende a essere comprensibile a tutti. L'avanguardia rifiuta tendenzialmente il linguaggio del consumo quotidiano, non per disprezzo del quotidiano, ma perché rifiuta il linguaggio egemonico, il linguaggio della classe dominante.

Sanguineti poeta e critico, attento osservatore del rapporto tra intellettuale e comunicazione.



Edoardo Sanguineti: «I due personaggi più interessanti del mondo triestino sono Svevo e Saba (a destra)».

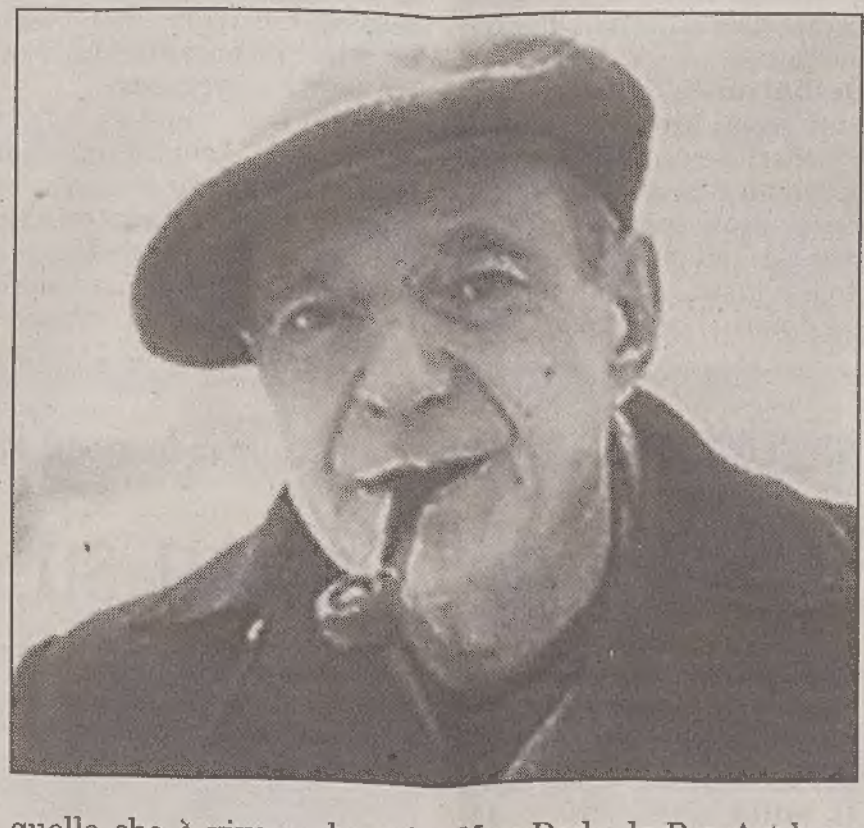
Come stanno in relazione queste due figure?

«Credo questo sia proprio della cultura moderna in senso ampio. Intanto perché nasce la critica nell'accezione in cui la usiamo noi, anche questo è un fenomeno dell'età romantica borghese. Naturalmente si è sempre fatta critica, ma aveva un altro carattere, non aveva uno statuto professionale separato così come si è venuto costituendo. Da allora in poi sovente ogni artista porta un critico dentro di sé, sia che questo venga esplicitato attraverso una specifica attività, sia che questo rimanga in qualche modo implicito, magari contenuto nell'opera stessa. Credo che le due cose convivano bene, io almeno non ho mai trovato difficoltà nell'esercitare questa sorta di doppio mestiere, in fondo mi avrebbe messo a disagio sacrificare l'uno o

l'altro. Se ora ho lasciato l'università con un po' di anticipo è solo perché non amo la riforma».

Lei ha sostenuto che quello che sopravvive nell'ambito della comunicazione, artistica e non, è ciò che si è articolato a partire da una proposta di ordine anarchico...

«Tutta la grande arte del Novecento è arte d'avanguardia e ogni movimento d'avanguardia è spinto da pulsioni di tipo anarchico. Non solo in direzione politica, ma in un senso ancora più radicale di rifiuto dei principi. Ciò inizia col Romanticismo che rifiuta e sovverte i modelli classici. Questa sovversione si viene approfondendo nel tempo, si potrebbero segnalare degli autori come Baudelaire o Flaubert. Tutto ciò politicamente può prendere le coloriture più diverse, ma



quello che è vivo e che mi sembra possa resistere è proprio questa volontà di rivolta e rivoluzione. Il problema dell'avanguardia in fondo è partire da un atteggiamento originario di rivolta e tendere a un atteggiamento rivoluzionario».

Atteggiamento più raro da reperire nel secondo Novecento.

«Di fatto dopo l'ondata delle avanguardie storiche e i loro precedenti e con l'avvento del surrealismo in fondo si chiude un'epoca. Ci sono gli anni del ritorno all'ordine che anche politicamente sono accompagnati da un simile atteggiamento. Nel secondo Novecento si replica questo atteggiamento. Gli anni '50 e '60 sono anni di grande rivolta e inquietudine, poi si ritorna a una sorta di spinta verso l'ordine e oggi siamo nel pieno di questo riflusso artistico e politico. La globalizzazione è una forma di trionfo del capitalismo imperialistico. Comunque nel secondo Novecento figure come quella di Beckett, movimenti come il

New Dada, la Pop Art hanno rappresentato un momento di contestazione e di anarchia».

Quali sono allora le esperienze poetiche che vale la pena di segnalare oggi?

«Tra i giovani le cose sono difficili. Continua un impegno di ricerca, ma è più facile trovare qualcosa al di fuori dell'espressione poetica. C'è il Gruppo '93 o la Terza Ondata, ma i risultati poetici sono abbastanza modesti. In fondo c'è un ordine dell'avanguardia che si è costituita essa stessa come tradizione. Qualcosa di più si può trovare nella narrativa, penso a Scarpa, Nove, Caliceti. Ma se dovessi segnalare qualcosa di rilevante penserei piuttosto al cinema, al gruppo Dogma in Danimarca o a Cipri e Maresco».

Ha conosciuto Saba?

«L'ho sentito una volta leggere a Torino. Non ho mai molto amato Saba, per ragioni evidenti, Saba non è certo uomo d'avanguardia. Detto questo però lo considero un personaggio

notevole, un uomo che aveva una poetica precisa e che argomentava molto bene la propria posizione culturale, con quella mitologia di poesia onesta che comunque aveva una sua efficacia. Poi questo grande tema espresso con una coloritura ebraica consapevole, di uomo separato dagli altri e che cerca in una unanimità di fondersi nella vita quotidiana di tutti. Diverse sue poesie sono memorabili. C'è da aggiungere inoltre che i due personaggi più interessanti del mondo triestino, Saba e Svevo, fossero dominati dall'interesse della psicanalisi e questa è una categoria di modernità che li coinvolge entrambi. Naturalmente mi sento più vicino a Svevo perché mi pare più innovativo e nei confronti della stessa psicanalisi capace di un gioco ironico molto complesso e ricco».

Ma che cos'è l'ironia?

«Considero l'ironia un atteggiamento in qualche modo essenziale dell'esperienza. Questo non significa che non voglia prendere sul serio la realtà del mondo. Penso intanto che l'ironia è una cosa seria e permette quello che era un mito di Rimbaud o di Brecht, cioè che l'io è un altro e di vivere quindi in terza persona. Ciò comporta un raffreddamento che mi sembra salutare. Se dovessi scegliere però una parola più precisa parlerei piuttosto di comico e di grottesco, perché sono convinto che nel mondo moderno dove il tragico è impossibile, appartenendo piuttosto a mondi aristocratici e gerarchizzati, l'unico modo per recuperare la tragedia è il comico. Kafka sostanzialmente è uno scrittore comico, così Beckett è di tendenza comica, vi è in loro quel *four rire*, quel riso folle che è senz'altro un modo per arrivare al tragico».

Mary B. Tolusso

RAGAZZI IN LIBRERIA

«Sassi dipinti» (pag. 48 - lire 25.950 - Editoriale Scienza)

Tante bellissime fotografie, istruzioni chiare e tante strabilianti idee a cui ispirarsi (più di 150 modelli) in un libretto che insegna a scoprire e a godere della grazia, della bellezza e del fascino dei sassi. Che, come tele vergini, attendono artisti di tutte le età che potranno sbizzarrirsi in tanti divertenti e pazzi modi. Basta trovare la pietra adatta, levigata dall'acqua e dalla forma particolare, e si possono inventare, con l'aiuto del prezioso manuale, bambole, cagnolini, pupazzi di neve e tutto ciò che la fantasia può ispirare. Pietre e sassi dalle forme più tradizionali o strane, raccolti al mare o nel corso di una passeggiata e dipinti nei colori che più piacciono, si trasformano in curiosi e personalissimi segnaposti e fermacarte.



«Sasà e il tesoro del galeone» di Federico Bini (pag. 79 - lire 14.500 - Proedi Editore)

Sugli scaffali delle librerie è comparso Sasà, un ragazzino simpatico e intraprendente che naviga per mare, per spirito d'avventura e difendere la natura, a bordo della sua barca a vela «Marietta». Con questo personaggio, disegnato da Paolo Cardoni, le edizioni Proedi lanciano la nuova collana «I randagi», rivolta ai piccoli lettori fra gli 8 e i 13 anni, ed esordiscono nella narrativa per ragazzi.

Nella sua prima avventura Sasà scopre in Spagna i segreti di antichi galeoni carichi d'oro, salpati e mai arrivati e incomprensibili mappe di luoghi misteriosi. In «Sasà, la rivincita dei merluzzi», il piccolo marinaio è invece alle prese con la pesca selvaggia e la conseguente scomparsa dei merluzzi a Terranova.

«Tanti esperimenti» (pag. 96 - lire 23 mila - Editoriale Scienza)

I bambini sono degli scienziati naturali, capaci di trasformare una semplice passeggiata in un safari: cercano insetti, osservano uccelli, raccolgono foglie e fiori lungo la strada. «Tanti esperimenti» è un libro che incoraggia il loro naturale entusiasmo, aiutandoli a sviluppare la loro creatività e curiosità, rendendo il mondo un posto davvero interessante da esplorare: dai giochi con gli specchi e con le ombre, alle costruzioni, alle scritture segrete, allo smontare e rimontare oggetti di uso quotidiano.

Il libro è stato sviluppato all'interno dell'Exploratorium di San Francisco, un museo della scienza interattivo dedicato alla scoperta e per essa appositamente concepito.



«Il brigante e Margherita» di Donatella Bindi Mondaini (pag. 144 - lire 12 mila - Edizioni EL)

Doveva essere la solita vacanza nella tranquillità di Castelforte. Invece Margherita, vivace dodicenne dai lunghi capelli color rame, in quell'estate del 1846 si trova immersa in movimentate avventure che coinvolgono briganti, patrioti, ufficiali, mugnai...

«I pirati del galeone giallo» di Stefano Bordiglioni, sempre Edizioni EL - non sono pirati come tutti gli altri: il capitano è innamorato di una balena, il medico di bordo è un genio degli scacchi, il mozzo è un mago della meccanica. Ci sono poi un timoniere contabile e una vedetta che si sente ma non si vede...

«Il riccio e i suoi amici» di Serguei Kozlov (pag. 63 - lire 24 mila - Einaudi Ragazzi)

Da quando è arrivato aprile il Riccio passa le sue giornate a saltellare. E se qualcuno gli chiede perché, lui non risponde e si mette a ridere. L'Orsetto dice: «È a causa del mese di aprile, ecco perché il Riccio è così allegro». Il Riccio allora va a prendere il violino, poi chiama i suoi amici lepretti: «Prendete i tamburi e seguitemi». Il primo lepreto domanda: «Dove si va?». E il secondo risponde: «Chi lo sa?». Arrivato sotto l'abete grande, il Riccio si ferma e alza il muso. Lassi c'è la tana di madamigella Sciattolina, detta anche Piccolo Sole Rosso. Il Riccio suona per lei le sue canzoni più dolci... Kozlov è nato a Mosca nel '39, è autore di teatro, poeta e narratore per ragazzi.



«La mamma vale dieci cammelli» di Bjorn Sortland (pag. 75 - lire 10 mila - Salani GHIstrici)

Per quanti cammelli sareste disposti a cedere la vostra mamma? Prima però dovete essere norvegesi, fare con lei una vacanza in Giordania e incontrare un principe arabo che si invaghisca di lei. Ma forse voi non avrete mai questo problema, perché la vostra mamma è senza dubbio meno stupida di quella di Arve, non si tinge i capelli di biondo platino e non rischia di ustionarsi per apparire sempre più abbronzata. Gli scandinavi, si sa, hanno il mito di tutto ciò che è sud, sole, esotismo. Ma i bambini, sia del nord che del sud, sono più saggi dei loro genitori: il figlio del principe arabo non darebbe infatti un solo cammello per una nuova mamma...



Filippo Betto

SAGGI In volume gli articoli di Giorgio Pestelli

Viaggio nella musica anche oltre l'«evento»

È momento di fervore editoriale per Giorgio Pestelli, collaboratore «storico» della Stampa di Torino e oggi (fra i superstiti) il più autorevole critico musicale d'Italia.

Dopo l'ampio saggio per Einaudi di «Canti del destino. Studi su Brahms» esce adesso per Marsilio il volume «La pulce nell'orecchio» (pag. 199, lire 34 mila) che raccoglie proprio gli articoli di critica e cronaca musicale pubblicati dal 1986 a oggi. Quelli dal 1972 all'86 li aveva già raccolti e pubblicati per Studio Tesi («Di tanti palpitanti»).

Sono quasi 200 «temi» svolti di critica musicale - dagli aspetti dell'interpretazione alle problematiche e ai fenomeni di costume culturale - impaginati in cinque vivaci capitoli: Compositori, interpreti, critici; Riscoperte e saldi di stagione; Nuovi cantieri per la musica; Eventi versus valori (pagine indi-

cative di una dicotomia attuale); Tra le quinte. Dove Pestelli, con esemplare «misura» e chiarezza di sintesi, snida dalla cronaca problemi e riflessioni, rievocando gli ultimi bagliori di una pratica culturale e confermando la natura dell'interessamento dei giornali alla musica sia «rovinosamente cambiata».

Chi ama e frequenta senza preclusioni gli itinerari della musica, senza arrendersi alla globalizzazione di massa e alla politica dell'«evento-ebasta», troverà nella vivace e nella vitalità di queste pagine una miriade di stimoli.

E condividerà certo il piacere di definire «evento» non questa o quella manifestazione imposta alle folle dei supremi voleri del mercato, ma, come fa Pestelli, per esempio, l'aureo ciclo liederistico della «Bella molinara» di Schubert con Mathias Goerner all'Unione Musicale Torinese.



ROMANZI «Nudi e crudi», piccolo e fortunatissimo testo di Bennett, è diventato un best seller

Quel vuoto riempito di banalità

Una favola di estrema modernità, surreale e graffiante

La scena di «Nudi e crudi», piccolo e fortunatissimo testo dell'inglese Alan Bennett (Adelphi; pag. 95, lire 12 mila), divenuto autentico best seller, si apre sul vuoto. «Casa Ransome era stata svaligiata. Rapinata», disse Mrs Ransome. Svaligiata la corresse il marito. Le rapine si fanno in banca; una casa si svaligia. Mr Ransome era avvocato e riteneva che le parole avessero la loro importanza. Parliamo innanzitutto di scena, come di quinta teatrale, non solo perché Bennett è uno dei più noti e celebrati autori (anche, soprattutto) di teatro inglesi, ma perché tutto il testo è scritto come se fosse esplicitamente o implicitamente nato per essere rappresentato. Insomma, ai signori Ransome, coppia borghese, occidentale, benestante e senza figli, capita apparentemente quello che è capitato chissà quanti milioni di volte a coppie analoghe: tornare a casa dopo un'uscita serale e trovarla allegerita di tutto. Ai Ransome, in verità, arriva addosso qualcosa di ancora più radicale: non trovano più letteralmente nulla. Via mobili, valori, suppellettili preziose e di nessun valore, moquette, battiscopa, lampadari. Via tutto. Il vuoto assoluto, l'asportazione chirurgica del panorama di spazi e oggetti creati e messi insieme in decenni di vita comune.

Non che si tratti, ad esse-

re sinceri, di una vita esaltante, anzi. I Ransome sono una di quelle coppie lobotomizzate da un menage ormai (dis-) abitato ormai nemmeno più dai ricordi comuni. Messi in naftalina anche quelli. Pedante e micragno avvocato lui, servile e priva di ogni traccia di personalità lei - angelo di un focolare che sopravvive per inerzia - rimandano, in qualche modo, ai popolari George e Mildred dell'omonima serie di telefilm di qualche decennio fa. Resta un comune modo di vivacchiare, certo senza scossoni, ma pur anche senza emozioni. Le uniche che Mr Ransome confessa sono quelle relative a una supposta passione per la «buona musica», che in realtà è solo una delle cose che, giunto a un certo punto della scala sociale, il noioso avvocaticchio sente di dover frequentare. Per il resto, come si diceva all'inizio, il vuoto di tutto: vuoto di senso, vuoto emozionale, vuoto fisico e ora anche vuoto spaziale. Quattro muri, e due figure deprivate di identità che assistono a questa desolazione rapite nel più profondo scon-

certo. Cosa decideranno di fare, ora? La «mente», per così dire - Mr Ransome - opta per il non fare assolutamente niente, in attesa che l'assicurazione pensi a riportare tutto, più o meno - crede lui - com'era (e, magari, facendoci scappare anche un nuovo e migliore impianto stereo).

Lei, invece, a poco a poco, sotto il peso di questo nulla che ora, in modo tanto evidente, la circonda, prende dappri- guardando, poi sempre più sicura - ad attrezzare quell'esistenza - intanto l'assicurazione tarda a provvedere - con qualche piccola cosa, possi-

bilmente di pessimo gusto, qualche pezzo di paccottiglia che rappresenta una libertà trasgressiva mai neppure sognata finora. In un crescendo sempre più incalzante di situazioni, con una svolta decisiva verso la fine e un finale vero e proprio sbalorditivo e degno della migliore tradizione inglese (nonché perfetto nell'impiego sapiente di tempi comici e narrativi, arte assai difficile da reperire nel teatro italiano contemporaneo) che non vi sveleremo di certo, Bennett organizza un rac-



Alan Bennett.

CINEMA Al festival svizzero le pellicole in concorso dell'iraniano Abolfazl Jalili e dell'indiano Ash Utosh

Locarno, il nuovo dall'Est del mondo

Da un erede di Kiarostami il primo film seriamente candidato al Pardo d'oro



Irene Bignardi con l'attrice Debra Winger a Locarno.

STORIA

Nel 1940 Peter Fleming organizzò dei «commando» contro i nazisti

La Resistenza dello «zio» di 007

LONDRA Peter Fleming, fratello di Ian, il creatore di James Bond, nel 1940 era stato incaricato di organizzare nel Kent e nel Sussex una rete di «commando» e di cellule di resistenza in vista di una possibile invasione nazista. Circa tremila allevatori, contadini, guardacaccia, arruolati come copertura tra gli ausiliari, avevano costituito questa raginata destinata a organizzare la resistenza nei territori eventualmente occupati e di uccidere gli ufficiali tedeschi in comando. Il Sunday Telegraph dedica un servizio a questa vi-

cenda poco nota e riportata alla luce grazie alla pazienza di un appassionato ricercatore, Adrian Westwood. Agli inizi del 1940, Winston Churchill, temendo un'invasione tedesca, aveva dato ordine al colonnello Colin Gubbins di organizzare «stay behind units» destinate a compiere azioni di sabotaggio e ad assicurare il collegamento nelle zone occupate.

Gubbins, a sua volta, aveva incaricato il fratello di lui che avrebbe dato vita al personaggio di 007 di applicare il piano sul terreno. Gli uomini di tali unità

«dietro le linee» ricevevano un addestramento particolare, finalizzato a colpire gli alti ufficiali tedeschi nei comandi.

Silenziosi, mai visti dalla popolazione che li credeva normali membri della guardia civile, a gruppetti di sette svolgevano tutte le notti sopralluoghi nelle ville e case di campagna dove i tedeschi potevano installare i loro comandi. Lì si impraticavano della struttura della casa, memorizzavano gli ingressi. Tutte le abitazioni di questo tipo nel Kent e nel Sussex erano state catalogate e studiate da centinaia di pattuglie.

LOCARNO Se un grande festival del cinema assolve alla funzione di rivelatore delle tendenze e della vitalità della settema arte ai quattro angoli del globo, anche quest'anno il sismografo del festival di Locarno dice che il nuovo si trova nell'Est del mondo. Si dirà che per Locarno è tradizione antica, quasi una consuetudine dal momento che per il pubblico europeo qui sono nate le mode del cinema asiatico, di quello iraniano, perfino della nouvelle vague giapponese. Ma la continuità non era scontata con il cambio di direttore da Marco Müller a Irene Bignardi. E invece il primo serio candidato al Pardo d'oro è il film iraniano passato ieri in concorso e la vera sorpresa di questa edizione resta la monumentale retrospettiva sugli asiatici in America firmata da Roger Garcia e narrata in oltre quaranta film e due preziosi volumi, uno edito dall'italiana Olivares, dai prestigiosi «Cahiers Du Cinema».

Il film iraniano si chiama «Delbaran» e lo firma Abolfazl Jalili, un erede di Kiarostami ormai pronto a superare il maestro e già premiato a Locarno nel 1988. Perché «Delbaran» sia approdato a Locarno e non appaia invece nei programmi di festival più acclamati come Cannes o Venezia è un piccolo mistero che si spiega con l'amore. «Devo molto a Locarno - ha detto il regista - che mi ha aiutato quando non ero nessuno e i debiti che si pagano con

più piacere sono quelli dell'amicizia». Il titolo del film è un nome, quello di una piccola regione del Khorasan, nel deserto iraniano ai confini con l'Afghanistan. Qui un tempo - racconta il regista - venivano gli amanti in fuga per incontrarsi; poi fu la volta dei confinanti politici e infine quella degli esuli in fuga dal terrore dei Talebani. Immutabili rimasero i caffè, autentico punto di incontro, stazione di cambio, luoghi magici per il ritrovarsi di anime differenti. In uno di questi arriva l'adolescente afgano Kaim che aspetta un segno dalla vita, si ingegna per essere utile a tutti, teme la violenza e la vendetta. «Kaim è un ragazzino incontrato durante i sopralluoghi - racconta Jalili - e quando ho scoperto la sua origine ho finito per cambiare la sceneggiatura modellandola su di lui. Ciò che mi interessava mostrare è la bellezza e la violenza di una terra fino a ieri incontaminata, vista con gli occhi di un bambino tra paure e speranze».

Sempre in tema di Asia c'è da registrare l'anteprima del filmale melodramma indiano «Lagaan» di Ash Uthosh Gowariker in cui si narra, con il piglio popolare dell'affresco storico, il fermento indipendentista indiano alla fine dell'800. Metafora dello scontro con gli inglesi è una partita di cricket (gioco nazionale dei colonizzatori) disputata tra indiani e inglesi per una supremazia ideale.

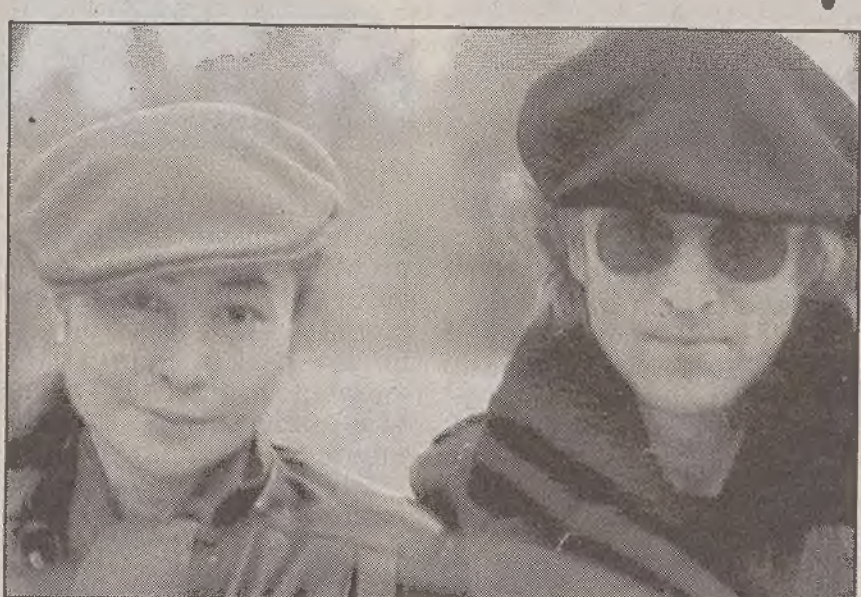
RIVELAZIONI Una lettera getta nuova luce sui rapporti fra i due Beatles

Veleno di Lennon su McCartney

LONDRA Una lettera di John Lennon a Paul McCartney getta nuova luce, trent'anni dopo i fatti, sulla separazione dei Beatles.

Tutto il veleno di John scritto a mano su sei pagine: Lennon dice infatti quel che pensa del trattamento riservato dai suoi colleghi alla sua compagna Yoko Ono, di McCartney e di sua moglie Linda.

La lettera di John Lennon sarà venduta nelle prossime settimane all'asta da Christie's.



John Lennon con la sua compagna Yoko Ono.

APPUNTAMENTI

Domani Irene Grandi canta a Tarvisio
Sottofalsonome a Muggia
E il Teatro Incerto
presenta «Four» in Friuli

TRIESTE Oggi alle 20.30, nel piazzale della Capitaneria, concerto della Civica orchestra di fiati Giuseppe Verdi, diretta da Fulvio Dose.

Oggi e venerdì alle 21.30, al Carnevale Estivo di Muggia, serata con i Sottofalsonome (domani e giovedì Magazzino Commerciale, mercoledì Snifferson).

Domani alle 21, al Castello di San Giusto, per Musei di sera, il trio di Giorgios Xylouris presenta lo spettacolo musicale «A Creta» (mercoledì il trio di Daud Khan «In Afghanistan»).

Fino al 12 agosto alla Sala Tripovich, per il Festival dell'Operetta, la Compagnia della Rancia replica il musical «La piccola bottega degli orrori» con Rossana Casale, Manuel Frattini e Carlo Reali. Regia di Saverio Marconi.

Domani e giovedì si replica al Teatro Verdi «Otello», direttore Gary Bertini.

Domenica alle 21, al Molo Quarto (Porto Vecchio), selezione regionali di Sanremo Giovani. Informazioni allo 030-9567688.

GRADO Giovedì alle 18,

nel santuario dell'Isola di Barbania per «Musica a 4 stelle» concerto del sestesso Accademia musicale di Gorizia.

AQUILEIA Mercoledì alle 21.15, nell'area degli scavi archeologici, per la rassegna di teatro classico romano, va in scena «Il mistero divino del giorno» con il Teatro della sete.

LATISANA Oggi alle 21, al giardino delle scuole di

Precentico, per la rassegna «Teatro nel territorio», va in scena «L'omo nero», con Luigi Mardegan.

UDINE Oggi alle 21, al Parco Villa Florio di Buttrio, il Teatro Incerto presenta «Four».

CODROIPO Giovedì alle 21, a Villa Manin di Pasarsiano, concerto dei La Crus.

TARVISIO Domani alle 21.15, in piazza Unità, concerto di Irene Grandi.

PORDENONE Domani alle 21, all'ex Convento di San Francesco, per «Estate in città», concerto di musica antica «Il viaggio di William».

AUSTRIA Oggi alle 20.30, al Castello di Keutschach am (Carinzia), va in scena lo spettacolo «Ricordi di un'Europa». Musiche del triestino Silvio Donati.



Irene Grandi

MUSICA Jam session fra «dervisci» e friulani a «Onde mediterranee»

X Darawish con Arbe Garbe: un gemellaggio senza confini

MONFALCONE E alla fine si sono uniti in una travolgente jam session: gli «X Darawish» hanno chiamato sul palco il gruppo friulano Arbe Garbe, in un gemellaggio senza confini. I cinque dervisci del Mediterraneo, frutto di un «rapporto amoroso» tra Grecia e Italia, hanno firmato la quinta serata del festival «Onde mediterranee», preceduti dall'erba acerba (è la traduzione di «Arbe garbe», anche se dal vivo la band è tutt'altro che acerba). Illuminati da una luna piena e scostante Mimmo Rico al basso, Michele Perugini alla batteria, la voce Demostene Tsianis, Enzo Leone alla chitarra, e, soprattutto, Stratos Diamantis alla fisarmonica (e a volte anche voce e percussioni), hanno portato sabato sera l'Oriente allo stadio di Monfalcone.

La storia degli «X Darawish» (la «X» è un simbolo occidentale, Darawish erano i dervisci di Atene; insie-

me rappresentano il momento di incontro tra Oriente e Occidente) comincia quasi quindici anni fa e porta con sé tutta una serie di cambiamenti culminati nell'attuale formazione. Il progetto è quello di unire la musica tradizionale a suoni più elettrici e moderni. L'album di



Gli X Darawish nella foto Meta.

monografia del gruppo è «Una ratsa mia fatisa», pubblicato in Italia dalle edizioni «Il Manifesto». Molti sono i brani tratti da questo lavoro che gli «X Darawish» hanno proposto durante il concerto. Tra gli altri vanno segnalati «Nargile», canzone nata dopo il viaggio della

band in Iraq nel '92, dove, a causa dell'embargo imposto al paese dagli Stati Uniti, la gente moriva per mancanza di medicinali, e la ballata greca «Handra», che in greco vuol dire «cittadino». Con «Mikros» il pubblico (non così numeroso come le altre serate e tantomeno ricettivo) è

invitato a ballare la tradizionale progressione ritmica delle danze greche. «Gaza» è dedicata alla sofferenza e alla rabbia del popolo palestinese, mentre «Gana de Trabajar» («Voglia di lavorare») è una canzone che parla dello sfruttamento lavorativo degli extracomunitari. Nei bis c'è ancora tempo per un valzerino alla fisarmonica, «La strada del ritorno», che Stratos Diamantis ha composto per un compagno di suoni che ora non c'è più, e per la replica in greco (la prima volta cantata da Demostene in spagnolo) di «Gana de Trabajar».

Stefano Crisafulli

Esce dopo l'estate «Instrumental», il disco d'esordio del bosniaco-triestino Karalic

Amir, una chitarra balcanica che suona il rock

Nel suo passato anche le collaborazioni con i «Soul to Soul» e Melissa Bell

TRIESTE Checché ne pensi qualcuno, Trieste è stata grande solo quando si è trovata a essere casuale crocevia di genti, di razze, di religioni diverse. Quando ha saputo cogliere dall'individualità di ognuno - banchiere, professionista, commerciante, pirata - il piccolo o grande contributo necessario a costruire qualcosa in grado di essere ricordato.

Premessa importante, forse troppo, per parlare di un disco che sta per uscire. Ma la storia di Amir Karalic, chitarrista nato in Bosnia nel '72 e residente a Trieste dal '93, sembra fatta apposta per dimostrare la veridicità dell'assunto di cui sopra.

È stata ovviamente la guerra a portare l'artista bosniaco a vivere in Italia. Dove è arrivato, seppur giovanissimo, con una tecnica chitarristica che gli ha permesso di prendere subito il volo verso una ribalta nazionale e internazionale.

Prima qualche partecina strumentale su Raidue («I fatti vostri», con il duo Antonio e Marcello) e per la televisione spagnola (un programma intitolato «Mandos y Mujeres»). Poi due brani incisi nel disco solista della cantante del gruppo «Soul to Soul»

e una collaborazione in sala d'incisione con Melissa Bell, già corista di George Michael.

Nel frattempo non dimentica le sue origini, e continua a collaborare, tutte le volte che lo chiamano, con vari gruppi dei paesi della ex Jugoslavia. Con Dino Merlin, popolare band di Sarajevo, sta anche partendo per un tour internazionale.

Ora, per Amir Karalic, arriva il momento del disco d'esordio, che uscirà dopo l'estate. L'album - prodotto dalla Giordana Records - s'intitola semplicemente «Instrumental». Fra i titoli: «Harem», «Czardas», «Macedonia», «Balkan Party», «Istanbul». Un coinvolgente mix che mette assieme la lezione del miglior rock anglosassone e le radici ben salde nella musica etnica dei Balcani. In primo piano: una chitarra che sembra figlia di quella dei mostri sacri dello strumento a sei corde. E che sa creare atmosfere modernissime, intrise di sapori nostalgici.

Ca.m.



Il chitarrista Amir Karalic

Torna nelle vie di New Orleans quel tram chiamato desiderio

NEW YORK Tornerà presto a sferragliare per le vie della vecchia New Orleans il tram che Tennessee Williams nel dopoguerra prese a simbolo dell'altra faccia del sogno americano, e che Elia Kazan riprese nel film con Marlon Brando, Vivien Leigh e Kim Hunter «Un tram chiamato desiderio». Il consiglio comunale di New Orleans ha infatti approvato una spesa di 157 milioni di dollari per ripristinare la vecchia linea tramviaria che percorrendo le strade del vecchio centro cittadino come Canal e Royal arriva fino a Desire Street. Questa (desire significa desiderio in inglese) è la via dove abitavano Stanley il duro, la travagliata Stella e la tragica e sexy Blanche, i personaggi del dramma di Williams.

Con il ritorno della linea, ha chiarito il sindaco Marc Morial, il comune conta di riportare uno di quegli elementi che da sempre hanno caratterizzato l'atmosfera della città, dove i tram ancora sono in uso sull'elegante Charles Avenue, sull'alberata Carrollton Avenue e sulla riva del fiume su cui sorge il Quartiere Francese.

Il nome ufficiale sarà forse diverso ma per la gente, ha scritto il quotidiano «New York Times», il ripristino del servizio sulla linea del centro storico non potrà che rinvigire vecchi ricordi ed è facile prevedere che l'uomo della strada, come sostiene lo stesso Morial, dirà che «viaggia su un tram chiamato desiderio».

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2000-2001 - CENTENARIO VERDIANO - BICENTENARIO DEL TEATRO VERDI. «Otello» di Giuseppe Verdi (spettacolo fuori abbonamento). Teatro Verdi. Domani martedì 7 agosto ore 20.30 terza rappresentazione. Giovedì 9 agosto ore 20.30 quarta rappresentazione. Oggi biglietti chiusa; domani prenotazione e vendita dei biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Ver-

di, orario 9-12, 18-21. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA - ESTATE 2001 - FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA DANZA. «La piccola bottega degli orrori»: Sala Tripovich, 8, 10, 11 agosto ore 20.30, 12 agosto ore 18. Oggi biglietti chiusa; domani vendita biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEP-

PE VERDI» - STAGIONI SINFONICHE 2001 - CAMPAGNA ABBONAMENTI. Per la stagione sinfonica d'autunno 2001 entro il 12 settembre: richieste per nuovi abbonamenti e diritto di prelazione per gli abbonati della stagione sinfonica d'autunno 2000. Oggi biglietti chiusa; domani a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE AMBASCiatori. Chiusura estiva. **ARISTON.** Vede estivi. **SALA AZZURRA.** Chiusura estiva. **EXCELSIOR.** Chiusura estiva. **GIOTTO.** Chiusura estiva. **MIGNON.** Chiusura estiva.

NAZIONALE. Chiusura estiva. **SUPER.** Chiusura estiva.

2.a VISIONE ALCEONE FICE. 20, 22: «Harry un amico vero» di Dominik Moll con Sergi Lopez. **CAPITOL.** 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Le fate ignoranti».

ESTIVI ARENA ARISTON. Ore 21.15 (in caso di maltempo in sala): «Traffic» di Steven Soderbergh, con Michael Douglas, Catherine Zeta-Jones, Benicio del Toro. 4 premi Oscar 2001. Ultimo giorno. Domani: «Il Grinch».

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Chocolat» il film fenomeno dell'anno da vedere e rivedere con Juliette Binoche e Johnny Deon.

GRADO CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30: «Le fate ignoranti».

GORIZIA CORSO. Chiusura estiva. **VITTORIA.** Chiusura estiva.

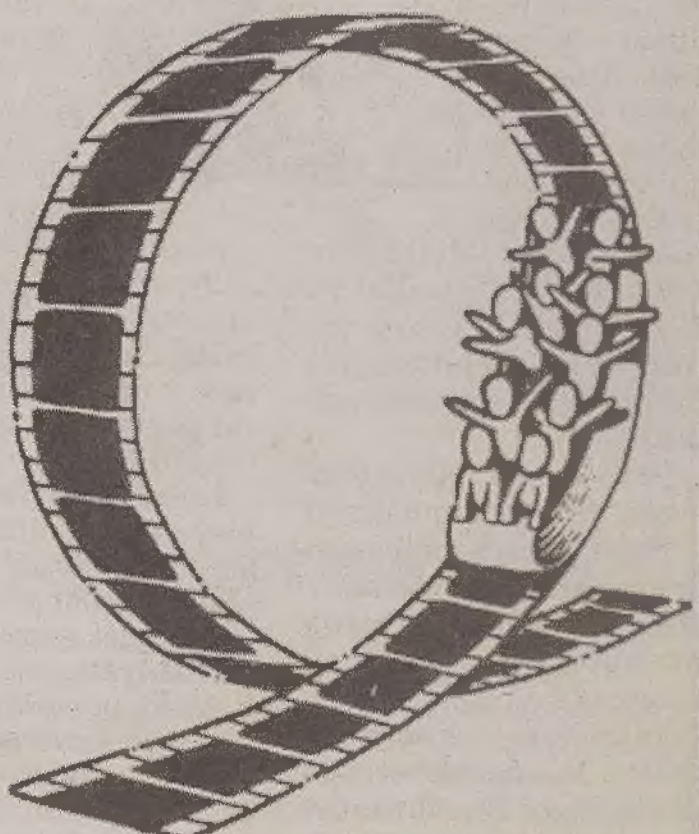
RISTORANTI E RITROVI

Hotel Riviera - Ristorante «Le Terrazze»

Cena di Ferragosto. Menù a base di pesce L. 70.000. Prenotazioni fino alle 22 di sabato 11/8. 040/2247033.

SCEGLI IL CINEMA

Dove sognare è sognare alla grande.



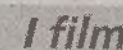
www.kinemax.it

Estate fra diete e amori

Nuovi itinerari turistici e anche enogastronomici

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Uroliamania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3, collegamenti con le discoteche); Tra poco su «800 Music Energy», anticipazioni all'ora - 3.09 - 4.09 - 5.09 - 6.20.

Sono vicini per caso ma solo in vacanza



Gli altri programmi

Raitre, ore 20.50
Memorie del sottosuolo
La tragedia della miniera belga di Marcinelle dove, nel 1956, persero la vita 136 minatori italiani, viene ripercorsa ed approfondita da un documentario di Giuseppe Giannotti.

Raitre, ore 11.15

Esistono gli Ufo?

"Ghost" (sa '90), di Jerry Zucker, con Demi Moore e Patrick Swayze (Canale 5, ore 21). Un giovane viene ucciso in una rapina alla vigilia delle nozze. Ormai fantasma, cerca di comunicare con la fidanzata attraverso una medium.

"Ultimo atto" (Canada '98), di Jean Pellerin, con Christopher Plummer e Sarah Lassez (La 7, ore 22.45). Alcuni volontari s'impegnano per rimettere in sesto un vecchio teatro, ma tra le ombre dell'edificio aleggia un'inquietante figura di un assassino vestito da clown.

«Il mio piccolo genio» (Usa '91), di Jodie Foster, con Dianne West e Jodie Foster (Canale 5, ore 23.25). Un orfano di padre, che vive con una madre troppo occupata a sbarcare il lunario, manifesta doti non comuni. Un'insegnante saprà farle emergere.

Esistono gli Ufo?

Gli Ufo: esistono oppure no? Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico affrontano l'argomento a «Cominciamo bene estate». Scienziati ed esperti si confrontano sulla questione con il pubblico in studio e con i telespettatori in collegamento telefonico da casa.

Raiuno, ore 2

La sanità in Africa

È dedicata ai gravi problemi sanitari dei paesi africani la puntata di «Diario di un cronista» di Sergio Zavoli, in onda verso l'una su Raiuno. Saranno riproposte una storica intervista di Sergio Zavoli con Raul Follerau, lo scrittore che diventerà il grande, instancabile difensore dei lebbrosi.

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Uroliamania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3, collegamenti con le discoteche); Tra poco su «800 Bum Bum Energy», anticipazioni all'ora - 3.09 - 4.09 - 5.09 - 6.20.

9.30 LA GRANDE VALLATA. Tf.
10.30 COPPIA D'ASSI CON RE-
gina Film, con Willie
Nelson, Kris Kristoffe-
son, Rip Torn
12.20 ORACOLANDO
12.30 SAMBA D'AMORE. Telen.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 RANMA
15.00 CITY HUNTER
16.00 SAMBA D'AMORE. Telen.
17.00 POLIZIOTTO A QUAT-
TRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Tf
19.00 NOTIZIARIO
19.30 RANMA
20.50 ORCHIDEA SELVAGGIA.
Film, con Mickey Rourke,
Carre Otis, Jacqueline Bisset.
22.30 MEDICINA A CONFRONTO

TELECHIARA

8.30 VERDE A NORDEST
9.30 SCIATORI VOLANTI. Doc.
10.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
11.30 JUNE ALLYSON SHOW.
Telefilm.
13.30 MARCELLINA. Telen.
14.00 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 INCONTRI
16.00 I POZZI DELLA SPERAN-
ZA. Documenti.
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
17.30 MADE IN ITALY
18.00 NOTIZIE FLASH
18.10 JUNE ALLYSON SHOW. Tf.
19.00 BENNY E CECIL
19.45 TG 2000
20.30 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 NORDESTATE

9.30 LA GRANDE VALLATA. Tf.
10.30 COPPIA D'ASSI CON RE-
GENT. Film. Con Willie
Nelson, Kris Kristoffe-
son, Rip Torn.
12.20 ORACOLANDO
12.30 SAMBA D'AMORE. Telen.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 RANMA
15.00 CITY HUNTER
16.00 SAMBA D'AMORE. Telen.
17.00 POLIZIOTTO A QUAT-
TRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Tf
19.00 NOTIZIARIO
19.30 RANMA
20.50 ORCHIDEA SELVAGGIA.
Film. Con Mickey Rourke,
Carre Otis, Jacqueline Bisset.
22.30 MEDICINA A CONFRONTO

TELECHIARA

8.30 VERDE A NORDEST
9.30 SCIATORI VOLANTI. Doc.
10.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
11.30 JUNE ALLYSON SHOW.
Telefilm.
13.30 MARCELLINA. Telen.
14.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 INCONTRI
16.00 I POZZI DELLA SPERAN-
ZA. Documenti.
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
17.30 MADE IN ITALY
18.00 NOTIZIE FLASH
18.10 JUNE ALLYSON SHOW. Tf.
19.00 BENNY E CECIL
19.45 TG 2000
20.30 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 NORDESTATE

8.30 VERDE A NORDEST
9.30 SCIATORI VOLANTI. Doc.
10.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
11.30 JUNE ALLYSON SHOW.
Telefilm.
13.30 MARCELLINA. Telen.
14.00 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 INCONTRI
16.00 I POZZI DELLA SPERAN-
ZA. Documenti.
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
17.30 MADE IN ITALY
18.00 NOTIZIE FLASH
8.10 JUNE ALLYSON SHOW. Tf.
9.00 BENNY E CECIL
9.45 TG 2000
10.30 NOTIZIE DA NORDEST
11.00 NORDESTATE

6.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
7.30 MADE IN ITALY
8.00 NOTIZIE FLASH
8.10 JUNE ALLYSON SHOW. Tf.
9.00 BENNY E CECIL
9.45 TG 2000
10.30 NOTIZIE DA NORDEST
11.00 NORDESTATE

Trieste by Bus

dal 30 giugno al 31 ottobre 2001
Giri turistici in Pullman

Viaggio attraverso il porto vecchio

dal 7 luglio al 15 settembre 2001
Per informazioni (in collaborazione con
l'Autorità Portuale di Trieste): 040 44292

San Lorenzo in Grotta

10 - 11 - 12 agosto 2001

La notte di San Lorenzo nel mondo sotterraneo
della Grotta Gigante - "Sonora visione" - "Musica sotto le stelle"

Agosto in città!

APT
TRIESTE

AZIENDA DI PROMOZIONE
TURISTICA DI TRIESTE
Via S. Nicolò, 20 - 34121 Trieste
Tel. 040 67961 - Fax 040 6796299
e-mail: info@triestetourism.it
Internet: www.triestetourism.it

Continuaz. dalla 7.a pagina

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriale 2200 - Festivo 3500

RIPARAZIONE sostituzione
rolé, veneziane. Riparazioni
idrauliche, elettriche, pronto
intervento. Pitture a ri-
strutturazioni. Telefonare
328/8298602 Trieste. (A9355)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO

Feriale 2200 - Festivo 3500

RIVABELLA Rimini hotel Car-
ol *** tel. 0541/27165 fax
26738 piscina, ambiente si-
gnorile, climatizzato, vicini-
simo mare. Camere tutti i
comfort: tv, box doccia, ge-
stione trentennale. Prima co-
lazione buffet in giardino,
cucina ricercata. Parcheggio

animazione - bimbi gratis!
www.riminiholidays.com.
e-mail: info@riminiholidays.com.
(A00)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A.A. NON pagare inutili
spese anticipate! Finanziaria
autorizzata eroga diretta-
mente fino 10.000.000.
040/634025. (A9323)

A. ABBIAMO soluzioni fi-
nanziarie immediate tutta

Prestito
Personale
da 3 a 15 milioni
800-929291
FORUS

Italia fiduciari liquidità
aziendale leasing mutui tas-
si dal 3%. Euroservice Inter-
national Ltd Lugano (Ch),
Tel. 0041/91/6001633. (Fil1)
A. SOCIETÀ svizzera propone
finanziamenti dal 3% da
L. 10.000.000 a 1 miliardo,
50.000.000 per 180 mensilità
350.385, soluzioni personaliz-
zate, visita gratuita.
0041/91/9249813. (Fil1)

www.cartolinando.com

PER DIRSI TUTTO

www.radiodedita.com

FINANZIAMENTI risposta
immediata
30.000.000/2.000.000.000 tut-
te categorie fiduciari mutui
liquidità. Svizzera
00.41.91/690.19.20. (C00)

MULTINAZIONALE svizzera
propone finanziamenti dal
3% da 10.000.000 a 3 miliar-
di. visita gratuita. Es.: 50 ml
= 340.625 al mese, 100 ml =
681.250 al mese. Tel.
0041/91/9249813. (Fil1)

Un Prestito da 2 a 100 milioni?
Già risolto con...
Euro Fin 040 3478670

VELOCISSIMI, semplicissimi,
convenientissimi prestiti per-
sonali, bollettini postali. Mu-
tui casa tasso 5,50%. Trieste
040/772633. (Fil47)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4400 - Festivo 6600

A.A.A. AFFASCINANTE ac-
cattivante amica molto parti-
colare tel. 36066729. (Fil37)

A.A.A. DOLCE sensuale ti
aspetta tutti i giorni
328/3188896. (A9379)

A. GORIZIA Meri nuovissi-
ma prosperosa ti aspetta tut-
to il giorno 339-7057875. (A00)

A. TRIESTE Carolina bellissi-
ma giovane esuberante dol-
cissima molto disponibile
10-24 3290656198. (A9405)

A. TRIESTE mora molto cari-
na ti aspetta 10-23.
349/8555212. (A00)

ACCATTIVANTE bionda bel-
lezza cerca nuovo particola-
re amico tel. 360668135. (Fil37)

AFFASCINANTE mora non li-
bera relazionerebbe con uo-
mini fantasiosi. Tel.
368/7667366. (Fil52)

CAMILLA bellissima affasci-
nante ti aspetta tutti i giorni
tel. 347-0953192. (A00)

CENTRO massaggi aperto
tutti i giorni tel.
00-386-56802022. (A9266)

CORINA incontrerai giovane
mulata, principessa del piace-
re e della trasgressione
338-1659511. (A9340)

DESIDERI un po' di relax dol-
cissima italiana ti aspetta.
Tel. 349/4422650. (A00)

GIOVANE costaricense bellissi-
ma dolcissima riceve lunedì
a venerdì 9-19. 338-4799104. (A9337)

MASSAGGIATRICE esperta
fisico mediterraneo dedica
pomeriggi e serate
338-2641844. (Fil37)

MONFALCONE studio ese-
gue solo massaggi rilassanti
sportivi no altro max serietà
333-2809017. (C00)

ORIENTALE 20enne bellissi-
ma e dolcissima ti aspetta
per rilassarti con il suo tradi-

zionale e misterioso massag-
gio esotico. Tutti i giorni dal-
le 9 alle 20. 3880-457518. (A9122)

SABRINA attraente giovane
ti fa sognare dalle 9 alle 20.
333-3519824. (A00)

SARA giovane dolce tutto
amore per te. Tel.
338-8849486. (A00)

STUDIO di massaggio: mas-
saggio classico rilassante ci-
nese. Tel. 3293239342. (Fil17)

TRIESTE 21enne molto di-
sponibile riceve tutti i giorni
10-22. 329-3506665. (A9417)

VUOI provare il vero sapore
caraibico vieni da Kendry
nuova esotica dolcissima tut-
ti i giorni 338-1281839. (A9409)

11 MATRIMONIALI

Feriale 2200 - Festivo 3500

MASSIMILIANO 48enne so-
lo libero sincero centauro
cerca compagna pari età sco-
ppo matrimonio. Tel.
0481/891398 ore serali. (B00)

12 ATTIVITÀ

CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi
attività industriali, artigiana-
li, commerciali, turistiche, al-
berghiere, immobiliari,
aziende agricole, bar. Clien-
tela selezionata paga contan-
ti. 02/29518014. (Fil1)

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA
TUA CITTÀ

IL PICCOLO

AGOSTO CITROËN PREZZI CALDI!

SU TUTTA LA GAMMA XANTIA ED EVASION, 7 MILIONI DI SCONTO

IRRIPETIBILE
sconti
fino a
7 milioni



GAMMA XSARA
A PARTIRE DA
L. 22.900.000

GAMMA SAXO
A PARTIRE DA
L. 13.900.000

GAMMA
XSARA PICASSO
A PARTIRE DA
L. 29.900.000

MODELLO	SAXO 1.1 SX 3 PORTE	XSARA 2.0 HDI SX BREAK	XSARA PICASSO 2.0 HDI
PREZZO CALDO	L. 16.300.000	L. 30.500.000	L. 33.900.000
EQUIPAGGIAMENTI	CLIMATIZZATORE AIRBAG CONDUCENTE SERVOSTERZO	CLIMATIZZATORE 4 AIRBAG ABS TECNOLOGIA HDI SISTEMA MULTIPLEXAGE	CLIMATIZZATORE 4 AIRBAG ABS TECNOLOGIA HDI SISTEMA MULTIPLEXAGE

Polizza furto-incendio per un anno compresa nel prezzo!

CITROËN

CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA

www.citroen.it

E' un'offerta promozionale in collaborazione con la Rete dei Concessionari Citroën, valida fino al 31 agosto.